Anno 96 Numero 123

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 25 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il secondo astronauta americano resta in orbita per quasi cinque ore

Carpenter compie tre giri intorno alla Terra e scende illeso dopo una drammatica manovra

Un guasto al meccanismo automatico per l'accensione dei retro-razzi costringe il pilota ad azionare le leve a mano - Il «comandante» scende in mare a 300 chilometri di distanza dal punto previsto, senza poter comunicare la sua posizione - Mezz'ora di ansiose ricerche; appena avvistato, medici paracadutisti si lanciano in suo soccorso Il cosmonauta attende tre ore in canotto prima di essere raccolto da un elicottero - I familiari hanno assistito a tutte le fasi dell'impresa trasmessa per televisione

Attimi d'angoscia per un eccesso di calore durante il volo

Obiettivo Luna

Questo secondo volo orbitale americano è stato programmato con poche varianti rispetto al precedente; e, dopo aver dato l'impressione di un più alto grado di sicurezza durante i preparativi e la partenza, si è svolto con maggior trepidazione ed è terminato come un dramma a lieto fine. L'impresa in sostanza ha avuto successo: e date le distanze immense e le velocità in gioco, non è da fare il cipiglio ai trecento chilometri di errore all'arrivo (le cause di tale errore non sono chiare al momento che scriviamo).

In questa prova (risolte le difficoltà di fondo, grazie all'esperienza fatta da Glenn) al nuovo cosmonauta erano stati affidati compiti di sperimentazione scientifica. L'incarico di quei giochetti: il palloncino a spicchi, i coriandoli liberati, per determinare la percezione dei colori nello spazio vuoto, fuori dal luminoso alone dell'aria (in quel vuoto, secondo un progetto quasi incredibile, dovranno essere montati per parti staccate, a *rendez-vous*, come si dice, ad appuntamento dello spazio, i satelliti maggiori); e poi il giochetto dell'acqua buttata fuori della capsula, e le molte fotografie, sono tentativi di studio di fenomeni e aspetti fisici fuori del nostro ambiente; fuori dall'ambiente cioè dove è nata la scienza tradizionale. Essendo sorta qui, la scienza porta l'impronta di questo cantuccio del mondo; ma ora insorge la curiosità e l'esigenza di vedere come si comportino le cose nella nuova dimensione che si è conquistata.

Anche a Carpenter, intento agli esperimenti, è venuto incontro l'imprevisto. Che cosa c'è nel vicino spazio? Nei loro voli, Titov e Glenn videro particelle luminose procedere velocissime accanto ai veicoli, e così Carpenter s'è imbattuto in questi corpuscoli. Il vuoto si rivela dunque popolato di oggetti ignoti: dapprima gli strumenti informarono dell'esistenza delle fasce di Van Allen; adesso i cosmonauti incontrano queste più vicine luci, o lucciole, rimaste finora senza nome e senza interpretazione.

La riuscita dell'Aurora 7 dovrebbe incoraggiare le proposte, fatte e accettate in linea di massima, per una cooperazione spaziale. Dovrebbe esserci un genuino interesse comune per un accordo in tal senso. Certamente i sovietici hanno tuttora razzi più potenti che gli Stati Uniti; ma in questi ultimi tempi gli americani hanno dimostrato di saper condurre con celerità e risolutezza i loro programmi. Per gli uni e per gli altri l'esplorazione spaziale, oltre le tappe raggiunte, viene però presentando via via difficoltà estese e crescenti: se non addiverranno ad una unione di sforzi, presto entrambi dovranno fermarsi. Forse la massima impresa che una nazione, sia pure ricca come gli Stati Uniti d'America, può sopportare, sarà il tentativo di un'esplorazione umana della Luna (il che impone che siano risolti alcuni problemi difficilissimi, il che rende dubitabile anche questa ipotesi); lo stesso si può dire per l'Unione Sovietica. Ma nei congressi astronautici si parla di programmi ancor più ambiziosi, verso mete più lontane; programmi fitti di formule che occupano centinaia e migliaia di pagine negli «atti» dei congressi medesimi.

Se tutta questa somma di studi non è destinata a finire in niente, bisognerà che tali imprese siano affrontate da consociazioni di Stati. Che la cooperazione nel piano scientifico e tecnico tra i due mondi sia possibile, e sia anzi destinata a portare eccellenti frutti, è comprovato dalla storia per altri aspetti lamentevole dei negoziati per il bando delle prove nucleari: i quali negoziati nel breve tempo in cui furono affidati prevalentemente agli studiosi, portarono con rapidità a risultati concordi, sostanziosi, e d'importanza scientifica permanente. Poi si mise di mezzo la politica e tutto s'impantanò.

Didimo

TRE GIRI ORBITALI PER COMPLESSIVE 4h E 54'
APOGEO Km.260 - PERIGEO Km.159
3ª orbita
2ª orbita
1ª orbita
C. CANAVERAL
Iª BERMUDE
Equatore

Dal lancio a Cape Canaveral al difficile ricupero nell'oceano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 maggio.

La seconda impresa spaziale «umana» degli americani — a tre mesi dal volo di Glenn — è riuscita. Il comandante Malcolm Scott Carpenter (ufficiale di Marina, 37 anni, sposato con 4 figli), ha compiuto tre giri intorno alla Terra in meno di cinque ore, ha fatto esperimenti e ripreso fotografie durante la «assenza di peso», è calato in mare con il suo paracadute dopo aver azionato a mano le leve d'accensione dei retrorazzi (pare che il comando automatico non abbia funzionato) è stato «avvistato» dopo 35 minuti di interruzione dei segnali-radio, ha atteso per tre ore, su un canotto pneumatico, di venir tratto a bordo d'una portaerei.

Sta benissimo, e in ottima salute, come se non fosse reduce da un viaggio di oltre 120 mila chilometri percorsi alla velocità di 28 mila chilometri orari. Dall'alto ha visto la città australiana di Perth, illuminata in suo onore, ha osservato la California — tutta, ha dichiarato — con la sua forma di lunga lingua di terra avanzantesi nel mare, è passato su oceani e deserti, su continenti e isole. Ora i medici lo visitano e ripetono: «Sta benissimo. Cuore, polmoni, tutto normale».

Il lancio è avvenuto dalla base di Cape Canaveral, in Florida, alle 7,45 locali (in Italia corrispondono alle 13,45). Alle 7,50 la capsula «Aurora 7» del peso di 1814 chili entra in orbita. Carpenter comunica: «Attenzione, attenzione, prima comunicazione: Qui tutto benissimo».

A 41 minuti dalla partenza l'«Aurora 7» fa il suo primo ingresso, al di sopra dell'Oceano Indiano, nella zona della «notte». Va notato che oltre a passare ripetutamente dalla notte al giorno l'astronauta ha sorvolato alternativamente regioni della Terra con la primavera avanzata (come gli Stati Uniti) e regioni in cui l'inverno è alle porte (come l'Australia).

Per la prima volta nella storia dell'astronautica, è stato accertato da Carpenter che bastano lievi movimenti del capo e delle braccia per fare cambiare posizione alla navicella spaziale. A mezzo di correttori di posizione (piccoli reattori a gas installati fuori della navicella) Carpenter è sempre riuscito a rimettere l'«Aurora 7» nella posizione voluta, cioè con lo schermo anticalore della base nella direzione della traiettoria. I correttori di posizione possono funzionare automaticamente e con comando a mano.

L'imprevisto sembra esser sempre pronto, nello spazio, a sorprendere gli audaci. Oggi è successo che il comando automatico, che è il più delicato, ha consumato quasi tutta la sua riserva di gas, tanto che nella delicata fase del rientro a terra Carpenter ha dovuto servirsi del comando a mano. Il rapido esaurimento del gas per l'automatico era stato rilevato a metà della seconda orbita sicché da quel momento Carpenter ha cercato di servirsi il più possibile del comando a mano.

Alle 8,15 (14,15), passando sull'Australia, Carpenter ha segnalato di sentire troppo caldo; si vivono attimi di angoscia. Si teme un guasto al regolatore del calore. In realtà è una cosa da poco, ma il capo della squadra medica dell'astronauta gli consiglia di fare meno movimenti possibile e di aumentare l'intensità dell'aria fresca in circolazione all'interno della tuta spaziale. Pochi minuti dopo l'astronauta segnala che, regolata l'aria, si sentiva di nuovo a suo agio.

Gli australiani hanno acceso al poligono missilistico di Woomera (immersa nella notte) quattro riflettori da un milione di candele, ma l'astronauta non ha visto le luci a causa delle nubi. Ha segnalato, invece, l'osservazione di una città: è Perth, illuminata a festa come per il volo di Glenn. A Darwin sono stati accesi tutti i riflettori dell'aeroporto.

Dopo aver lasciato dietro di sé l'Australia, Carpenter si è rifocillato con viveri ed acqua racchiusi in borsettine di plastica che si sciolgono in bocca, liberando il contenuto, a contatto con la saliva. Per prendere il cibo l'astronauta sollevava ad ogni boccone lo schermo trasparente del casco a tenuta stagna. Dopo il pasto l'astronauta ha compiuto più volte esercizi ginnastici con un manubrio a molla facendo scattare ogni volta il dispositivo automatico per il rilevamento a terra della sua pressione del sangue.

L'inizio delle orbite successive alla prima è stato alle 9,19 per la seconda e alle 10,53 per la terza. Quattro minuti dopo l'inizio della seconda orbita Carpenter ha sganciato il palloncino a spicchi colorati (arancione, bianco, argento, giallo e verde blu fosforescente) per lo studio della visibilità dei colori fuori dell'atmosfera. Il palloncino è rimasto a lungo attaccato alla «Aurora 7», alla distanza di una trentina di metri, mentre Carpenter lo fotografava e descriveva al magnetofono i suoi rilievi.

L'astronauta ha fatto anche altre osservazioni: per esempio ha seguito il comportamento di una massa d'acqua racchiusa in un'ampolla sferica durante l'assenza della forza di gravità. Ciò in relazione alla necessità di costruire i serbatoi per liquidi delle astronavi in modo che il contenuto sia sempre a contatto con le bocchette di prelevamento e non si disperda nel vuoto del serbatoio stesso. Fra le osservazioni impreviste c'è stata quella di due particelle luminose che hanno sfiorato l'oblò dell'«Aurora 7» a grande velocità.

«Sono oggetti bianchi come fiocchi di neve» — ha detto Carpenter per radio — molto diversi dalle lucciole di fuoco viste da Glenn e dall'astronauta sovietico Titov.

La fase più drammatica del volo è stata quella del rientro a terra. Carpenter ha acceso i retrorazzi di frenaggio azionando il comando a mano alle 12,19 mentre sorvolava la costa occidentale degli Stati Uniti. I comandi automatici non erano «scattati» all'ora indicata da terra, calcolata dai cervelli elettronici di Cape Canaveral, e l'astronauta è intervenuto personalmente: la conseguenza è stata che l'«Aurora-7» è andata a cadere più di 300 chilometri più avanti del punto previsto. Questa, almeno, è la versione che sembra più attendibile perché un annuncio ufficiale non è venuto.

L'ultima comunicazione radio con l'«Aurora-7» è avvenuta mentre lo schermo anti-calore cominciava a riscaldarsi per l'attrito con l'atmosfera. Questo calore produce attorno alla navicella una ionizzazione dell'aria che impedisce le comunicazioni radio. E' stato accertato successivamente che la capsula è ammarata esattamente alle 12,41.

Tutti coloro che cooperano direttamente o indirettamente al volo di Carpenter vivono intanto attimi di estrema angoscia. Il contatto con l'«Aurora-7» è venuto a mancare. Qualcuno si chiede se i retrorazzi non abbiano rallentato l'astronave nella misura dovuta ed un'eccessiva velocità di caduta non l'abbia incenerita insieme al suo pilota.

Viene ordinato un temporaneo black out nelle trasmissioni radio per favorire l'intercettazione di eventuali segnali radio trasmessi dalla capsula ormai galleggiante sulla superficie dell'oceano. Trascorrono altri minuti. I cervelli elettronici del servizio minitrack del «Progetto Mercury» calcolano che il punto di caduta dovrebbe essere 300-350 chilometri dal punto previsto. Ma si tratta soltanto di calcoli. Le radio delle stazioni di controllo e delle navi dislocate nella zona continuano a comunicare: «Nessun contatto con l'"Aurora-7", stiamo facendo tutto il possibile».

Nel frattempo il comandante del cacciatorpediniere americano Pierce, che si trova per altri motivi oltre il limite delle acque dove incrociano le unità americane destinate all'operazione di ricupero, riceve l'ordine di dirigersi a tutta velocità verso la zona calcolata dai cervelli elettronici. Lo stesso ordine viene impartito al pilota di un aereo Neptune. Se i cervelli elettronici non hanno sbagliato, l'apparecchio dovrebbe raggiungere la presunta zona di caduta entro un'ora.

Si spera che il pilota riesca a intercettare i segnali e a scorgere sulla superficie del mare la larga chiazza di color rosso che la capsula crea attorno a sé appena a contatto con l'acqua.

E' andata bene: alle 13,38 il pilota del Neptune comunica: «Avvistata "Aurora-7" 1000 miglia a sud-est di Cape Canaveral». Questo breve messaggio provoca un'ondata di gioia fra gli uomini del «Progetto Mercury». Qualche istante dopo esso viene radiodiffuso in tutti gli Stati Uniti. A New York si hanno scene di entusiasmo. La gente getta dalle finestre coriandoli multicolori e confetti in segno di gioia.

Verso la zona indicata dal Neptune proseguono a tutta forza il cacciatorpediniere Pierce e la portaerei Intrepid cui è stato ordinato di lanciare i propri ricognitori «in zona» non appena raggiunta la distanza utile.

Il pilota del Neptune continua a sorvolare il punto di caduta dell'«Aurora-7» e comunica che Carpenter è sano e salvo e si trova «in comoda posizione» a bordo della piccola zattera pneumatica che galleggia presso la capsula. Giunge un altro aereo, tre medici paracadutisti si lanciano e scendono a pochi metri dalla zattera dell'astronauta; recano con sé un grosso zatterone e un galleggiante che sarà fissato all'«Aurora-7» per impedire che essa affondi. Sono pronti a dare il loro aiuto all'astronauta, ma non è necessario; tutto procede per il meglio.

I tre medici non hanno molto da fare, ma semplicemente discorrere, immersi nell'acqua, ai bordi della zattera che sostiene il tranquillissimo Carpenter.

Sarà soltanto alle 15,30 (corrispondenti alle 21,30 italiane) che il cosmonauta viene agganciato da un elicottero della portaerei «Intrepid», esattamente dopo 2 ore e 49 minuti di permanenza in mare. Poco dopo, Carpenter, dall'Intrepid, viene deposto sulla tolda dell'incrociatore Entreprise, giunto anch'esso sul posto.

Mentre scriviamo, Carpenter, dunque, a bordo dell'incrociatore sta navigando verso l'isola del Gran Turco, dove passerà la notte.

Salinger, addetto stampa della Casa Bianca, ha annunciato che il Presidente è in attesa del collegamento telefonico che lo metterà in diretto contatto con Carpenter, non si sa ancora se sull'Entreprise o, a terra, all'isola del Gran Turco: «Tutto dipende — ha detto Salinger —, da come si riuscirà a stabilire i contatti tecnici, atti a poter realizzare la conversazione». Il Presidente, però, non ha atteso a parlare con Carpenter per esprimere il suo compiacimento per l'impresa realizzata:

«Il popolo americano — *egli ha detto* — non può che essere raggiante per il successo del volo di Carpenter e del suo ricupero. L'abilità e l'iniziativa degli addetti all'operazione ricupero sono state all'altezza del coraggio dimostrato da Carpenter durante l'intera missione, e pertanto tutti siamo particolarmente grati a coloro che si sono adoperati per rintracciarlo e riportarlo alla base».

Queste sobrie parole del Presidente sono le più adatte a concludere anche noi la cronaca di questa giornata. Esso, dal punto di vista politico, ha soprattutto il pregio di dare agli americani una condizione di prestigio e di solidità, nel campo scientifico e delle imprese spaziali, superiore a quella che essi stessi speravano di poter dimostrare. E questo per la precisione e perfezione con cui l'impresa, già una volta realizzata da Glenn, si è ripetuta, nonostante inevitabili difficoltà, con Carpenter.

La signora Carpenter e i suoi quattro bambini sono stati tutto il giorno accanto ai televisori, a Cape Canaveral. Anche la suocera, nella sua linda casa del Colorado, non ha lasciato per un momento lo schermo. A cose fatte si è limitata a dire orgogliosamente: «Come vedete, per ora, nessuno può pensare a seppellirci». Alludeva naturalmente a una infelice frase di Krusciov, che gli americani hanno sempre prepotentemente in testa, con la quale il capo russo ammonì la libera America che un giorno sarebbe stata seppellita dal comunismo.

Antonio Barolini

I voli precedenti

Tre astronauti hanno preceduto Carpenter nello spazio: due sovietici e un americano.

12 APRILE 1961: Yuri Gagarin. Una sola orbita. Durata complessiva del volo: 108 minuti (un'ora e 29 minuti in stato di imponderabilità). Apogeo 327 km. Massima velocità, 28.000 kmh. Distanza percorsa, 40.000 km. Peso del «Vostok», 4725 kg. Punto di partenza, Baykonur (Siberia). Punto di atterraggio, vicino a Saratov, sul Volga.

6-7 AGOSTO 1961 — Gherman Titov, con poco più di 17 rivoluzioni intorno alla Terra, in ore 25,18', distanza percorsa 700.000 km. Mezzo impiegato: il «Vostok II», di 4731 kg. Massima velocità, 28.560 kmh. Apogeo 257 km. contro i 327 del «Vostok I». Punto di partenza, Baykonur, atterraggio presso Saratov.

20 FEBBRAIO 1962 — John Glenn, tre orbite intorno al Globo, nella capsula «Amicizia 7» in ore 4 e 56'. Durata dello stato di imponderabilità: ore 4,30'. Peso della capsula, 1.814 kg. Apogeo 256 km. Punto di partenza, Cape Canaveral, atterraggio nell'Atlantico a 360 km. da Portorico.

Dopo avere indossato la tuta spaziale, l'astronauta americano Carpenter attende di essere portato alla torre di lancio dalla quale partirà il razzo (Telefoto A. P.)

Gli auguri di Glenn

Glenn ha seguito in contatto-radio il volo dell'amico

I dati tecnici del volo

LANCIO: alle ore 7,45 locali (13,45 ora italiana) da Cape Canaveral. Il razzo «Atlas D», che al momento dell'accensione portava 120 tonnellate di combustibile, si è levato verticalmente, quindi si è diretto verso est, vale a dire in senso eguale a quello della rotazione terrestre. La capsula «Aurora 7» si è stabilizzata in orbita 5 minuti e 5 secondi dopo il lancio.

ELEMENTI ORBITALI: il piano orbitale è inclinato di 32,5 gradi sul piano equatoriale terrestre. Distanza minima dalla Terra (perigeo) 159 km.; distanza massima (apogeo) 266 km. Velocità al momento di entrare in orbita 27 mila e 351 chilometri all'ora.

DURATA DEL VIAGGIO: la capsula «Aurora 7» ha toccato la superficie del mare, rientrando a 270 km. a nord-est dell'isola di Portorico alle 13,41 (18,41 italiane). Il viaggio nello spazio è durato 4 ore e 54 minuti. Il percorso totale è stato di 122 mila chilometri, pari a più di tre volte il giro.

PESO DELLA CAPSULA: 1814 chilogrammi.

Kennedy si congratula per telefono col pilota

Washington, 24 maggio.

Il Presidente degli Stati Uniti, compiaciuto per la perfetta riuscita dell'impresa che egli aveva seguito per televisione nel suo appartamento privato della Casa Bianca, si è messo subito in contatto radiotelefonico con l'astronauta e gli ha espresso le congratulazioni sue e della Nazione americana.

«*Sono lieto* — ha detto Kennedy al telefono — *che ve la siete cavata nel migliore dei modi. Voglio che sappiate che siamo tutti con voi ed invio i migliori auguri a voi ed a vostra moglie*».

«*Mi scuso* — ha detto Carpenter — *per non aver fatto centro troppo bene all'ammaraggio*».

«*Va bene, va bene* — ha replicato Kennedy — *tante congratulazioni. Quanto prima ci vedremo a Washington*».

Radio Varsavia trasmette la voce di Carpenter dagli spazi

Folla entusiasta davanti all'ambasciata degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 24 maggio.

(r. s.) In Polonia la radio governativa ha dato grande rilievo al volo orbitale dell'americano Carpenter, ritrasmettendo — cosa imprevedibile — la voce dell'astronauta diffusa dalla Voce dell'America durante il volo orbitale. La gente ha telefonato agli enti americani di Varsavia chiedendo notizie sull'andamento dell'impresa. Molte persone entusiaste si sono affollate davanti alla vetrina provvisoria del cantiere della nuova ambasciata americana, al centro di Varsavia, per osservare con curiosità la fotografia di Carpenter e famiglia e degli altri astronauti americani, sotto lo striscione: «Il quarto americano nello spazio».

Fra le persone sono corse frasi di questo genere: «Adesso Russia e America sono due a due. Vedremo chi arriverà prima sulla Luna» e «Russia e America dovrebbero unirsi per conquistare la Luna».

La notizia del volo orbitale data dalla radio sovietica

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 24 maggio.

(a. p.) I russi sono stati informati del lancio del cosmonauta americano Carpenter da radio Mosca durante il giornale radio delle 15 (ora italiana), cioè un'ora e un quarto dopo l'avvenuto lancio.

L'accademico sovietico Leonid Sedov, informato del lancio della capsula «Aurora 7» con a bordo Carpenter, ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto di apprendere che Carpenter è entrato in orbita».

Sedov, che è considerato il «Padre degli Sputnik», ha soggiunto: «Tuttavia questo tentativo non si è ancora concluso, e dobbiamo attendere il suo completo svolgimento per poterci pronunciare in merito. Non ci resta che augurare un felice ritorno sulla Terra al cosmonauta americano».

Poco più tardi radio Mosca dava notizia che Carpenter era stato ricuperato sano e salvo.

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei lettori

I suggerimenti del dietista per ridurre la spesa del vitto

Secondo le statistiche ufficiali i torinesi spendono per mangiare 507 lire a testa al giorno - Si consuma poco latte (49 litri all'anno), poco formaggio (11 chili), troppa carne bovina (35 chili) - Si sprecano le vitamine della verdura e della frutta

Secondo le statistiche sui consumi che l'Ispettorato alimentazione ha elaborato, nel '61 i torinesi hanno speso in media per mangiare 507 lire a testa al giorno. In media, abbiamo detto: la cifra risulta dalla ripartizione per il numero degli abitanti (tenuto conto anche del movimento turistico). C'è chi spende di più e chi molto di meno: le esigenze, d'altra parte, variano con l'età, il tipo di vita, il lavoro, la salute.

Le spendono bene o male, i torinesi, le loro 507 lire al giorno per mangiare? Consumano quotidianamente le sostanze di cui l'organismo ha bisogno per mantenersi in buona salute? A questa domanda possono rispondere soltanto medici e biologi e la risposta non è del tutto positiva: «Si commettono errori a tavola, pochi si interessano della scienza della nutrizione e ne seguono le norme. Inoltre la nostra legislazione in difesa dei cibi genuini è caotica e nulla si fa per educare il consumatore».

Il tema sarà affrontato stasera dalla dott. Casassa, dell'Istituto universitario d'igiene, in una conferenza presso l'Unione delle giovani. Il sodalizio ha scelto il soggetto «nutrizione e salute» per celebrare la sua giornata mondiale.

La dott. Casassa afferma che «nelle nostre famiglie la "malnutrizione" è diffusa e raramente per mancanza di mezzi economici. Anzi noi torinesi spendiamo per mangiare più di quanto non sarebbe necessario, perché non abbiamo ancora imparato l'arte di comperare». Consumiamo, ad esempio, poco latte: alimento completo di costo relativamente basso e quindi preziosa sorgente di energia e di salute a buon mercato. L'anno scorso l'acquisto pro-capite è stato di circa 49 litri, mentre in Svizzera (paese ricco, ma per molte caratteristiche analogo al Piemonte) ogni cittadino ha consumato in media 280 litri di latte in un anno.

Oltre al consiglio di fare un maggior uso di latte, l'igienista suggerisce di preferire quello pastorizzato allo sterilizzato. Il primo, pur costando meno, è più ricco; il secondo, prezioso nelle zone dove manca produzione locale, perde parte delle sue caratteristiche durante la lavorazione.

Anche il formaggio i torinesi ne consumano in media 11 chili annui pro capite è un alimento prezioso: «Se fosse più usato, magari alla sera, in sostituzione della carne, farebbe diminuire il costo dell'alimentazione senza recare danno all'organismo». L'olio e il burro, sotto l'aspetto nutritivo si equivalgono; però le energie che ci dà il burro le paghiamo tre volte di più. E' questo un capitolo nel quale si riflette l'influsso dell'immigrazione: a Torino il consumo pro capite di olio (kg. 10,50) sta salendo mentre diminuisce quello del burro (4 chili annui pro capite).

«La carne di cavallo, meno cara di quella bovina è altrettanto utile per la nostra salute di quella di coniglio o del pesce essiccato o fresco. La fettina di filetto costa di più e nutre meno di altre parti del vitello e del sanato, come ad esempio il collo e la muscolatura». In pratica i torinesi si comportano diversamente: di fronte a 35 chili all'anno di carni bovine, suine, pollame ecc. consumano soltanto kg. 1,53 pro capite di carne equina e 4 chili di pesce.

I nostri sbagli sono parecchi. Dice la dott. Casassa: «Molti preferiscono i pomodori semiverdi. Ma è un errore: soltanto quelli completamente maturi sono ricchi di vitamina C. Esigiamo dai fornai pane sempre più bianco: altro errore. Rispetto al frumento, la farina lavorata come noi la desideriamo manca dell'86 per cento di vitamina B». Inoltre, il riso non riscuote sulle nostre mense le simpatie che il suo valore nutritivo merita (consumo annuo pro capite: kg. 8,700). Per la merenda dei bambini: una tazza di latte, o un uovo sbattuto, o pane e formaggio, meglio che un gelato o una brioche.

Ma per nutrirsi bene, avverte ancora l'igienista, «non basta saper comperare, bisogna anche saper preparare i cibi». Le foglie verdi dei cavoli e delle lattughe non devono finire nella spazzatura: sono più ricche di vitamina A delle pallide foglie interne.

Un proverbio dice: «Lo sbucciatore ruba vitamine». Vale per la frutta, soprattutto le mele. I bambini dovrebbero mangiarne una al giorno. Le patate devono bollire con la buccia: altrimenti perdono dal 12 al 24 per cento di peso, cioè di sostanza. La carne non deve essere lasciata a lungo nell'acqua fredda, perché perde la parte migliore: altrettanto va detto per la frutta secca.

Una adeguata preparazione dei cibi evita sprechi, che oltre ad incidere sul bilancio ci privano spesso di preziosi alimenti. Una indagine sulle spazzature ha accertato uno spreco di pane a Torino di circa 30 mila quintali annui. «Ciò contrasta — dice la dottoressa Casassa — con una realtà che non bisogna dimenticare: la fame minaccia ancora molte case di povera gente».

Domani 94 mila ragazzi ritornano nelle scuole

Quarto e ultimo giorno dello sciopero degli insegnanti e per conseguenza anche della vacanza degli studenti. Torneranno a scuola domani, regolarmente 51 mila alunni delle elementari e 43 mila delle medie.

Anche ieri l'astensione dalle cattedre si è svolta in modo analogo ai giorni precedenti: sciopero compatto tra i professori (dal 93 al 95 per cento) e scarsa partecipazione tra i maestri (dal 25 al 50 per cento). I ragazzi che si sono recati a scuola, ancora meno numerosi, sono stati trattenuti e custoditi da un servizio di vigilanza appositamente predisposto dai presidi.

Joan Crawford donna d'affari

La diva, «director» di una fabbrica di bibite, è giunta a Torino «Il segreto del mio fascino? Credo che stia nell'interesse alla vita» - Precisa e fredda, si anima solo parlando del cinema



La diva americana Joan Crawford: «E' facile rimanere giovani, almeno in ispirito»

«Tutto ciò che rimane oggi della vecchia Hollywood — secondo il più famoso dei cronisti cinematografici americani — è Joan Crawford, la stella che indossa ancora pellicce da diecimila dollari e regala divani coperti di pelle di leopardo». Ecco. Ma il 1930 è ormai lontano, con i suoi rubinetti d'oro nei bagni di Beverly Hills e le ville palladiane trapiantate in California. E Joan Crawford, nella sala di un albergo torinese, ha addosso una leggera tunica di tessuto estivo, dal taglio raffinato e semplicissimo. Solo i gioielli sembrano ricordare un po' le stravaganze di quegli anni lontani: orecchini, «collier» e anello di giada rosa, intonati alle leggere scarpette, all'abito e al cappellino. La pietra dell'anello è grossa come un uovo.

Sul capo di Joan Crawford, come una strana corona degli anni sessanta, splende un'insegna luminosa della «Pepsi-Cola». L'attrice è a Torino in viaggio d'affari, come «director» di una grande fabbrica americana di bibite frizzanti, lasciatale in eredità dall'ultimo marito. Le è accanto il presidente, Donald M. Kendall, un tipico «business man».

«Il segreto del mio fascino ancora immutato? — sta rispondendo l'attrice alla domanda di uno dei giornalisti presenti —. Grazie. Lei è molto gentile. Credo che stia nell'interesse alla vita. Se ci si abbandona all'ozio, si perde il gusto di viverla. Ma se la nostra giornata è ricca di iniziative, di contrasti, di coraggio, di vincere, è facile rimanere giovani, almeno in ispirito».

E' forse il primo punto del decalogo del modo di vivere americano. Joan Crawford lo professa e lo pratica: è giunta a Roma l'altro ieri, oggi sarà a Milano per riprendere un aereo diretto a Venezia, fra tre giorni sarà a Trieste, fra quattro a Roma, poi a Madrid, Barcellona, New York. In America dividerà il suo tempo tra gli affari e il teatro di posa; sta per iniziare la lavorazione di tre nuovi film. La sua giornata? «Lavoro. Diciotto ore di lavoro al giorno». Per le bibite frizzanti o per la macchina da presa? «Per le bibite. Con la macchina da presa le ore di lavoro diventano cento».

Ha il viso teso, un po' stanco, le palpebre socchiuse sui grandi occhi color del mare. Le labbra divenute celebri perché tagliano il viso [illegible] come una ferita, si schiudono in un sorriso meccanico, cortese ma senza calore. La dolente, appassionata, torbida Mildred è lontana: davanti a noi è una donna d'affari precisa, fredda, quasi compassata. Si anima parlando del cinema americano: «Sono stanca di film colossali, di masse, vuoti e fragorosi. E' stato il vostro cinema a ricordarci che è più interessante il fatto umano. Da voi abbiamo imparato molto».

Ora è [illegible] d'assedio, per gli autografi. Firma, restituisce la fotografia ringraziando e sollevando gli occhi in viso al presentatore. Allora il volto stanco, i lineamenti un po' tesi s'illuminano dalla profondità grigiazzurra dello sguardo, e la donna d'affari ritorna per un istante, un battito di ciglia, la stella che contese alla Garbo e alla Dietrich il primato nel [illegible] delle «fatali».

Le bollette semestrali con la vecchia tariffa

La Prefettura non ha approvato l'aumento del prezzo dell'acqua

La Giunta Provinciale Amministrativa: "Le aziende municipalizzate non possono autofinanziarsi elevando le quote a carico degli utenti" - Un altro problema: l'Azienda tranviaria intenderebbe aumentare il biglietto del tram?

Il 15 luglio prossimo verranno distribuite le bollette semestrali dell'azienda Acquedotto municipale, con il consumo di ciascun utente e il relativo importo da versare. Il calcolo è fatto in base alla vecchia tariffa di 14 lire il mc, con l'annotazione «salvo conguaglio», prescindendo dall'aumento già approvato a suo tempo dal Consiglio comunale con decorrenza dal 1° gennaio 1962. Questo, perché la Giunta provinciale amministrativa non ha ancora ratificato il provvedimento che portava la tariffa a 16 lire il mc.

Come si ricorderà, l'aumento era stato deciso al fine di consentire all'Acquedotto un più largo margine per il finanziamento di un vasto programma di nuove opere. Fra queste figurano alcuni impianti di produzione, della portata complessiva di 800 litri al secondo, da realizzare entro quest'anno, e l'inizio dei lavori di un grande impianto di estrazione da pozzi in territorio di La Loggia e di Carignano: questo avrà una portata di mille litri al secondo, costerà circa un miliardo (un primo stanziamento di 480 milioni è già previsto entro il '62).

Per qual motivo la ratifica della Giunta provinciale amministrativa tarda a venire? Corre insistente la voce che l'insolita procedura sia dovuta al fatto che l'autorità tutoria non intende approvare l'aumento. Essa ritiene che un'azienda municipalizzata non debba autofinanziarsi, elevando le tariffe a carico dei cittadini. Se le cose stanno realmente così, il provvedimento del Comune sarà respinto. In ogni caso, l'Acquedotto non può applicare l'aumento senza autorizzazione e perciò le bollette portano ancora la vecchia tariffa. Questo costituisce un minor incasso di oltre cento milioni, dato che l'incremento previsto per quella voce era per quest'anno di circa 240 milioni.

Quali sarebbero le conseguenze della mancata ratifica? La sospensione dei lavori per i nuovi impianti, un passivo nel consuntivo di bilancio? Negli ambienti interessati si esclude un arresto dei lavori. Pare che anche il passivo sarebbe evitato, con una contrazione di spese da parte dell'azienda. Potrebbe, si dice, anderne di mezzo il personale cui sarebbe forse tolto il «premio» in occasione delle ferie, mentre si rallenterebbe la costruzione delle case per i dipendenti dell'Acquedotto. I più ottimisti confidano che basterebbe spingere al massimo le economie in altri settori, senza danno del personale. La situazione dovrebbe chiarirsi nei prossimi giorni.

* *

Anche i tram sono in difficoltà. Il Consiglio di amministrazione dell'azienda si è riunito nei giorni scorsi per deliberare un assestamento di bilancio che porta l'attivo a 11 miliardi 310 milioni (85 milioni in più) e il passivo a 12 miliardi 670 milioni (180 milioni in più). Questo significa che il deficit dell'azienda per il '62 è previsto in un miliardo 360 milioni. Causa prima: le maggiori spese per il personale.

L'assestamento di bilancio sarà esaminato nei prossimi giorni dalla Giunta e poi dal Consiglio che dovranno deliberare se prenderne atto oppure respingerlo. In ambedue i casi si dovrà decidere — nel termine di 15 giorni — come far fronte alla situazione. Accettare il deficit significa implicitamente impegnarsi a studiare i mezzi per colmarlo. Respingerlo vuol dire esaminare in quale modo il disavanzo possa essere contenuto.

A tale scopo l'assessore ing. Porcellana ha in questi giorni frequenti contatti con i dirigenti dell'azienda tranvie. La strada più facile, com'è ovvio, sarebbe quella dell'aumento delle tariffe da 30 a 40 lire (come è stato deliberato a Genova e proposto a Milano). La commissione amministratrice potrebbe suggerirlo.

Ma l'assessore alle aziende municipalizzate è personalmente contrario a questo espediente: «Si tratterebbe — dice — di chiudere momentaneamente una falla per aprirne un'altra subito dopo. A settembre scade il contratto per il turno di lavoro del personale: nuovi oneri si profilano per l'Atm».

E allora? Non c'è altro mezzo che cercare di contenere il passivo riducendo le spese, oppure le cifre di ammortamento. «Stiamo studiando la questione sotto tutti gli aspetti — dice l'ing. Porcellana. — Per essere più illuminato sulla situazione, conduco un'indagine informativa sulle altre società italiane di trasporto pubblico. Prenderemo decisioni sulla base di precisi dati di fatto».

I pasticcieri vogliono tenere chiuso il lunedì

I pasticcieri si sono riuniti in assemblea per scegliere la mezza giornata di riposo settimanale e hanno deciso di chiedere alle autorità l'autorizzazione di chiudere i negozi il lunedì mattina. Qualcuno ha prospettato la convenienza di allinearsi ai panettieri, che vogliono fare vacanza alla domenica, per evitare di averli come concorrenti nella vendita della pasticceria fresca. «Non è possibile — hanno sostenuto i presenti favorevoli al lunedì — perché il 95 per cento del nostro lavoro è costituito da servizi per nozze, prime comunioni e battesimi, in maggioranza celebrati alla domenica. Chiederemo che alle panetterie sia vietato di vendere pasticceria fresca quando i nostri negozi sono chiusi».

Acconciatori per signora — Il prefetto ha disposto con un decreto che i parrucchieri per signora chiudano, oltre che alla domenica, anche il lunedì mattina fino alle ore 14.

Vicende di immigrati nella grande città

Un uomo e una donna sono scomparsi hanno abbandonato, in totale, 12 figli

La donna, 29 anni, è madre di sette bambini; due sono venuti al giornale per rivolgere un appello a «Specchio dei tempi»: «Fa' tornare a casa la mamma» - Sarebbe fuggita con il cognato, padre di cinque figli - Una misteriosa telefonata: «Siamo a Savona» - Visti a Superga

Due ragazzi, Luigi e Paolo Andiloro, di 13 e di 11 anni, sono venuti ieri pomeriggio a La Stampa. Sono i maggiori di sette figli dei coniugi Antonio Andiloro e Maria Lorenzo, abitanti in via Sospello 147: la donna, 29 anni, è scomparsa da due giorni, forse per seguire il cognato Rosario, di 41 anni. Almeno, questa è la denuncia presentata alla P.S. di Madonna di Campagna dal marito. La famiglia si è venuta a trovare in una situazione angosciosa che i due ragazzi ci hanno espresso con semplice e toccante spontaneità.

«Papà — ci ha detto Luigi — non può muoversi di casa perché deve badare ai più piccoli: siamo venuti noi. Non vi chiediamo niente, desideriamo soltanto che Specchio dei tempi faccia sapere alla nostra mamma di tornare subito a casa. Ne abbiamo bisogno: senza di lei non possiamo stare. E noi sappiamo che tornerà: una mamma non abbandona i suoi bambini, quando sono malati».

Abbiamo ricondotto i due ragazzi in via Sospello 147, in un alloggetto al settimo piano, pulito e ordinato: sono due piccole stanze, ma in ogni angolo si sente la mano della donna, che ha voluto metter a posto tutto prima di partire. I figli, una nidiata, sono vestiti con proprietà: oltre Luigi e Paolo ci sono Vincenzo di 9 anni, Vincenza di 7, Salvatore di 4 e la più piccola, Rita, nata due mesi or sono. Il settimo, Franco, di 5 anni, è in Calabria con la nonna paterna. A Torino la famiglia è completata dalla vecchia nonna, la madre di Maria Lorenzo che, per il peso degli anni, 75, non riesce a recare alcun aiuto.

Ci accoglie Antonio Andiloro. E' un uomo di 34 anni, venuto dal sud sei anni fa, lavora come manovale in uno stabilimento di via Graglia 22. La scomparsa della moglie lo ha costretto, tra l'altro, a chiedere al padrone qualche giorno di permesso.

«Come faccio ad abbandonare i bambini a se stessi? Sono ancora troppo piccoli e non riuscirebbero a cavarsela». Mentre parla tiene in braccio la neonata, che strilla a squarciagola. «Per fortuna — continua Antonio Andiloro — la più piccina è già avvezzata: le diamo il latte artificiale. Ma mi trovo ugualmente in un mare di difficoltà, perché un uomo non ha la mano a preparare le pappe e a dare il biberon». In officina è abituato a spostare lamiere di metallo.

Oltre tutto, uno dei ragazzi, Vincenzo, si è messo a letto con l'influenza. Vincenzo è un bambino delicato, è stato allevato con fatica, sempre attaccato alla gonna della mamma. Ora ha la febbre, continua ostinatamente ad invocare la madre e piange.

«Non posso continuare così — osserva Antonio Andiloro —; spero che mia moglie cambi idea e ritorni a casa, almeno per i bambini. Non so cosa le sia accaduto, secondo me è stata costretta a fuggire, vuol troppo bene ai suoi figli».

Antonio Andiloro e i figli: «La mamma ritornerà, non può abbandonarci così»

Maria Lorenzo in Andiloro, una donna di 29 anni, uscì di casa martedì poco prima di mezzogiorno con una conoscente. Era diretta all'ambulatorio Inam ed indossava una gonna scura blu a pieghe, una camicetta a fiori con maniche lunghe e scarpe bianche. Portava gli occhiali e recava una borsa blu. In testa aveva un nastro intrecciato verde ed arancione.

In via Chiesa della Salute fu avvicinata da un cognato, che da tempo le faceva una corte spietata. L'uomo, che ha abbandonato in Calabria la moglie e cinque figli, è in attesa di giudizio appunto per questo reato. Il cognato risiede in una pensione di via Michele Coppino, ma da martedì non è più rientrato. I due sono spariti, da quel momento, non si sono più fatti vedere.

Ieri pomeriggio la coppia avrebbe telefonato ad un vicino pregandolo di chiamare uno dei ragazzi. E' andato a rispondere Paolo; ha udito la voce della zio che gli diceva: «Siamo a Savona, non cercateci e state tranquilli». Paolo ha gridato piangendo: «Voglio la mamma, ridammi la mia mamma: mandala a casa». La comunicazione è stata interrotta.

La polizia non crede che i fuggitivi siano a Savona. Pare che non dispongano nemmeno dei soldi per il viaggio. Questo confermerebbe la segnalazione di un conoscente che ieri li ha visti nel piazzale della basilica di Superga. Una camionetta di agenti ha perlustrato a lungo la zona, ma senza successo. Nella casa di Antonio Andiloro ieri sera i bimbi non volevano dormire; aspettavano la madre.

Cumuli di refurtiva per venti milioni scoperti nel magazzino di una banda

Maglierie, scarpe, apparecchi fotografici, tabacchi e marche da bollo Quasi tutti i furti compiuti alla barriera di Milano in due mesi

Una delle più attive bande di ladri è stata sgominata dalla «Mobile», che ha recuperato per oltre 20 milioni di refurtiva. La maggior parte dei furti erano stati compiuti nelle ultime settimane in negozi e magazzini della barriera di Milano, e le indagini avevano fatto sospettare di Mario Cordara, 30 anni, via Leoncavallo 131. Pattuglie di agenti, in possesso della sua fotografia, avevano l'ordine di cercarlo.

Lo hanno trovato il brig. Riazzo e l'agente Pipia l'altra sera in via Chiesa della Salute su una «600», che il Cordara ha detto di avere noleggiato. Sull'auto vi erano arnesi da scasso, una pistola e una scarpa nuova. E' questa scarpa che ha tradito il ladro. Il brig. Di Stella, interrogando il Cordara, si è ricordato che la notte del 18 maggio in via Vibò i ladri avevano rubato nel magazzino del commerciante Bergadano una «1300» con un migliaio di paia di scarpe. Il derubato è stato convocato alla «Mobile» e ha riconosciuto nella scarpa trovata sulla «600» una di quelle che gli erano state rubate. Intanto continuavano le indagini che portavano all'identificazione di altri tre elementi della banda, di cui la polizia tace il nome perché ancora liberi.

Si trattava ora di individuare il ricettatore e scoprire il deposito della refurtiva. Il brig. Di Stella ha accertato che la «600» sulla quale era stato sorpreso il Cordara appartiene al commerciante Antonio Sortino, 42 anni, via S. Massimo 30. Si è scoperto che il Sortino aveva preso in affitto alcune cantine in piazza Carlina 15 e qui è andata la polizia. I locali erano ingombri di merce d'ogni genere. Montagne di scarpe, di maglierie e di pacchetti di sigarette, macchine fotografiche, centinaia di fogli di marche da bollo ed altra merce. Molta refurtiva è stata trovata anche nell'abitazione del Sortino, che è stato arrestato con il Cordara.

Ecco l'elenco dei furti finora accertati: negozio di ottica in corso R. Parco 156, un milione di bottino; negozio di maglierie in corso G. Cesare 158, due milioni; magazzino di scarpe in via Vibò 1, cinque milioni; magazzino di maglierie in via Cruto 19, cinque milioni; tabaccheria in via Genova 214, un milione e mezzo; svaligiata un'auto con arnesi da pesca per 200 mila lire; tabaccheria di corso G. Cesare 259, tre milioni e mezzo; negozio di maglierie di corso R. Parco 24, un milione e mezzo. Tutti questi furti sono stati compiuti in due mesi. Le indagini continuano per scoprire i complici e fare completa luce sull'attività della banda.

Riparte la tribù col capo nonno per la sesta volta

Alla tribù di zingari, nel cui accampamento al Regio Parco si accese dieci giorni fa una furibonda rissa, è stato intimato di lasciare l'Italia. La polizia ha notificato la diffida ai capi dei due gruppi riunitisi a Torino qualche settimana fa e provenienti dalla Spagna e dalla Francia: José Gonzales di 40 anni e Louis Bosquer, di 61. L'ordine avrebbe già dovuto essere eseguito, ma è stato sospeso fino al primo giugno perché la nuora del Gonzales, Francesca Felipe Porrado, di 23 anni, attendeva un bimbo.

La giovane, che sposò a 15 anni un figlio del Gonzales ora ventiseienne, ha già cinque figli. Il sesto è nato tre giorni fa al Mauriziano: neonato e puerpera stanno bene, tanto che ieri il Gonzales è venuto a riprenderseli.

Entro una settimana la tribù, composta di una ventina di persone che viaggiano con lussuose automobili americane, dovrà varcare il confine. Pare che intenda raggiungere la Svizzera. Si era riunita a Torino per assistere una figlia del Gonzales, Dolores, di 14 anni, che si era ammalata ed era stata ricoverata al Martini. Da un paio di settimane è guarita.

«Caterpillar» senza guida schiaccia un operaio steso davanti ai cingoli

La misteriosa morte al Largo Sempione - Suicidio o disgrazia? Una donna sul balcone è stata il solo testimonio della sciagura

Di un raccapricciante, misterioso episodio è rimasto vittima ieri Danilo Tanara, 31 anni, abitante con la moglie in via Roccavione 50, operaio della ditta Serra e Bioletto, via Urbino 9. Era addetto ad un «caterpillar»; la disgrazia è avvenuta nel cantiere dell'impresa in largo Sempione.

Alle 7,30 la signora Maria Santi, 37 anni, che abita al n. 187 del piazzale, proprio di fronte al cantiere, vide il «caterpillar» muoversi senza guida: davanti al veicolo era disteso un uomo. La Santi lanciò un grido e si coprì gli occhi. Un attimo dopo il cingolo di sinistra passò sulla testa dell'uomo schiacciandola. La macchina proseguì lentamente, lasciando sull'asfalto tracce di sangue, poi si fermò contro un mucchio di pietrisco. Il piazzale era deserto, la donna invocò aiuto, accorsero altri inquilini. L'uomo dal capo sfracellato era Danilo Tanara.

Il primo, sconcertante interrogativo che si è presentato al dott. Scandora — commissario di Barriera di Milano che svolge l'inchiesta sull'episodio — era questo: perché il Tanara era sdraiato davanti alla macchina che avanzava lentamente e non aveva fatto nulla per salvarsi? Si è supposto che l'operaio avesse ideato un orrendo, quasi incredibile suicidio. Ma i compagni di lavoro, i titolari della ditta e la moglie del Tanara hanno escluso tale eventualità. Il Tanara non aveva mai dato segni di squilibrio, conduceva un'esistenza tranquilla, non aveva motivo di togliersi la vita.

Si è pensato ad una disgrazia: che il Tanara, colto da improvviso malore, sia caduto dal veicolo finendo con la testa sotto il cingolo. Un'altra ipotesi, probabilmente la più accettabile, è che l'operaio abbia riscontrato qualche anomalia nello scorrimento di uno dei cingoli. Senza bloccare il veicolo — che procedeva a passo d'uomo — sarebbe sceso per controllare se un sasso si fosse incastrato tra le pale. Un capogiro, una mossa imprudente, causarono forse la fatale caduta davanti al cingolo.

Di fronte alla singolarità del dramma, e non potendosi escludere che la testimonianza della donna sia esatta in ogni particolare, l'inchiesta prosegue. Il «caterpillar» è stato trovato in perfetta efficienza.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+23,9
MINIMA	+14,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 18,2; press. 736,2; umid. 64 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono in pianura. Qualche isolato temporale sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima + 24,5; minima + 11,2; media + 17,5.

Grande folla alla processione per la festa di Maria Ausiliatrice

La festa di Maria Ausiliatrice si è conclusa ieri sera con la tradizionale processione. Il corteo, che accompagnava la statua della Madonna, ha incominciato a sfilare alle 18,30 da Valdocco ed ha percorso via Maria Ausiliatrice, via Masserano, corso Regina, Porta Palazzo e via Cottolengo. Alle 20,30 si è sciolto sulla piazza della basilica.

Alla manifestazione religiosa, favorita dal bel tempo, hanno partecipato, con 250 bandiere, oltre 15 mila persone, tra cui i parroci della città, le rappresentanze dei più importanti ordini religiosi, le associazioni cattoliche ed un buon numero di pellegrini giunti mercoledì e ieri da ogni parte del Piemonte. Il carro infiorato che reggeva la statua era preceduto dai vescovi Tinivella, Bottino e Arduino e seguito da molta folla.

Durante la sfilata è stato interrotto il percorso dei tram 9, 14, 19 e deviate le linee 16, 22, 17; soltanto dopo le 20 i servizi pubblici e la circolazione, prima bloccati dalla folla schierata sul percorso, sono ritornati normali.

Il Cardinale ha atteso il ritorno della processione a Valdocco e, dopo una breve funzione nel tempio, è uscito a benedire i fedeli che gremivano la piazza. Alle 21 è stata celebrata la Messa.

Specchio dei tempi

Abbia fiducia nella pietà del Signore - Da Siena ci scrivono le monache di clausura - Morte del cigno - Un premio di centomila lire - Tornerà - Le porteremo un anellino

Una lettrice ci scrive:

«Non so se riterrete opportuno pubblicare questo mio scritto, ma desidererei tanto che qualche sacerdote potesse ascoltare la mia pena e rispondermi.

«Leggendo le parole di quella signora che è assalita dai rimorsi e dai dubbi nonostante il sacerdote l'abbia assolta e l'abbia esortata a continuare nel suo modo di vivere con suo marito, mi spinge il desiderio di esporre il mio caso.

«Da anni non mi accosto ai sacramenti: me ne dolgo sinceramente, e maggiormente quando i miei tre figli si comunicano ed io non posso unirmi a loro. Ma mi è stata negata l'assoluzione, chiesta umilmente a due confessori diversi che si sono dimostrati addolorati di negarmela, ma che non hanno potuto accordarmela perché io non formulavo il sincero proposito di non peccare più.

«Del mio peccato io sono pienamente cosciente anche se mi sottopongo a lunghi periodi di astinenza, ritenendo i miei rapporti coniugali una necessità spirituale più che un bisogno fisico. Spesso dopo lunghi periodi di lavoro, di preoccupazioni assillanti, l'affettuosità serve ad unire i nostri animi e l'espansione d'amore ci dà forza a proseguire nel duro cammino.

«Dopo aver letto di quell'assoluzione così generosamente accordata, mi chiedo se la legge di Dio può essere soggetta ad interpretazioni ed applicazioni singole ed allora mi spiego come tante signore maritate facciano tranquillamente la comunione. Si sono esse accusate sinceramente ed hanno promesso di fuggire le occasioni del peccato od hanno trovato un sacerdote meno intransigente?

«Anche mio marito che è ottimo sposo e padre, una volta all'anno riesce a "strappare" l'assoluzione. Io no. E il pensiero della morte, la consapevolezza di vivere in peccato mortale, m'atterrisce. Mi domando spesso come mi giudicherà, come ti giudicherà il Signore».

Segue la firma

Un gruppo di suore ci scrive da Siena:

«Confessiamo d'essere state incerte per molto tempo prima di scriverti, perché non avviene spesso che delle monache si rivolgano ad un giornale. Ma poi la fama della tua generosità, che deve essere veramente molta se la sua eco ha varcato le mura di un chiostro, ha vinto.

«Appunto perché suore di clausura vorremmo pregare e cantare le lodi al Signore con il dovuto decoro, ma il nostro harmonium è vecchio. Non sorregge più le nostre voci e non rallegra più il nostro animo con la sua armonia. Sappiamo certamente che il valore della preghiera dipende dal fervore che la detta e non da uno strumento, ma ti sembra bello presentarsi tutti i giorni al Signore accompagnate da un harmonium sfiatato? Se tu potessi procurarcene un altro, avrebbe termine questa bruttura. Il primo canto sarebbe un Te Deum di cuore per ringraziare te e la Divina Provvidenza».

Monache Agostiniane
Via delle Sperandie 33, Siena

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai della Riv. Questa volta ti scriviamo, caro "Specchio", non per sottoporti problemi della categoria, ma per esprimere la nostra indignazione per la vile uccisione del bellissimo cigno di "Italia 61", da noi tutti più volte ammirato. Lo sconcertante episodio si commenta da sé. Noi ci auguriamo che gli autori dell'ignobile gesto vengano ricercati e perseguiti come comuni delinquenti e puniti con il massimo della pena, perché sarebbe grave ed inammissibile che in una città civile, qualcuno potesse ancora sottrarsi alle leggi, non solo, ma ignorare il più elementare senso di rispetto verso gli animali».

Un gruppo di operai Riv amici degli animali

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Ho visto in tv l'episodio (di cui avevo già letto su La Stampa) del cigno ucciso a colpi di pistola per il solo gusto di uccidere. Penso che la Questura, poiché l'ucciso è "soltanto" un cigno, non metterà molto impegno per individuare il colpevole, e pertanto offro un premio di lire centomila a chiunque, direttamente alla Questura o attraverso La Stampa, fornisca indicazioni determinanti per il suo arresto.

«Il premio verrà pagato il giorno stesso in cui l'accusato verrà riconosciuto colpevole e condannato (questo ad evitare denunce senza fondamento o auto-calunnione)».

dott. Ernesto T.

Un lettore ci scrive:

«La Sezione di Torino dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, profondamente indignata per l'inqualificabile gesto compiuto da ignoti teppisti nei confronti del cigno, ucciso come è noto, a colpi di pistola nel laghetto della Mostra delle Regioni a "Italia 61" e considerando la malinconia della femmina sopravvissuta, la quale dal giorno della morte del suo compagno rifiuta sistematicamente il cibo e potrebbe perciò non sopravvivergli, ha deciso di donare alla cittadinanza torinese, che tanto si è commossa al doloroso caso, un nuovo cigno. L'animale dovrebbe giungere a Torino il 25 corrente.

«Con l'occasione si informa anche che questo Ufficio ha dato inizio a severe indagini per scoprire i responsabili dell'ignobile impresa, anche se queste si presentano assai difficili».

Dott. Carlo Morfini
Commissario straord. Ente Nazion. Protezione Animali

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei grata, caro "Specchio", se non mi cestinassi. Sono una vecchia di 74 anni e dalla vita ho avuto ben poco.

«Mi rivolgo a te che aiuti tutti e che sei tanto buono, per vedere se puoi aiutarmi. Ho sempre avuto un desiderio, di possedere un anellino d'oro ma con le mie strettezze e privazioni non sono mai riuscita ad acquistarlo. Non ho pensione e non posso ottemperare il mio piccolo desiderio. Ti ringrazio anticipatamente di cuore».

Consolina Penso

Combatté in Libia e sul Carso per una pensione di 12.000 lire

Cristina, L. 10.000; Antonio ex alpino, Gregorio ex fante, 3000; Dina sperando in una grazia da S. Antonio, 3000; P. T. in memoria del papà, 5000; Carlo Pasquario, maggiore del 3° Alpino, Val Chisone, 1000; Un ventiduenne braidese, 1000; Tenente medico nel Btg. Fenestrelle del 3° Rgt. Alpini 1915-1918, 5000; Simonetta, 10.000; Adriana F., 1000; Un pensionato ex combattente, 500; Alpino Menegatti Armando - III 39, 1500; Irma Stafford Greene, 3000; N. N., 3000; Una recluta, 2000.

Totale L. 48.000.

Muore nello scontro fra due motociclette

Il manovale Rino Mistro, di 48 anni, abitante a Bussolino di Gassino, strada S. Antonio 6, con la moglie Ester Peron e il padre, ieri sera alle 19, rientrato dal lavoro, partiva in motoretta alla volta di Gassino per acquistare da un fornaio del pane vecchio da dare come mangime alle galline. Alle 20,45 era di ritorno e procedeva tenendo fermo con una mano il sacchetto del pane sul manubrio della moto. Dopo meno di un chilometro di percorso, in località Villa, il Mistro si è spostato a sinistra per superare un contadino che procedeva sulla destra con una motofalciatrice. Dalla opposta direzione arrivava un altro motociclista: Bruno Chiappino di 28 anni, abitante a Rivalba. Il Mistro e il Chiappino si sono scontrati frontalmente e sono ricaduti sull'asfalto, inanimati.

Soccorsi prima dal contadino che era stato testimone dell'incidente e poi da un automobilista, sono stati portati all'ospedale di Gassino dove il prof. De Serafini, direttore sanitario, ha prestato loro le prime cure. Il Mistro è poi stato trasferito all'astanteria Martini dove è morto poco prima di mezzanotte. Il Chiappino è stato ricoverato con prognosi di venti giorni.

IL PROCESSO SALAN DENUNCIA UNA CRISI PROFONDA DELLA FRANCIA

Mai si erano visti i magistrati e le guardie unirsi sull'attenti alle grida dei sediziosi

Con la voce esitante, il volto terreo, il presidente del tribunale non riusciva a leggere la sentenza: rivelava l'angoscia di chi non ha potuto né far prevalere la verità sulle passioni, né rendere giustizia - La «morte bianca» dell'ergastolo non è la fine per il capo dell'Oas, ma un successo ed una speranza per i fascisti

Un nuovo "affare Dreyfus,,

La storia non suole ripetersi. Non immaginiamo di rivedere, fuori che al cinema, scene di sessantacinque anni fa, eguali pur nei dettagli. Eppure, scorrendo le cronache del processo Salan, mi sembra rileggere quelle dei vari processi che contrassegnarono l'affare Dreyfus.

1894: scoperta di alcune informazioni, di un ufficiale francese, comunicate all'addetto militare tedesco; per una rassomiglianza di calligrafia s'imputa un capitano israelita, Alfredo Dreyfus. Il buon senso mostrerebbe l'errore; si tratta di notizie di minima importanza che non potranno essere pagate che qualche centinaia di franchi; Dreyfus è ricco, ha una rendita di trentamila franchi, quasi venti milioni d'oggi. Al ministero degli Esteri fiutano subito lo sbaglio dei colleghi della Guerra. Una corte militare condanna Dreyfus alla deportazione all'Isola del Diavolo, previa degradazione; la condanna è stata ottenuta mostrandosi ai giudici in camera di consiglio, ignaro l'imputato, documenti falsi.

La verità comincia a filtrare; ma di fronte all'idea di revisione si schiera tutta la Francia ben pensante. E' in gioco l'onore dell'esercito; la stessa sicurezza del paese sarebbe compromessa se i francesi perdessero la fiducia nei loro generali, sapessero che non erano dei falsari. Zola che ha scritto una lettera aperta di denuncia, è condannato e deve rifugiarsi in Inghilterra; l'autore degli atti di spionaggio, il maggiore Esterhazy che in alcuni processi compare con tono di sfida, e rifiuta di rispondere ai giudici civili, è acclamato dagli ufficiali, portato in trionfo; gli stringe la mano un signore dalla barba bionda che tutti sanno essere il Duca d'Orléans; il ten. col. Picquart, che difende l'innocenza di Dreyfus, perde le spalline e conosce il carcere.

Sono le stesse scene del processo Salan: gli attenti prolungati di fronte ai falsari; l'apologia dell'esercito e l'invocazione della fiducia che il paese deve avere in esso, in luogo della contestazione delle accuse; il rovesciamento di posizioni, il processo volto a glorificazione dei generali.

Ancora: nell'affare Dreyfus, la perplessità degli uomini dabbene, che sentono l'iniquità della condanna di un innocente, ma hanno la preoccupazione dell'ordine costituito. L'ex-presidente della Repubblica Casimir Perier sa positivamente — glielo disse il ministro della Guerra del tempo — che Dreyfus è stato condannato in base a documenti mostrati ai giudici ed ignoti all'imputato; conosce che questa è la più grave offesa che possa recarsi alle leggi del processo. Ma chiamato come testimone dinanzi ai giudici, si trincera dietro il segreto di Stato per non parlare. E la preoccupazione del governo di finire tutto con una amnistia, che copra tutti i delitti, tutte le colpe; non si parli più dell'affare.

Noi italiani, almeno quelli della mia generazione, che amano molto la Francia, la considerano un'altra patria spirituale, siamo convinti di una grande affinità di spirito tra i due popoli. Trovo spessissimo segni di quest'affinità, ma talora scopro anche qualcosa che mi arresta.

Ci separa l'attaccamento al passato, ed a tutti i suoi istituti, che da noi non esiste, ed è retorica che non attacca quella che vorrebbe legarci vuoi alla Romanità, vuoi ai Comuni; per nella storia più recente cogliamo i valori eterni, quel che è spinta verso il domani.

Mi ha sempre colpito in tutti i francesi che conosco, vedere come sentano dietro di sé, ancora vivi ed operanti, avi remoti; negli uomini di sinistra come in quelli di destra. In tutti, questa fiducia nel compito dell'esercito, l'impossibilità persino di concepire una Francia senza un esercito, non mero servizio di Stato, ma con un suo spirito, un suo fulgore. In uomini di destra un odio vivo, un rancore combattivo contro la Rivoluzione, contro Napoleone: là dove da noi passerebbe per un mattoide uno che si arrabbiasse sul serio contro Radetzki o Ferdinando II.

Processo Dreyfus, processo Salan. Ma c'è anche qualcosa di mutato. Il clero, che sessantacinque anni fa era in massa, nei suoi fogli, nelle figure più popolari, per l'ingiustizia (non parliamo di grandi cattolici, come Alberto De Mun), oggi non dà che qualche cappellano di paracadutisti a parteggiare per l'Oas, e dà invece nella sua massa, nelle gerarchie, la dovuta aderenza ai valori cristiani, l'orrore del sangue, il senso della fraternità di tutti gli uomini.

Se al tempo del processo Dreyfus nelle classi più alte si vide una maggioranza decisa a far prevalere il suo ordine sulla giustizia (scrittori ed intellettuali come Bourget e Brunetière lo dichiaravano apertamente) e molti pavidi, desiderosi di conciliare l'inconciliabile, non mancò, tra i radicali e gli uomini di sinistra, chi si gettò nella mischia, tutto rischiando, affrontando un odio frenetico.

L'azione di Zola ricorda da presso — ma con maggiore slancio, incontrando pericoli reali — quella di Voltaire per la revisione delle condanne di Calas e Sirven e per il caso del cavaliere De La Barre. Ci sono oggi in Francia oppositori; ma anche i begli articoli del più noto, Servanschreiber, non hanno né vogliono avere la forza di attacco dell'accusa di Zola; contrappongono una linea politica ad un'altra, non dicono «*Fiat iustitia et pereat mundus*».

Zola e Voltaire; la linea dell'illuminismo, con le sue generose illusioni, con la sua fede nella scienza, nella ragione, nella bontà dell'uomo, con la sua generosità. L'illuminismo si è spento, e così quella sua manifestazione ch'era l'accorrere di volontari dovunque si combattessero battaglie per la libertà.

Quanti hanno studiato in Italia le origini del fascismo, han dato il suo posto alla critica demolitrice dell'illuminismo. Ma il fenomeno non è italiano, è mondiale. E sarebbe credere troppo nel potere degli scrittori attribuire loro il declino di certe fedi collettive. Vano cercare nel tessuto della storia le cause prime; qui nessuna filosofia spiega nulla; meglio l'atto di fede o dire: non so.

Possiamo solo constatare: una luce si è spenta; confidiamo altre se ne accendano o riacquistino l'antico splendore. L'atteggiamento di questi ultimissimi anni delle chiese di fronte ai nazionalismi, di fronte ai problemi sociali, è un elemento confortante.

A. C. Jemolo

VEDERE A PAGINA 12
De Gaulle esamina con i ministri le conseguenze politiche della sentenza Salan

L'ex generale Salan ha tradito la sua patria ed è responsabile di migliaia di assassinii: il Tribunale militare speciale di Parigi lo ha condannato all'ergastolo

Un solo vincitore: Tixier-Vignancour

Il successo dell'avvocato di Salan non sta nell'aver salvato la testa del suo cliente - Egli ha potuto imporre, su tutti i valori morali e civili, il suo furore distruttivo ed il veleno di un qualunquismo sovversivo

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 24 maggio.

All'alba l'ex-generale Salan ha lasciato la cella del Palazzo di Giustizia che lo aveva ospitato negli otto giorni del processo e in un furgone della polizia, ha raggiunto la prigione di Fresnes. Di là, tra qualche giorno, ripartirà per la sua ultima destinazione, l'isola deserta o la fortezza inaccessibile ove dovrebbe consumare gli ultimi anni di vita.

Anche senza la condanna a morte, questa dovrebbe essere, per un uomo che ha conosciuto tutti gli onori e proconsole in terre lontane, ha governato il destino di molte genti, una squallida conclusione. Ieri sera s'è visto, invece, che né lui, né i suoi amici, né i suoi seguaci e neppure i suoi accusatori ritengono debba essere così. Per tutti la «morte bianca» di Salan non è la fine, non è una sconfitta: quando, come, per ritornare agli onori o per affrontare una giustizia più sicura, nessuno lo sa; ma tutti sentono che un giorno o l'altro accadranno cose che trarranno il condannato dal fondo dell'ergastolo. «Gli hanno tolto la Legion d'onore — diceva ieri l'avvocato fascista Tixier-Vignancour —. Non importa, gliela ridaranno, è la vita che non può essere restituita».

Ora, abbia torto o ragione Tixier-Vignancour, il dramma di una giustizia che rinuncia a esercitarsi pienamente, è proprio questo: che essa teme l'avvenire e il corso degli eventi; e cerca, come ha cercato pateticamente nel corso delle udienze, di capire e chiarire il passato recente. Difficilmente i giudici si elevano, in un grande processo, al rango di protagonisti: nel processo Salan quel presidente un po' scettico, ma tollerante e paziente che coglieva ogni indizio, che inseguiva ogni traccia capace di illuminare gli ultimi «misteri» della storia di Francia, appariva a volte come un personaggio di tragedia.

Ed è apparso ieri sera come un uomo schiacciato dal dubbio di non aver potuto fare giustizia: al momento della lettura della sentenza, il suo volto era terreo e la sua voce era debole, appannata, incespicava nelle parole, tentava di riprendersi e non vi riusciva, si spegneva all'improvviso. E quella pausa lunga, non certo voluta ma subita, prima di annunciare che erano state riconosciute all'imputato le circostanze attenuanti, è la cosa che più di tutto ci colpì, più di quello che doveva accadere dopo, con gli abbracci, la Marsigliese, i giudici militari sull'attenti e la Guardia repubblicana che presentava le armi ai manifestanti e il tumulto indegno e la sfida offensiva delle grida fasciste e l'episodio senza precedenti di un tribunale che si ritirava senza aver potuto leggere tutto intero il dispositivo della sentenza. E questo è anche il dramma di un Paese ove i giudici sono costretti ad arbitrare non più sui fatti, ma fra le passioni.

Non i fatti, non le tante cose dette al processo, non le risultanze del dibattimento, ma il sentimento di una legge divenuta incerta che tormentava l'animo dei giudici ha salvato Salan dalla pena di morte. E' qualcosa di più grande, e di più tragico, della presunta debolezza, è una vicenda più dolorosa di quella che — secondo i fascisti — si riduce al riconoscimento dei torti degli accusatori di Salan.

Nessuno è apparso sicuro di sé e delle proprie ragioni, né l'imputato, che è rimasto un personaggio misterioso e ambiguo, né i suoi accusatori, né i testimoni portatori di sentimenti e di nostalgie, di orgogli e paure che venivano gridate nell'aula perché trovassero una conferma. E' stato il processo in cui tutte le affermazioni potevano essere revocate in dubbio; sicure, valide, capaci di pesare veramente erano solo le negazioni: così il processo è stato dominato, e in parte vinto, dall'avvocato Tixier-Vignancour, il solo uomo che non si batteva in difesa di niente, ma correva la grande occasione che gli si offriva per combattere e rimettere in discussione ogni cosa. Nella battaglia di Tixier-Vignancour c'è il senso del processo, forse dei suoi precedenti, probabilmente della sua conclusione.

Tixier-Vignancour rappresenta il fascismo francese, ma i fascisti lo detestano: fu sottosegretario di Pétain, ma Pétain lo detestava e cercò di liberarsene. E' uno dei più grandi avvocati di Francia, ma ha pochi clienti; è un abile parlamentare e un consumato politico, ma nessuno dei gruppi di destra è disposto, al Parlamento, ad accoglierlo nel proprio seno. E' un intrigante instancabile, ma è stato lasciato ai margini di tutti i complotti che si sono avuti in questi anni. E' un uomo umano disperato, ed è la sua disperata logica negativa, alimentata dal suo furore distruttore, che alla fine ha prevalso.

Tixier-Vignancour, deputato dei Bassi Pirenei, entrò nel governo di Pétain per odio alla Terza Repubblica e lo proclamò chiaramente dicendo: «Ora la Francia consumerà totalmente la propria rovina». Fu questa frase che, alla Liberazione, lo salvò dalla morte. Dichiarato ineleggibile, ridotto all'indegnità nazionale, attese anni meno severi e nel '56 ottenne di essere rieletto alla Camera. Era un antigollista accanito, e metteva nell'antigollismo tutto l'astio del vinto; ma odiava anche le istituzioni democratiche della Quarta Repubblica e, quando il gollismo e la Quarta Repubblica si affrontarono, egli si schierò con De Gaulle per precipitare la fine delle istituzioni.

Ma subito fu contro De Gaulle, e contro il nuovo regime la difesa dell'Algeria francese, in cui intimamente non ha mai creduto, divenne per lui un mezzo efficace di lotta. In questi ultimi anni ha rivelato tutto se stesso: egli odia ogni cosa, è con coloro che combattono la realtà del momento, è fascista perché oggi il fascismo tende alla erosione della vita civile francese, ma degli obiettivi finali del fascismo francese non condivide più niente. Non ha niente dietro di sé, niente davanti a sé, ma un grande talento, una straordinaria abilità e una totale disinvoltura. Non crede nella Francia, e la Francia, che lo disprezza, ne segue affascinata, qualche volta ammirata, i movimenti.

Nella parte tragica del leggendario vecchio della montagna che comandava a legioni di uccisori, Salan ha trovato in Tixier-Vignancour il solo uomo che potesse difenderlo per salvarlo: non in nome di qualcosa, ma per la disperazione logica, e addirittura sofferta, di una protesta totale e di una totale sfiducia. Le idee e i sentimenti che si contrapponevano agli accusatori venivano usati da Tixier-Vignancour non per il loro valore reale, ma per quello che potevano, nel momento, servire. Il solo uomo che, nell'immenso dramma del processo, sia rimasto al di qua del bene e del male, mentre i giudici cercavano ciò che non hanno trovato: un simbolo, ma specchio odiato di un paese deluso e amareggiato che comincia a domandarsi se valga la pena di battersi ancora per qualcosa.

L'accusa aveva pronunciato nella sua requisitoria queste parole tremende: «Siamo come sotto le monarchie del XIV secolo: il tradimento era dappertutto, la monarchia voleva essere severa contro i ribelli, ma tollerava la disubbidienza dei militari e dei civili, e non poteva impedire la disubbidienza di tutti alle ragioni supreme della nazione». Ecco il segno della crisi e il mistero della sentenza: i giornali non riferiscono queste parole dell'accusa. Erano le parole di cui Tixier-Vignancour aveva bisogno e che forse hanno veramente salvato Salan.

Michele Tito

Una voce austriaca in difesa del gallismo italiano

Se in Italia ci sono i «pappagalli» la colpa è delle turiste straniere

La tesi è sostenuta da un giornale di Vienna - Agenzie di viaggio assumerebbero giovanotti italiani per intrattenere le donne nordiche in vacanza nel nostro paese

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 maggio.

I «pappagalli della strada» italiani, uno degli argomenti preferiti dai quotidiani e dai settimanali dei paesi di lingua tedesca, che di solito mettono tutti i maschi che vivono a sud delle Alpi in un sol fascio genericamente definendoli «pericolosi cacciatori di gonnelle», hanno trovato oggi una inaspettata difesa nella rubrica delle lettere al direttore del quotidiano viennese *Abend Express*. Lo spunto per la riabilitazione dei «pappagalli» è dato dall'arresto del cameriere siciliano Salvatore Taormina, che due settimane fa, a Venezia, rapinò una ricca turista norvegese cercando di ammazzarla. Dopo un episodio del genere, c'era da aspettarsi che l'opinione pubblica austriaca prendesse di nuovo posizione contro gli italiani che insidiano le straniere e le turiste nordiche, assetate di sole e di avventure, venissero messe in guardia contro il gallismo italiano. E invece è avvenuto il contrario.

In una lettera all'*Abend Express*, un lettore racconta un episodio al quale assistette recentemente in piazza della fontana di Trevi a Roma. Un giovanotto bruno seguiva una turista tedesca piuttosto attempata rivolgendole complimenti bilingui e di dubbio gusto, attribuendole qualità che, con tutta la buona volontà, non si potevano riscontrare in lei. Tra le parole che il trasteverino rivolgeva alla cinquantenne, il signore di Vienna udì «fata» e «bambola». La signora ne sembrava lusingata, per cui il giovane passò all'azione cingendole la vita con un braccio. Intervennero alcuni passanti, liberarono la turista e diedero un paio di ceffoni al «pappagallo». Questi si mise a piangere dicendo: «Ma credete che io mi diverta a fare questo mestiere? Lo faccio per vivere». E mostrò un contratto stipulato con una agenzia straniera, con il quale si impegnava ad offrire alle turiste nordiche «giornate meravigliose, eccitanti, indimenticabili nel paese del sole e dell'amore, degli uomini passionali e delle avventure galanti». Il giovanotto disse che, come lui, molti altri disoccupati bruni e prestanti erano stati ingaggiati dalla stessa agenzia turistica.

In un'altra lettera allo stesso giornale, una signora di Vienna si domanda: «Sembra che nessuno si sia ancora accorto che le cosiddette "usanze italiane" esistono da tempo anche da noi. Non avete mai osservato come le turiste straniere vengono pedinate e importunate per le vie di Vienna? Non avete mai visto che cosa succede quando un autobus carico di ragazze si ferma in qualche parte? Come falene attratte dalla luce compaiono da ogni parte giovanotti che si fanno avanti senza alcun ritegno. Perché, dunque, si parla sempre male degli italiani?».

Un altro lettore giustifica i pappagalli prendendosela con le donne del suo paese: «Il sole mediterraneo ha fatto gli italiani certo più pieni di temperamento dei nostri. Non per questo però in Italia la moralità è di manica più larga che da noi. Quanti stranieri possono dire d'essere stati provocati da una donna italiana? E quando si parla di bruni e molesti Casanova bisogna riflettere prima di incolparli. Le donne del Nord, purtroppo, vanno in Italia quasi soltanto per vivere un'avventura eccitante e non disdegnano affatto di venire abbordate per la strada. Gli italiani lo sanno e ovviamente non si tirano indietro. Qualche volta accade loro di imbattersi nella donna sbagliata e allora da noi si fa il diavolo a quattro».

«L'Italia è un paese stupendo, ma una giungla nella quale si aggirano animali pericolosi: i pappagalli. Essi sono scivolosi come serpenti, maliziosi come scimmie, testardi come bufali e assetati di sangue come le iene. L'italiano medio fra i 15 e i 95 anni sembra non avere nella sua vita nessun altro scopo e nessuna migliore occupazione che quella di infastidire le turiste straniere. E' più agevole e meno pericoloso attraversare un fiume vorticoso pieno di coccodrilli che andare a passeggio per una città italiana». Così scrive, molto spiritosamente, una docente universitaria di Vienna. Ma è la sola: tutti gli altri giustificano per la prima volta i maltrattati «pappagalli della strada».

Tito Sansa

Il «poeta arrabbiato» russo

Evtuscenko racconta il suo viaggio a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 maggio.

«La mia morte civile come giovane arrabbiato» è il titolo sotto il quale Evgheni Evtuscenko, appena rientrato dall'Inghilterra, pubblica nella *Literaturnaja Gazeta* una prima puntata di impressioni sul suo viaggio. Egli constata che la sua fama di «Osborne siberiano» e di «capofila dei *beatniks* russi» è in declino in Occidente; e con soddisfazione nota che il declino è avvenuto quasi fulmineamente dal momento in cui, con le sue dichiarazioni, ha deluso quelli che aspettavano di vedere in lui l'alfiere del ribellismo e dell'anticonformismo dei giovani sovietici. L'articolo di Evtuscenko è un modello del conformismo astuto che, unito a un vivo senso reclamistico, mantiene a galla, in un ambiguo equilibrio, gli esponenti del divismo letterario russo.

Dei suoi contatti con la stampa britannica Evtuscenko non serba un ricordo molto tenero. Se la prende in particolare con una redattrice del *Daily Mail*, che avrebbe storpiato una sua risposta. La giornalista aveva scritto che il poeta, alla domanda se fosse membro del partito comunista, rispose: «No, di certo». Evtuscenko ora sostiene di aver detto soltanto: «No», e niente altro. L'affermazione «certo» sarebbe stata «abilmente» quanto «arbitrariamente» aggiunta alla risposta. «Nel paese della cortesia — commenta Evtuscenko — dovevo essere cortese; ma se quella signora fosse stata un uomo, le avrei detto un paio di parole in russo difficili da tradurre».

Alla fine, però, riconosce che, dopo i primi incidenti, la stampa inglese si comportò «con onore». Dice che non gli attribuì più, per tutta la durata del soggiorno, parole e pensieri arbitrari. Il *Guardian*, che al momento dell'arrivo aveva pubblicato un commento intitolato «Al di fuori della linea del partito», accettò e stampò un articolo in cui Evtuscenko ribatteva l'affermazione. Il poeta, anche se non lo dice, sembra inchinarsi di fronte a questo alto esempio di civiltà liberale.

Conclude: «E' vero, i *beatniks* hanno qualche tratto in comune con i giovani russi, disprezzando essi come noi la ipocrisia, lo spirito di parata, le frasi pompose; ma i *beatniks*, mentre sanno quello che non vogliono, non sanno quello che vogliono. Noi invece sappiamo ciò che vogliamo. "Cosa volete?", mi domandò a Londra un giornalista appeso, nel corso della conferenza-stampa, ad un lampadario. Gli risposi che noi crediamo nella bandiera della rivoluzione».

Dopo l'ambiguità di queste sue dichiarazioni, in bilico calcolatissimo tra la spregiudicatezza e la prudenza, i giornalisti britannici si fecero più cauti. «Poco per volta cominciarono a scrivere "il giovane arrabbiato" tra virgolette, finché l'epiteto non sparì del tutto. E così avvenne la morte civile di un giovane arrabbiato». Forse, un mito di breve durata è finito a Londra.

e. b.

NELLA NOTTE DELLO STERMINIO FU DECISO DI RICOSTRUIRLA

Elisabetta assiste alla consacrazione della risorta cattedrale di Coventry

Il nuovo tempio vuole essere un simbolo della ritrovata fraternità dei popoli: volontari tedeschi hanno partecipato ai lavori - Un grandioso e discusso edificio

(Dal nostro corrispondente)
Coventry, 24 maggio.

Il 14 novembre 1940, morì una città e nacque una parola. La città era Coventry, la parola era «coventrizzare». Questo centro, 150 chilometri a nord-est di Londra, divenne con Guernica, Stalingrado, Cassino, Hiroshima ed altri luoghi, il sanguinante simbolo della cieca furia della guerra. Con gli anni Coventry è risorta e oggi i suoi 250 stabilimenti ed i suoi 280 mila abitanti hanno ridato alla città una posizione di primo piano nell'economia britannica. Domani la risurrezione sarà completa: presente la Regina, il vescovo di Coventry consacra la nuova cattedrale di S. Michele.

La decisione di edificare una nuova cattedrale fu presa quando ancora le fiamme stavano divorando le rovine della trecentesca cattedrale di S. Michele. Era l'alba del 15 novembre: il decano raccolse due travi annerite dal fuoco, compose una croce e la piantò sulle macerie dicendo: «Ricostruiremo la nostra chiesa». Un eguale impegno fu preso dal consiglio municipale, poche ore più tardi, nella sua prima seduta dopo l'incursione. La promessa è stata mantenuta. Sette anni sono durati i lavori, sotto la direzione del progettista, l'architetto sir Basil Spence. L'opera è costata un milione e mezzo di sterline (oltre due miliardi e mezzo di lire), delle quali un milione versato dall'erario come «danni di guerra»; il resto è frutto di offerte, inglesi e straniere.

Il secondo duomo di S. Michele sorge sul terreno occupato dal precedente. E' un punto nel cuore della città, tuttavia intatto; ed è una fortuna perché il centro di Coventry, ricostruito senza intelligenza e senza gusto, è un pessimo esempio di urbanesimo moderno. Il tempio è invece cinto e protetto da un sereno peribolo di antiche case, di antichi camposanti e di antichissimi ruderi, fra i quali quelli del monastero benedettino fondato nel 1043 dal conte Leofric e la moglie Godiva.

(La leggenda di questa Lady ha varcato i confini inglesi. Ignuda, traversò a cavallo il borgo per indurre il marito a diminuire le tasse).

Se è arduo giudicare una cattedrale antica, ancor più lo è valutarne una nuova; ma crediamo di non errare dicendo che l'opera di sir Basil Spence è, in linea generale, lodevole. Tale è il giudizio dei critici d'arte di giornali come il *Times*, il *Guardian* ed altri, benché non manchino voci discordi. Ed è naturale, perché sir Basil ha mostrato audacia e immaginazione, fondendo il tradizionale col moderno, la semplicità con l'opulenza.

Il tempio — lungo novanta metri, largo ventiquattro è capace d'accogliere dalle 1500 alle 2000 persone — è unito alle macerie della chiesa distrutta da un elegante porticato: il simbolismo — morte e resurrezione — è evidente. La parte esterna è volutamente «neutrale», ornata solo da un S. Michele di Epstein e, sulla sommità, da una brutta ed inutile guglia troppo simile ad una antenna televisiva. La facciata è un'immane parete di vetro, con incise figure di angeli e santi.

Agili steli di cemento delimitano la navata centrale e reggono il dinamico soffitto. Una scalinata di marmo porta al nudo altare, dietro il quale discende, coprendo tutta l'abside, l'arazzo «Cristo in gloria» disegnato da Graham Sutherland e tessuto ad Aubusson. Lungo venticinque metri e largo undici, è una cascata di sgargianti tinte.

Abbiamo detto che il duomo simboleggia la rinascita di Coventry, ma non è la sua unica aspirazione. Vuol essere un tempio della «riconciliazione» fra i popoli e le chiese (un gruppo di giovani tedeschi ha partecipato ai lavori e, fra le cappelle, ve ne è una dedicata all'unità di tutte le chiese cristiane), e soprattutto vuol essere una «nuova fucina di fede».

m. ci.

Uccisi dalla madre gli 8 neonati trovati in una casa inglese?

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 maggio.

(m. c.) Il mistero degli otto neonati rinvenuti morti, in una casa a Ilkeston, nel Derbyshire, è in parte risolto. Le otto creature sarebbero state uccise dalla madre, la quale ne nascose i resti nella casa o in giardino. Il nome della donna è tenuto segreto e non si sa neppure se sia ancora viva. Le piccole vittime sono nate in un periodo di almeno 17 anni.

La tragica scoperta è avvenuta, a quanto pare, per caso. Gli investigatori hanno interrogato parecchie persone, ma si rifiutano di dire se alle indagini farà seguito un arresto.

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Oggi a Berlino» amore e politica

"I tre moschettieri": lieve parodia di un celebre romanzo

(Lux) — Mentre, pietra su pietra, cresce il muro che i tedeschi dell'est vanno costruendo per spaccare la città in due, i giovani protagonisti di *Oggi a Berlino* si amano con furore. Hans, che viveva nel settore orientale ma lavorava, non del tutto onestamente, in quello occidentale, dopo avere rischiato la vita in qualche passaggio clandestino da una parte all'altra, sembra risoluto a rimanere con Sibilla di qua dal muro. Ma di là ha una famiglia: attirato con un tranello, vi ritorna per poi morire, sotto gli occhi dell'amata, proprio sulla linea di confine.

Girato in esterni da una *troupe* italiana sui luoghi stessi della vicenda e arricchito da numerosi inserti di cinegiornali, il film vorrebbe documentare, attraverso una storia d'amore ovviamente simbolica, la tragedia quotidiana dei berlinesi e l'assurdità della situazione creata dal «muro». In realtà, il regista Piero Vivarelli, al quale va tuttavia riconosciuto il fervore di un impegno che non aveva quando dirigeva film musicali, annaspa spesso tra il film a soggetto e il documentario, sconfinando con il primo, talvolta, nel fumetto e irrigidendosi con il secondo nel convenzionalismo di una Berlino dell'est cupamente poliziesca e di una Berlino dell'ovest intenta soltanto alle gozzoviglie e ai traffici illeciti. Helmut Griem e Nana Osten sono i freschi ma grezzi interpreti.

* *

(Reposi) — Nel riportare sullo schermo, per l'ennesima volta, *I tre moschettieri*, il commediografo e sceneggiatore Jean Bernard Luc e il regista Bernard Borderie si sono assicurati le spalle con un bel drappello di buoni attori francesi di prosa per poi scatenarsi, con vena lievemente parodistica, nei duelli e nelle zuffe che costituiscono con gli efficaci colori la parte più attirante dello spettacolino. Il quale segue abbastanza fedelmente l'immortale romanzo dumasiano (ma, e timorata autocensura dei produttori! nell'edizione italiana Costanza Bonacieux non è la moglie ma la figlia del padrone di casa di D'Artagnan) e segue i celebri spadaccini nella loro impresa di riportare alla regina i gioielli che essa aveva incautamente donato al duca di Buckingham. Ma il cardinale e «Milady» (la bella Mylène Demongeot), le cui trame sono state sventate, meditano la vendetta. Che, tuttavia, è rimandata, alla maniera del cinema muto, ad un prossimo episodio.

vice

Successo a Versailles di Rosanna Carteri

Parigi, 24 maggio.

(m.) **Per la prima volta nella sua carriera artistica, Rosanna Carteri ha cantato ieri sera in un recital nella meravigliosa cornice del teatro Montansier di Versailles. La cantante italiana, già conosciuta dal pubblico parigino per le sue interpretazioni del «Gloria» di Poulenc, che cantò nell'inverno del '61 al Théâtre des Champs-Elysées, e di «Tosca» e «Traviata», eseguite nel giugno scorso all'Opéra, si è fatta vivamente applaudire in un programma che comprendeva, fra l'altro, le «Composizioni da camera» di Verdi, la «Gretchen am Spinnrade» di Schubert e le «Arie cantate» di Francis Poulenc, accompagnate al piano dall'autore.**

Il successo tributato alla Carteri dal pubblico è confermato oggi dalla critica. Claude Samuel scrive su Paris Presse che la soprano italiana «ha mostrato una padronanza e una disinvoltura che sono privilegio degli artisti di alta classe. La notevole tecnica della Carteri — continua Claude Samuel — mi è sembrata la caratteristica essenziale del recital. La cantante possiede anche un bel timbro di voce, soprattutto nei toni cupi e drammatici, ma essa sa in primo luogo sfruttare al massimo le proprie risorse vocali utilizzando alla perfezione la sua tecnica».

Giunto a Roma un Sinatra «benefico» (ma anche oculato uomo d'affari)

Ha partecipato ad uno spettacolo in favore dei bimbi del Mezzogiorno, ha lavorato alla tv ed ha girato 12 sketches pubblicitari



Il cantante americano Frank Sinatra al suo arrivo all'aeroporto di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Frank Sinatra è giunto a Roma da Milano a bordo del suo aereo personale, il «Christine», che è atterrato stamane sul piazzale di Ciampino. Scortato da un folto gruppo d'agenti di pubblica sicurezza, il cantante si è subito diretto verso una macchina di tipo americano che l'attendeva a pochi metri dall'aereo. Per suo espresso desiderio fotografi e reporters che si erano recati ad attenderlo sono stati ostacolati nel tentativo di avvicinarlo. E' una cosa assai rara nella storia degli arrivi delle celebrità a Ciampino, che ha suscitato parecchi malumori e critiche.

Ufficialmente la sua venuta a Roma è stata giustificata col suo desiderio di partecipare ad uno spettacolo di beneficenza in programma stasera al teatro Eliseo. Ed effettivamente egli vi ha partecipato cantando venti delle sue più celebri canzoni. Ma a Roma lo attendevano anche impegni d'affari: nel pomeriggio, infatti, ha preso parte per conto di un'industria dolciaria alla registrazione di dodici sketches pubblicitari e in serata s'è recato agli stabilimenti televisivi di via Teulada, probabilmente per mettere a punto una registrazione che sarà trasmessa sabato 2 giugno nello spettacolo «Il signore delle 21».

Un giornale della sera ha attaccato Sinatra affermando che la sua tournée benefica nel mondo non è che un tentativo di rilancio pubblicitario di se stesso. Le vendite dei suoi dischi sarebbero cadute nelle ultime posizioni della graduatoria dei cantanti, mentre la casa discografica da lui creata non sarebbe ancora riuscita a registrare un solo successo. Particolarmente dura pare sia la concorrenza che gli sta facendo la casa discografica presso la quale aveva lavorato per vent'anni in esclusiva e che continua a mettere in commercio i dischi dei suoi tempi d'oro. Comunque i posti del teatro Eliseo per lo spettacolo di stasera sono esauriti, malgrado costino cinquemila lire l'uno, da oltre una settimana. Gli organizzatori hanno reso noto che l'incasso sarà devoluto ai bambini bisognosi del Mezzogiorno.

l. b.

Salomé a Saint Vincent rappresenta la Spagna con un languido *slow*

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 24 maggio.

Oggi serata della Spagna al Festival delle «canzoni per l'Europa». La Spagna ha una tradizione robusta in questa musica che si continua a chiamare «leggera» malgrado il fracasso sonoro di cui si diletta. Vediamo un po'.

In un «Tango cha cha cha» c'è qualcuno che «tiene miglaia di stelle e la luna e il sol» quando è con lei, e ciò non serve a incatenarla. Un altro vorrebbe avere le stelle e la luna per deporle ai piedi di lei (o per fargliene un diadema, come preferisce il testo italiano) è il suo slancio generoso non approda a nulla. Un terzo, per colpa di lei, non riesce più a vedere il sole nemmeno d'estate. Un quarto, non sapendo più a quale stratagemma ricorrere per commuovere il cuore della sua donna, incarica il vento di cercarla per dirle che l'ha visto piangere e sospirare. Ci sarebbe una ragazzina che è «un angelo d'amore», ma ha appena quindici anni e le piace soltanto ballare il rock. («Le gusta tanto bailar el rock»). Di amori felici non si fa cenno. Il più fortunato è diviso da un «passo» tipo Romeo e Giulietta, ma fatto di muro e scalario non è facile.

C'è, è vero, una «enamorada con los labios en flor encendidos como una granada», ma queste labbra in fiore, questo melograno acceso, pare che sorridano soltanto alla vita in sè stessa e ignoti. Mettendo da parte donne, amori e le loro conjugazioni sfortunate, un «negrito Simón», nero come un pezzetto di carbone, domanda alla mamma che cosa è la luna, il sole, la pioggia, l'arcobaleno e perchè il vapore esce dal treno. La mamma gli risponde di non essere presuntuoso col volerla sapere troppo lunga. E questo è un minimo di originalità fra tanti luoghi comuni, accettabile forse da ogni paese europeo. Sappiamo, sappiamo, che per la musica moderna le parole non contano niente, tanto è vero che il testo spagnolo «Non importano razza e colori — per dichiararti il mio amor — il sole che bacia i fiori — non bada al color» in italiano diventa «Una bufera sul mondo — venne a rubarti a me — ora la vita è distrutta — lontano da te!». Ma, se anche le parole cercassero un minimo di civetteria nel fare da piedestallo alla musica, non ci si guadagnerebbe forse un po' tutti?

La «canzone più europea» della Spagna canora, come ha detto il presentatore Nunzio Filogamo, è risultata su stretta misura: «Presentimiento» di Jorge Domingo, un languido slow cantato nel testo spagnolo da Salomé e nel testo italiano da Tonina Torrielli.

n. a.

Cronaca televisiva

Le intelligenti canzoni di Fo

Cominciamo con Fo, naturalmente. La rivista di Fo (al cui testo collaborano Leo Chiosso e Vito Molinari) ha aperto uno spiraglio nel grigio cielo dello spettacolo leggero tv. Finalmente una rivista; finalmente un copione con qualche battuta satirica, con qualche piccola parodia d'attualità, con qualche trovata comica esilarante. C'eravamo ormai disabituati a cose del genere. Sia lode a Fo e compagni.

Anche la terza puntata è stata ricca di umori, di estri, di lampi, di frecciatine. Va da sè — e l'abbiamo già osservato — che un umorismo come quello di Fo, sempre ai limiti del surreale, sempre alimentato da un vento di bizzarra e cordiale follia, ha i suoi rischi: in certi casi, cioè, può essere tanto bislacco da diventare esasperato e quindi da sconcertare il pubblico. Ieri sera, per esempio, tutto lo *sketch* del matrimonio antropofago era di toni forzati e di dubbio gusto: e non faceva ridere.

Altrove, invece, il testo ha fatto centro in pieno. Il festival canoro dei vecchietti era un ottimo pezzo: e qui bisogna confermare che uno dei punti di forza della rivista è l'insieme delle canzoni, che hanno versi spiritosi ed eccellenti musiche caricaturali dovute a Fiorenzo Carpi. Nel mondo odierno della canzone, dove l'intelligenza è quasi sempre latitante, questi motivi costituiscono una eccezione veramente notevole. Molto bella anche la ballata della ragazza di facili costumi che deve andare a Reggio Emilia: l'ha piacevolmente cantata Nilla Pizzi.

Abbiamo rilevato che qua e là lo spettacolo cede — come dire? — per troppa smania di dire e di fare. Comunque quando c'è di scena Fo il filo del buonumore non viene mai spezzato. In questo tipo di rivista egli è un attore sempre divertente e a tratti irresistibile. Pensiamo quali effetti potrebbe ottenere se gli fosse data l'autentica possibilità di mettere in ridicolo personaggi e aspetti della società contemporanea.

* *

Il «nazionale» ha programmato pure un telefilm poliziesco di «Scacco matto» e poi «Cinema d'oggi». Ma sarebbe stato meglio il contrario perchè il telefilm era la solita storiella fabbricata in serie, uguale a cento altre già viste, mentre il numero di «Cinema d'oggi» aveva un suo interesse e una sua validità. Ci sono stati incontri con De Sica e con il fratello di Fellini, regista debuttante, e il servizio di Mazzarella da Cannes era ben fatto (a parte l'intervista con i due attori brasiliani, di cui non s'è capita una parola): nel corso del servizio due distinti critici, uno francese e l'altro italiano, hanno detto peste e corna del festival e della sua mediocrità.

* *

Durante il telegiornale delle 20,30 uno degli annunciatori è rimasto senza notizie da leggere. Poichè non si decidevano a portargliene e lo lasciavano, imbarazzato e inattivo, a scusarsi davanti al pubblico in attesa, le ha sollecitate piuttosto energicamente. Una mano frettolosa è entrata in campo e l'ha accontentato. Il tutto pareva l'inizio di uno *sketch* di Fo.

* *

Segnaliamo stasera l'interessante commedia americana *La ragazza di campagna* di Odets, con la Proclemer e Santuccio; e sul «secondo» un'inchiesta sulle Puglie.

u. bz.

«Senilità» di Bolognini sarà il film dell'Italia al festival di San Sebastiano

Roma, 24 maggio.

«Senilità» di Mauro Bolognini e il cortometraggio «Agnese» di Raffaele Andreassi rappresenteranno ufficialmente l'Italia al X Festival internazionale cinematografico di San Sebastiano che avrà luogo dal 9 al 17 giugno. La direzione del Festival ha inoltre invitato il film «L'isola di Arturo».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Telescuola**: Prima classe: matematica, italiano, geografia, inglese, francese. 11: Seconda classe: osservazioni scientifiche, geografia ed educazione civica, materie tecniche agrarie. 14.30: Terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, disegno ed educazione artistica, matematica.
16 —: **Giro ciclistico d'Italia.** Telecronaca dell'arrivo della 7ª tappa Fiuggi - Montevergine.
17.30: **Per i ragazzi**: a) I racconti del naturalista: Il vestito degli animali e i loro espedienti difensivi. b) Il club di Topolino, di Walt Disney.
18.30: **Telegiornale.**
18.45: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19.10: **Magia dell'atomo**: La febbre dell'uranio.
19.20: **Calendario musicale.**
20.10: **Sport**: Servizio per il Giro d'Italia.
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **«La ragazza di campagna»** tre atti di Clifford Odets. Interpreti: Anna Proclemer, Gianni Santuccio, Aldo Giuffrè, Gigi Reder e altri. E' la storia di un attore, Frank Elgin, consumato dall'alcool e ormai sulla strada del tramonto. Gli è accanto una moglie ancor giovane e piena di sottile grazia che tenta di redimerlo, lui, che ha tentato di uccidersi già due volte. Alla fine, con l'aiuto del regista e della donna, l'attore ritrova una sua dignità e anche il successo.
23.25: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **Il futuro delle Puglie.** Figure e problemi dell'industrializzazione del Mezzogiorno.
22 —: **I Vangeli.** Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro: Il Vangelo secondo San Luca.
22.15: **Telegiornale.**
22.35: **Concerto del duo pianistico Gorini - Lorenzi.** Il programma comprende musiche di Chopin, Dvorak, Debussy e Shostakovic.
23 —: **Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 11: 45° Giro d'Italia; 11,10: Omnibus (parte seconda); 12: Recentissime; 12,30: Album musicale. 13: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13,35: Maschere moderne; 14: Giornale radio; 15,15: Canta Milva; 15,30: Corso di lingua inglese; 16: Il quadrifoglio; 16.30: N. Rotondo e il suo complesso; 17: Giornale radio; 17,30: Il Settecento musicale; 17,50: Il mondo del jazz; 18.30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19.30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da P. Maag; 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: La polka; 10: Viaggio lungo la valle del Po; 11: Musica; 12: Rascel presenta; 12,30: Primo giornale; 14: Per sola orchestra; 14.30: Secondo giornale; 15: Album di canzoni.

15.30: Terzo giornale; 15.45: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia; 17: Esploriamo l'America; 17,30: Fuga a tre voci; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.50: Zig-zag; 20.40: Gran gala; 21.30: Radionotte; 21.45: Dal salone delle feste del Casinò della Vallée di Saint-Vincent: Canzoni per l'Europa; 23: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La musica strumentale da camera di R. Schuman; 18: Orientamenti critici; 18.30: Discografia ragionata; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale Beckett; 22.45: La rassegna; 23.10: Musiche di A. Berg; 23.45: Congedo.

Molti giovani a un dibattito sul film «All'armi, siam fascisti!»

(a. bl.) Dall'interesse e delle discussioni accesesi intorno al film «All'armi, siam fascisti!», che è stato presentato in questi giorni a Torino, ha offerto ieri sera una prova il dibattito che, a cura del Circolo della Resistenza, si è svolto nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna. Davanti a un folto pubblico, in mezzo al quale i giovani non erano in minor numero, la riunione è stata aperta dal prof. Norberto Bobbio che la presiedeva e che ha dato successivamente la parola a due dei tre registi del film e a Franco Fortini, autore del commento parlato.

Lino Del Fra ha narrato le vicissitudini, specialmente nei riguardi della censura, che l'opera ha attraversato prima di poter essere realizzata; Cecilia Mangini ha illuminato alcuni interessanti antecedenti storici; Franco Fortini ha spiegato come è nato il suo testo e come esso abbia dovuto subire piccoli e curiosi ritocchi suggeriti dai censori.

Altri e anche più interessanti interventi sono stati poi fatti dagli stessi oratori nel rispondere alle domande, alle obiezioni e alle critiche del pubblico; che sono state numerose, spesso pertinenti e concordi almeno in un punto: la necessità che i giovani vedano il film per avere una conoscenza meno indiretta e approssimativa del fascismo.

Aperta la mostra della «Promotrice»

Nell'incantevole cornice del Valentino, ieri mattina è stata inaugurata l'annuale mostra della «Promotrice» di Belle Arti. Con le maggiori autorità civili e militari che vi erano rappresentate, sono intervenuti alla manifestazione artistica l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, prof. Tettamanzi, il Direttore dei Musei Civici, dr. Viale, numerosissimi artisti, critici e collezionisti.

A tutti ha rivolto la parola il Presidente, dott. D. R. Peretti-Griva, che ha illustrato il carattere regionale della mostra e i criteri che l'hanno ispirata. Egli ha sottolineato come attraverso la testimonianza di alcuni suoi artisti scomparsi o tuttora felicemente operanti, la Società abbia inteso allestire quest'anno anche una valida antologia che, dal 1912 ad oggi, viene a rievocare un intero cinquantennio d'arte. E' seguita la visita ufficiale alle sedici sale in cui, oltre l'ingresso, la mostra si articola. L'esposizione rimarrà aperta sino al 24 giugno.

TEATRI E RITROVI

Auditorium di Torino ore 21 Concerto Sinfonico n. 21. Dir. Peter Maag, violinista Pina Carmirelli. **Nuovo** (Stagione Regio): ore 20,30 «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner. Testo originale. **Ridotto del Romano**: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di Ionesco.

Alcione: Rivista Aichée Nanà - Memmo Marciani ore 16,15 e 21,15. **Fortino**: Nuova Rivista Internazionale ore 16 e 21. **Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, t. 678-078). Locale estivo. **Al Florida Club** (p. Solferino telefono 42-822) ore 21 - 1 Complesso d'Andri-Boccaccio c. S. Gariglio. **Arlecchino**: 21,15 Mario Montes. **Castellino**: 21-1 Compl. Lauro. **Eden Dance**: 21 I Soliti Ignoti. **Faro Dance**: 21 Whisky à gogo. **Gay Sala**: 17 e 21 Elio Gori. **Gay Villa** - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; fest. 15 e 21. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **Le Roi**: 21 The Merry Criminals. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422): tel. 607-016 estivo-invern. ore 21. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21. **Pagoda Dance**: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro. **Principe**: ore 21 Compl. 4 Ralf. **Samuray Whisky** C. Felice 40: 21. **Trocadero**: ore 21-2 Bruno Clair. **Whisky Notte**, Goito, 687.863: 21.

Columbia Night Club: attrazioni. **Estoril Club**, via Cavour 5: 22-4. **Moulin Rouge**, p. Carlina, t. 44-270 Attrazioni internazionali. **Tavernetta**, t. 547-583: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien corso Matteotti 40: James Whistler, M. Bone, McBey. **Danieesca** p. C. Felice 19, t. 53-897 Soffici; disegni e litografie. **Galleria Gissi**, piazza Solferino, 2: Mostra pers. Giovanni Omiccioli. **La Bussola**, via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Dezza: ore 10 - 13 e 16 - 20. **La Cavurrina** p. Cavour 10: Acqueforti Enrico Paulucci 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** p. C. Felice 18: Omaggio a Carlo Corsi. **Promotrice Belle Arti** Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 800 opere. Orario 10-12, 16-19. **Mostra** «Cavour nella caricatura dell'800», via Dicione 5; Feriali ore 17-23, domenica 10-13 e 16-22.

Museo del Cinema, Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Akira Kurosawa «Il trono di sangue» di Akira Kurosawa con T. Mifune, I. Yamada, T. Shimura (Giappone, 1959, vers. it., m. 105).

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
Concerto Sinfonico N. 21
Direttore Peter Maag
Violinista Pina Carmirelli

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 20 maggio al 5 giugno
SECONDA ESPOSIZIONE AUTOMOBILI IN MINIATURA
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per i bambini accompagnati

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 183.771
Ore 21 - 2 - Successo di
BRUNO CLAIR
incide su dischi Music Unison

GAY SALA
Via Pomba 7 - tel. 51.16.46
Sempre applaudito il Complesso
ELIO GORI
Continuano i trattenimenti, ore 17 e 21

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
Sfilata costumi da bagno
ORCHESTRA
MARIO MONTES

CHALET DEL VALENTINO
Domani ore 21 inizio trattenimenti danzanti con l'Orch. di
SANDRO BONAZELLI
Domenica e festivi: 16.30 e 21
Tutte le sere compreso lunedì: ore 21

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 . Serata di premiazione primi classificati concorso
VOCI AL PRIMO APPLAUSO
Org. Mascaro *Compl. 4 Ralf*

GIARDINO APOLLO DANZE
Domani ore 21 riapertura del
GIARDINO ESTIVO
Nuovo Compl. *Corradino e i suoi discepoli*, canta *Ida Paris*

KERMESSE BENEFICA
Le Dame Patronesse della Croce Verde hanno indetto per domenica 27, ore 15,30, nel grande
PARCO DI VILLA SASSI
una «*Kermesse benefica*» (giostra quasi medioevale) e thè danzante. I biglietti si ritirano presso la Croce Verde, via Durò 4, t. 42.576

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo. **Astor**: «Blue Hawaii» con Elvis Presley, technic. Panavision. **Corso**: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. **Cristallo**: «Suspense» D. Kerr, P. Wyngarde, M. Redgrave, scope. **Doria**: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlow. **Ideal**: «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. Grad, scope col. Ultimo giorno. **Lux**: «Oggi a Berlino» con Helmut Griem, Nana Osten. **Reposi**: «I tre moschettieri» sc. col. M. Demongeot, G. Barray. **Romano** «All'armi siam fascisti!» **Vittoria**: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.

Ariston: «Mondo cane» technic di Gualtiero Jacopetti. **Arlecchino**: «L'appuntamento» G. Sanders, A. Girardot. Viet. min. **Augustus**: «Senilità» di Mauro Bolognini, con Claudia Cardinale, Anthony Franciosa, Viet. min. 16 a. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard. Viet. **Nazionale**: «Maciste contro lo sceicco» technic, scope, Ed Fury. **Torino**: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Schneider, tech. Ap. 10 Ult. 21.30.

Alexandra: «Uno due tre» James Cagney, P. Tiffin, H. Buchholz. **Capitol**: «Uno due tre» James Cagney, Pamela Tiffin, Buchholz. **Faro**: «Uno due tre» James Cagney, Pamela Tiffin, H. Buchholz. **Fiamma**: «Luce nella piazza» sc. tech. G. Hamilton, Y. Mimieux, O. De Havilland. 2ª vis. assoluta. **Hollywood**: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Maffei «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero 16,15 e 21,15. Film: «Vendetta maschera di ferro» tec. **Massimo**: «L'isola misteriosa» techn. sc., M. Craig, Greenwood. **Orfeo** (aria cond.): «La ciociara» S. Loren, J. P. Belmondo. Viet. **Principe**: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo, E. Brown. **Statuto**: «L'isola misteriosa» sc. tech. Michael Craig, Greenwood.

Adriano «Ora X attacco Giappone» **Alcione**: «Vendetta maschera di ferro» technic, e Rivista Aichè Nanà-Memmo Marciani 16,15-21,15. **Alpi** «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, R. Widmark. **La Perla**: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari. **Regina** «Maciste all'inferno» tec. scope, Helen Chanel, K. Morris.

Asti: «Tre anni d'inferno» Keith Andes, Susan Cabot. Apert. 10. **Milano**: «La miliziana di fuoco» e «Vacanze argentine». Apert. 10. **Olimpia**: «Torna a settembre» col. Gina Lollobrigida, R. Hudson. **Po**: «Ultimi giorni di Pompei» technicolor con Steve Reeves. **P. Nuova**: «Il nodo del carnefice» e «Vacanze d'inverno». Ap. ore 10. **S. Felice**: «Battaglia di Alamo» todd-ao technic. John Wayne, R. Widmark; orario spett. 15,15-21,30.

Esperia: «I tartari» tech. scope, Orson Welles, Victor Mature. **Giardino**: «Gagarin URSS». **Mirafiori**: Una notte movimentata. **Vinzaglio**: «Qualcosa che scotta» techn. Troy Donahue, C. Stevens, Dorothy Mc Guire, Lloyd Nolan.

Araldo: «Nave più scassata dell'esercito» techn. Jack Lemmon. **Eliseo**: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Apert. ore 16. **Fréjus**: «Il vigile» A. Sordi, De Sica, M. Merlini, S. Koscina. **Nuovo**: Joselito in «Il piccolo colonnello» technicolor scope. **S. Paolo**: «I 300 di Fort Canby» tech. sc. R. Boone, G. Hamilton.

Artisti: «Ragazza per un'ora». **Belgio**: Maciste corte Gran Khan. **Corallo**: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» Metro, scope, Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer; or. 19-22. **Eridano**: «Avamposto dei disperati» T. Mifune, M. Satoh, scope. **Oropa** Gladiatore invincibile, tec. **V. Veneto**: «Ursus nella valle dei leoni» sc. color, Ed Fury, M. Orfei.

Astra: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. **Bernini**: «Pepe» tech. Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones. **Elios**: «Battaglia di Alamo» tech. John Wayne, Richard Widmark. **Excelsior**: «I cospiratori» Robert Mitchum, Anne Heywood. **Massaua**: «Totò contro Maciste» Totò, N. Taranto, scope colori. **Odeon** «Spartacus» Kirk Douglas, Jean Simmons, Laurence Olivier, T. Curtis, techn. scope. Ult. 21,30. **Star**: «I 300 di Fort Canby» color scope, R. Boone, G. Hamilton.

Adua: «Trionfo di Maciste». Var. Richard Jole Testa 16,30 e 21,30. **Aurora**: «Sissi la favorita dello zar» col. R. Schneider, J.C. Pascal. **Brescia** «Il complice segreto» con Stewart Granger, H. Haraceet. **Châtillon**: «Berlino polizia criminale» G. Howard, e «La carica dei 4000» con Ben Johnson. **Edelweiss** «Saffo venere di Lesbo» techn. Tina Louise, K. Mathews. **Eri-Ban**: «Diavolo alle 4» techn. **Falchera**: «Il magistrato». **Fortino**: «5 marines per 100 ragazze» U. Tognazzi, Virna Lisi e Rivista Internaz. ore 16 e 21. **Maior**: «Angeli con la pistola» col. Glenn Ford, Hope Lange. **Nord** «Il principe ladro» in technicolor con Tony Curtis. **Palermo**: «Joselito piccolo colonnello» con Joselito e Thoma Blanco. **Sociale**: «Il 6° eroe» Tony Curtis. **Zenit**: «Vincitori e vinti» S. Tracy, Burt Lancaster, Marlene Dietrich, M. Clift. Orario 18,30 e 22.

Cabiria: «Il figlio di Tarzan» con J. Weissmuller, M. O'Sullivan. **Colosseo**: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, L. Massari, Centa. **Continental**: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis, cinemascope techn. **Flora**: «Spiaggia del desiderio» tech. scope, D. Hart, G. Hamilton. **Italia**: «Jessica» techn. scope con Sylva Koscina, Gabriele Ferzetti. **Moderno** «Maciste nella valle dei re» tech. «Tamara figlia steppa». **Piemonte**: «Salvatore Giuliano» con F. Wolf, Salvo Randone. **S. Carlo** «L'ultima preda del vampiro» Lila Rocco, Walter Brandi. **Speeia** «Il federale» Ugo Tognazzi, George Wilson. Apertura ore 15.

Diana «Splendore nell'erba» tech. Natalie Wood, W. Beatty. **Dora** «Orazi e Curiazi» Alan Ladd, Franca Bettoja, colori. **Roma**: «Exodus» technic. Paul Newman, Eve Marie Saint.

Alba: «Spartacus» technic. Kirk Douglas, J. Simmons, T. Curtis, L. Olivier. Ultimo ore 21.15. **Ambra**: «Il pozzo e il pendolo» tech. Vincent Price, John Kerr. **Apollo**: «Tre contro tutti» tech. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, S. Davis jr. **Cafasso**: «Principe ladro» Tony Curtis in technicolor. **Edera**: «Terrore dei mari» scope techn. Don Megowan, E. Danieli. **Lucento** «L'occhio caldo del cielo» tech. sc. R. Hudson, K. Douglas. **Lutecia**: «La mia geisha» techn. S. Mac Laine, Yves Montand. **Mariaida**: «Toby Tyler» colori di Walt Disney con Henry Calvin, K. Corcoran e «Marines all'assalto» con John Wayne. **Splendor**: «I due nemici» techn. scope, Alberto Sordi, David Niven.

La notizia era stata diffusa a Milano e Genova

False voci di una crisi di governo attribuite a speculazioni di Borsa

Fanfani, al termine del Consiglio dei ministri, nega che vi sia stato alcun dissenso - Il comitato direttivo del gruppo dc alla Camera chiede di essere informato d'ogni iniziativa sul problema dell'energia elettrica, prima di impegni definitivi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 maggio.

Stamane, intorno alle undici e mezzo, mentre il Consiglio dei ministri sedeva a Palazzo Chigi per la sua laboriosa riunione, voci di crisi sono state sparse improvvisamente da fonte ancora imprecisabile, e hanno invaso i corridoi di Montecitorio: due dei ministri, e precisamente l'on. Roberto Tremelloni, titolare del dicastero del Tesoro, e l'on. Giulio Andreotti, della Difesa, avevano presentato le dimissioni, al termine di un vivace dibattito in materia di principi che li aveva visti contrapposti.

La notizia allarmante veniva da Milano; per essere precisi, le redazioni di alcuni quotidiani milanesi del pomeriggio ne chiedevano urgente conferma ai loro corrispondenti da Roma. I corrispondenti si affrettavano a Palazzo Chigi, ma nel frattempo, rimbalzata da Genova, dove pareva essersi fulmineamente diffusa in quegli ambienti finanziari, la notizia subiva una modifica di forma e di sostanza: i ministri dimissionari non erano più due ma tre. Dal numero era escluso Tremelloni, ma si erano aggiunti ad Andreotti, i ministri della Industria, Emilio Colombo, e dell'Agricoltura, Mariano Rumor. La discussione in materia di principi veniva intanto precisata, quanto al suo oggetto specifico: si trattava di un dissenso insanabile circa la sostanza ed i modi della progettata nazionalizzazione della energia elettrica.

Mentre i giornalisti, dalle anticamere di Palazzo Chigi, inoltravano biglietti con richieste di chiarimenti ai ministri seduti in Consiglio, a Montecitorio veniva messa a rumore la Segreteria particolare dell'on. Zaccagnini, presidente del Gruppo parlamentare democristiano: il dottor Cavina veniva informato dal telefono interurbano che tutto il governo era dimissionario, e da lui si volevano precisazioni e informazioni ulteriori. La emozione cresceva, e l'aula e il «Transatlantico» di Montecitorio ribollivano di commenti; i deputati di centro-destra e dell'estrema destra non facevano nulla per nascondere la loro gioia.

Questa è stata comunque di breve durata, poichè le voci milanesi e genovesi si sono presto rivelate infondate del tutto. Nessun ministro si era dimesso, nessun incidente aveva avuto luogo nel corso del Consiglio, e una rapida inchiesta, prontamente ordinata dal ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani, condotta alacremente dal sottosegretario on. Egidio Ariosto, consentiva di accertare che la manovra era stata tentata a Milano, al presumibile scopo di compiere una manovra speculatrice su quel mercato finanziario.

Non veniva emessa una smentita ufficiale alle voci di dimissioni dei ministri, poichè non era chiaro chi si dovesse smentire. In ogni modo, Fanfani, nel «Transatlantico» di Montecitorio, ha detto che la riunione del Consiglio era stata una delle più tranquille dell'attuale governo e nessun dissenso si era manifestato tra i ministri. E ad un giornalista che parlava di una notizia inventata in Borsa ha così risposto: «Si tratta di una storia romanzata, e da gente che non conosce le procedure e i problemi in discussione».

I ministri restavano comunque in carica, e si prendeva atto dell'azione proditoria tentata dall'esterno. Una guerra dei nervi sembra in corso contro il centro-sinistra, e l'episodio di stamane è una delle più tipiche sue manifestazioni.

In modo nettamente differente e vale a dire in modo responsabile, il problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica è di fatto allo studio. Il Comitato socialista presieduto dall'on. Riccardo Lombardi sta esaminando attentamente la portata della minaccia che da parte della destra è stata ventilata, cioè un ricorso alla Corte Costituzionale contro un decreto legge di nazionalizzazione: se giuridicamente questo ricorso apparisse ben fondato il psi potrebbe accedere ad altre forme procedurali, come ad esempio una legge delega.

Il Comitato direttivo del gruppo democristiano della Camera si è anch'esso riunito per l'esame del problema, esprimendo la formale richiesta di essere tenuto al corrente di tutte le eventuali decisioni che si dovessero raggiungere in sede di trattative fra i partiti. Il gruppo, in altri termini, non vuol trovarsi di fronte ad un fatto compiuto, e lo stesso on. Moro, segretario politico della dc, accederebbe a questo punto di vista, riservandosi di interpellare o il Comitato direttivo o addirittura l'assemblea del gruppo, prima di assumere impegni di carattere vincolante.

Alcuni esponenti della destra democristiana hanno comunque chiesto che, prima della data delle elezioni, 10 giugno, sia presa una decisione che valga ad orientare l'elettorato nelle sue scelte.

Circola intanto lo schema di un progetto, di paternità incerta ma molto favorito negli ambienti di centro-destra, secondo il quale la programmata unificazione razionale nel settore dell'energia elettrica, dovrebbe essere attuata mercè la costituzione di un Comitato di ministri incaricato a livello politico della sorveglianza di tutto il problema energetico e di uno speciale commissariato con funzioni tecnico-amministrative da inserire organicamente nel ministero dell'Industria e Commercio. Il commissariato dovrebbe accentrare in sè tutti i poteri attualmente devoluti ad organi diversi, come il Comitato interministeriale prezzi (Cip), il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed altre varie direzioni generali ministeriali che hanno attualmente qualche competenza in materia di energia.

In base ad una legge da approvare e da promulgarsi, il commissariato dovrebbe avere poteri normativi vincolanti per un'autentica politica dell'energia di cui finora si è sentita la mancanza, e sarebbe composto di tre sezioni, la prima delle quali competente in materia di costruzioni, la seconda di esercizio e la terza di prezzi. In questo modo, senza procedere a costose espropriazioni verrebbe assicurato il coordinamento dell'esercizio, condotta una chiara politica degli impianti, attuato un rigoroso controllo dei bilanci delle società produttrici e distributrici, il tutto essenzialmente diretto al contenimento dei costi e dei prezzi.

Tenendo conto dell'interesse dei privati consumatori come dei titolari di grandi utenze, si tratterebbe insomma di raggiungere il livello dei costi minimi possibili, e d'altro canto inaugurare quella vera politica dell'energia che le stesse evoluzioni e trasformazioni della tecnica rendono oggi indispensabile in un paese come il nostro, in corso di sviluppo ed espansione produttiva. A questo fine, il commissariato dovrebbe assumere la gestione della cosiddetta dorsale ad altissima tensione che è in progetto da parte della Finelettrica, nonchè delle centrali termonucleari già esistenti o da creare in futuro.

In pratica, difatti, una politica dell'energia deve tenere anche conto delle trasformazioni che già si prospettano, e quindi coordinare le attuali strutture a quelle che nasceranno in un prossimo avvenire. Nel giro di una quindicina di anni verranno a scadere quasi tutte le concessioni idroelettriche in atto, e si prevede che la produzione termoelettrica verrà surrogata da quella termonucleare: di qui la necessità di una razionale programmazione, da affidarsi appunto al costituendo commissariato.

I fautori del progetto fanno osservare che, seguendo questi criteri si salverebbero le competenze e le strutture tecniche esistenti, evitando il pericolo di larghi problemi di riassestamento che potrebbero provocare una grave crisi. Del commissariato farebbero parte rappresentanti degli utenti ed essenzialmente delle organizzazioni sindacali che verrebbero così posti ad una utile prova di capacità nella gestione.

Il metodo è stato adottato con successo nel Belgio, grazie ad una *convention sur l'électricité* stipulata nel luglio 1955 fra le società elettriche e le organizzazioni sindacali del paese. Si tratta dell'esempio più moderno di una politica di razionalizzazione dell'industria elettrica, attuata senza nazionalizzazioni e che ha condotto al concreto risultato di una diminuzione dei prezzi dell'energia.

Vittorio Gorresio

Si è chiusa la "cortina di bambù,,

Una profuga cinese si protende attraverso lo sbarramento di filo spinato che divide la Cina comunista dal possedimento inglese di Hong Kong. E' una delle ultime persone che tenta la disperata avventura: l'Inghilterra ha rivelato che la Cina ha chiuso la frontiera con Hong Kong per arrestare l'esodo (Tel. A. P.)

Il Consiglio dei ministri ha modificato la tassazione sul "suolo pubblico,,

I nuovi livelli non dovranno superare quelli del 1961 - Approvato un piano sul decentramento amministrativo - Lungo colloquio tra Moro e Fanfani alla Camilluccia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Il «caro ombra», che aveva indotto i pubblici esercenti ad annunciare una serrata per il 4 giugno, non ci sarà. Il Governo ha infatti riesaminato con procedura-lampo i problemi derivanti dalla recente legge che stabilisce modificazioni alla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e che concede una larga discrezionalità agli enti locali per la sua applicazione. Nella riunione di stamane il Consiglio dei ministri ha deciso di esonerare i comuni deficitari dall'obbligo di applicare il limite massimo previsto dalla legge. Il provvedimento consentirà che i nuovi livelli di tassazione non superino quelli raggiunti nel 1961, come del resto aveva stabilito una circolare di Trabucchi ai prefetti.

Il Consiglio dei ministri ha pure approvato tre provvedimenti riguardanti la riforma della pubblica amministrazione. Il primo, proposto da Tremelloni, istituisce una nuova forma di pagamento delle somme dovute dallo Stato. In particolare, si rende possibile al cittadino creditore di riscuotere il danaro in qualsiasi località dove egli abbia la residenza, attraverso vaglia cambiari non trasferibili della Banca d'Italia. Le spese postali per la spedizione di tali vaglia non saranno a carico dei destinatari.

Il secondo provvedimento prevede un vasto piano di decentramento di funzioni oggi esercitate dall'amministrazione centrale. In particolare esso enuncia i criteri direttivi in base ai quali il governo entro un anno dovrà attuare il decentramento nei campi dell'assistenza, dell'igiene e sanità, dell'amministrazione di alcuni istituti di istruzione, in agricoltura, industria e commercio, trasporti su strada, filovie, ecc. Questa riforma dovrebbe raggiungere tre scopi: snellire l'attività amministrativa dello Stato; ridurre i costi dei servizi pubblici; eliminare le duplicazioni di competenza.

Il terzo provvedimento dà vita alla scuola superiore della pubblica amministrazione (avrà sede nell'ex palazzo reale di Caserta) per la formazione e l'aggiornamento dei pubblici dipendenti: questi, infatti, si trovano oggi a dover affrontare compiti sempre più complessi sia nell'approntare i nuovi servizi, sia in rapporto alla politica programmata dello sviluppo economico.

Mentre la riunione del Consiglio dei ministri era in corso è stato ufficialmente annunciato che Fanfani compirà una visita ufficiale in Tunisia di tre giorni, dal 7 al 9 giugno. Al termine dei lavori il capo del Governo ha presieduto una riunione dedicata alle questioni dell'Alto Adige. Vi hanno partecipato Piccioni, che segue le questioni delle regioni, Taviani, Carlo Russo, Paolo Rossi, presidente della Commissione di studio per l'Alto Adige, e Attilio Cattani, segretario generale del ministero degli Affari Esteri. Nell'incontro, è stata presa in esame la nota con la quale il governo di Vienna ha chiesto all'Italia di comunicargli i risultati dei lavori della commissione Scelba e di avviare i colloqui su alcuni punti della vertenza da parte dei ministeri degli Esteri dei due paesi. L'incontro italo-austriaco potrebbe svolgersi in luglio.

Fanfani si è recato stasera al Quirinale ed ha conferito con il presidente della Repubblica anche sulla questione altoatesina. In precedenza il presidente del Consiglio aveva avuto un lungo colloquio riservato alla Camilluccia con l'onorevole Moro. **v. s.**

Sei chirurghi americani riattaccano un braccio amputato per un incidente

Boston, 24 maggio.

Sei chirurghi dell'ospedale generale del Massachusetts sono riusciti a riattaccare ad un ragazzo di dodici anni il suo braccio destro dopo un intervento durato sei ore. Il capo del Pronto Soccorso dell'ospedale, Henry Edmunds, ha dichiarato che l'intero braccio, amputato in un incidente ferroviario è stato riattaccato alla spalla. E si è registrato un battito cardiaco nel polso dell'arto.

Se l'operazione avrà successo, si tratterà del primo caso nella storia della medicina in cui un arto completamente amputato viene riunito al corpo.

Iniziato al Senato l'esame del bilancio della Difesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Il Senato ha oggi affrontato l'esame dei bilanci finanziari cominciando dallo stato di previsione 1962-63 del ministero della Difesa. Si tratta di una spesa di 794 miliardi, con un aumento di 56 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento, osserva il relatore on. Vaccaro (dc), è però inferiore a quello registrato dalle entrate dello Stato.

La relazione mette anche in rilievo che metà della spesa va agli stipendi, al soldo della truppa e alle pensioni. Detratte anche le spese di vestiario e quelle per l'assistenza morale e l'educazione fisica, restano per i servizi delle forze armate 304 miliardi. Questa disponibilità è, a giudizio del relatore, del tutto inadeguata alle esigenze, tenendo conto del rapido invecchiamento cui sono oggi esposti i materiali bellici in conseguenza dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tali difficoltà investono anche la possibilità di reclutamento a causa delle basse retribuzioni. Così, negli ultimi quattro corsi dell'accademia militare dell'esercito, su un numero medio annuo di 475 posti messi a concorso, solo [illegible] sono stati gli ammessi, e 279 gli allievi promossi sottotenenti.

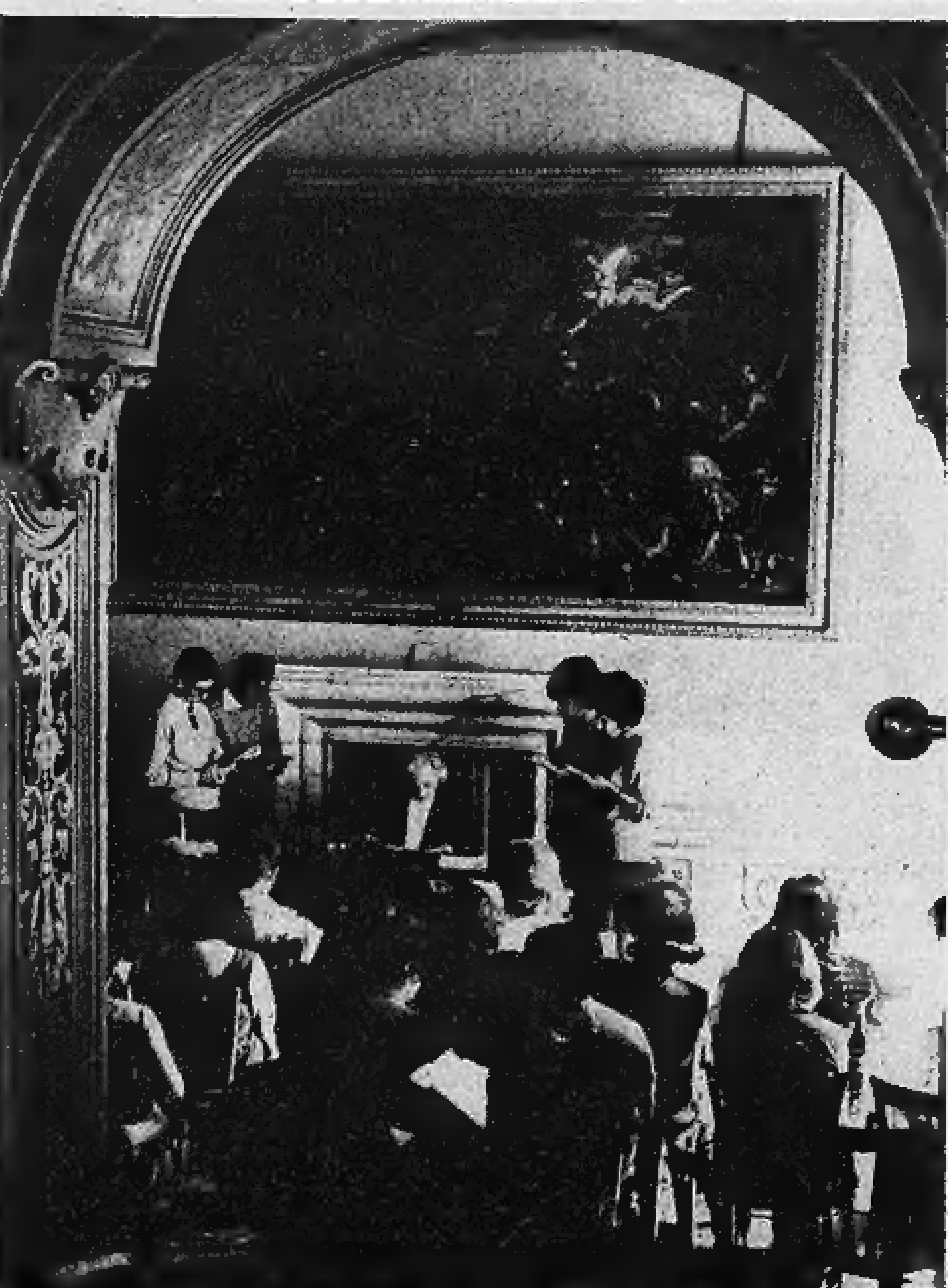
Quanto alla marina, il relatore comunica che l'Italia ha concluso gli studi per costruire una forza «deterrente» con unità navali di superficie attrezzate per il lancio di missili. E' anche allo studio un sommergibile SSK (cioè attrezzato alla lotta contro sommergibili dotati di missili atomici) che sarà a propulsione nucleare.

Aperto il dibattito, il socialista Tolloy ha detto che gli impegni di carattere internazionale presi dai precedenti governi contro la volontà del psi non costituiscono più un motivo pregiudiziale di opposizione del suo gruppo, soprattutto in considerazione dell'evoluzione verificatasi nella politica degli Stati Uniti, potenza *leader* dell'alleanza occidentale. **f. d. l.**

I professori sono preoccupati del profitto scolastico

Aule improvvisate nei giardini e nelle case per preparare gli studenti ai vicini esami

Il governo non farà ulteriori concessioni - I sindacati degli insegnanti decideranno la prossima settimana la ripresa dell'agitazione - Si parla di uno sciopero ad oltranza



In una sala di vendita all'asta di antiquariato, messa a disposizione dal padre di uno studente, una professoressa ha riunito i suoi allievi per non perdere dei giorni preziosi di studio proprio nell'imminenza degli esami (Telefoto Moro)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Gli alunni dell'ultimo anno delle scuole secondarie che dovranno sostenere gli esami di maturità o di abilitazione, e quelli che dovranno presentarsi agli esami di licenza media e di ammissione al liceo, sono i più danneggiati dallo sciopero. Molti professori, per ridurre al minimo questo danno, prima dell'inizio dell'agitazione hanno concordato di riunire fuori della scuola i ragazzi che devono presentarsi agli esami per continuare lo svolgimento dei programmi.

Fin dal primo giorno di sciopero in alcune località classi intere si riuniscono o in casa di professori o all'aperto o in qualsiasi altro luogo capace di accogliere un certo numero di ragazzi. I professori hanno concordato fra loro l'orario e si susseguono durante tutta la mattinata secondo gli accordi prestabiliti.

Anche a Roma numerosi sono stati gli insegnanti che hanno impartito le lezioni nelle improvvisate «aule scolastiche». Gli stessi ragazzi si sono industriati, con la collaborazione dei genitori, nel cercare una sistemazione di emergenza: si sono visti alunni nei giardini di abitazioni private, in sale parrocchiali e perfino in un locale dove normalmente si svolgono aste di antiquariato.

In tal modo, questi professori, condividendo l'agitazione, hanno conciliato l'azione sindacale con le esigenze della scuola.

Anche nella terza giornata di sciopero le astensioni degli insegnanti hanno registrato le stesse percentuali dei giorni scorsi e quindi anche oggi scuole secondarie praticamente chiuse e scuole elementari in cui solo una parte dei maestri non ha fatto lezione. Domani ultimo giorno di sciopero: gli insegnanti torneranno a scuola ed attenderanno gli sviluppi della vertenza, decisi però a riprendere l'agitazione.

Per ora non è previsto alcun incontro del governo con i dirigenti sindacali e, da quanto si è appreso negli ambienti governativi, difficilmente verranno fatte ulteriori offerte. I dirigenti dell'Intesa si riuniranno sabato per una prima valutazione della situazione, ma non verrà presa alcuna decisione sulla ulteriore azione sindacale; attenderanno fino a lunedì un passo del Presidente del Consiglio e del ministro della P.I., ma quasi certamente nella stessa giornata, o al massimo martedì, proclameranno un nuovo sciopero. Alcuni dei sindacati aderenti all'Intesa proporranno un'astensione dalle lezioni di due giorni, probabilmente il 4 e il 5 giugno; ad essa dovrebbe seguire, subito dopo, quello ad oltranza. Altri invece vorrebbero proclamare lo sciopero ad oltranza fin dal 5 giugno.

L'opinione pubblica che segue attentamente l'agitazione degli insegnanti comincia ora a preoccuparsi se dovesse essere proclamato un altro sciopero, perchè è consapevole delle conseguenze che ne deriverebbero. Questa sera, inoltre, hanno cominciato a farsi sentire anche gli enti ed i privati interessati al turismo: un prolungamento dell'anno scolastico ed un rinvio degli esami ritarderebbe l'afflusso dei giovani e delle famiglie nei luoghi di villeggiatura.

Questa sera si è riunito il comitato centrale del Sindacato Nazionale Scuola Media, che ha approvato la relazione della segreteria, esprimendo un vivo compiacimento per la manifestazione di compattezza del personale direttivo e docente delle scuole medie di ogni ordine e grado. Ed ha ribadito il carattere economico dell'agitazione, auspicando l'accoglimento da parte del governo delle richieste del personale della scuola; altrimenti la categoria sarebbe costretta a ricorrere a più gravi forme di azione, con grave pregiudizio per la regolare conclusione dell'anno scolastico. **f. f.**

I postelegrafonici minacciano uno sciopero ai primi di giugno

S'inaspriscono le vertenze nel settore degli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Le vertenze in atto nel settore del pubblico impiego si sono oggi ulteriormente inasprite. Mentre sono proseguiti in tutta Italia lo sciopero degli insegnanti e quello «a oltranza» dei medici e veterinari provinciali, la Federstatali-Cgil ha giudicato negativamente il fatto che, nonostante la viva attesa delle categorie interessate, il Consiglio dei ministri non si sia occupato dei problemi del personale statale, per i quali ieri le tre organizzazioni di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil avevano sollecitato decisioni immediate. Ciò conferma, secondo la Federstatali, «l'inevitabilità del ricorso all'azione sindacale già prospettata da tutti i sindacati a breve scadenza».

I postelegrafonici proclameranno uno sciopero nazionale entro la prima settimana di giugno, riservandosi di attuare successivamente manifestazioni più massicce, se entro il 30 maggio il ministro Spallino non darà una risposta positiva alle richieste di miglioramenti economici e normativi.

I funzionari direttivi della Ragioneria Generale dello Stato effettueranno una prima astensione dal lavoro il [illegible] maggio in segno di protesta contro la mancata definizione del problema del riordinamento dei ruoli organici; anche la Cgil ha deliberato uno sciopero di sette giorni, dal 28 maggio al 4 giugno, dei dipendenti del Lotto, aderendo all'azione promossa dalla Cisl, per l'assegno integrativo. Per lo stesso motivo oggi ha sospeso il lavoro il personale dell'Istituto centrale di statistica. Al preannunciato sciopero dei ferrovieri, infine, parteciperanno anche, secondo una odierna decisione del sindacato di categoria della Cisl, i lavoratori degli appalti ferroviari e dei contrattisti.

Nel settore privato è stata decisa un'astensione dal lavoro dei dipendenti dalle industrie estrattive (minatori e cavatori) per i giorni 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14 giugno, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Per 24 ore, sciopereranno, domani, i dipendenti delle case di doppiaggio e sincronizzazione, allo scopo di protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria. **g. f.**

Agenti aggrediti da cinquanta donne per favorire la fuga di un arrestato

Il ricercato era soprannominato «Er più bello della Gordiani» - Due poliziotti feriti nella rissa - Cinque arresti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

In un bar della borgata Gordiani oltre cinquanta donne hanno dato vita la notte scorsa ad una furibonda battaglia contro alcuni agenti della squadra mobile per favorire la fuga di un giovane pregiudicato che era stato arrestato.

Aldo Quercia, detto «Er più bello della Gordiani», era ricercato dalla polizia per una lunga serie di furti. Ha 22 anni e già altre volte era riuscito a sfuggire alla cattura. Il drammatico episodio del quale è stato protagonista è avvenuto verso le 2 della notte scorsa quando alcuni agenti della Mobile, che avevano ricevuto una telefonata anonima, si sono recati a bordo di un'«Alfa» alla Gordiani per procedere all'arresto del Quercia che in quel momento si trovava seduto al tavolino di un bar.

Insieme al giovane si trovavano alcuni amici i quali, non appena visti gli agenti, correvano in strada a chiamare quante più donne fosse possibile. E' stata questione di pochi secondi: con eccezionale rapidità le donne sono accorse urlando mentre gli agenti facevano salire il Quercia sulla loro automobile.

Le donne — una cinquantina in tutto — si lanciavano contro i poliziotti ingaggiando una lotta furibonda della quale approfittava il giovane pregiudicato per fuggire. Accortesi di essere riuscite nel loro intento le donne scomparivano per le vie della borgata proprio nel momento in cui giungevano sul posto altre macchine della polizia chiamate per radio.

Un agente ed un brigadiere dovevano essere accompagnati all'ospedale S. Giovanni per farsi medicare diverse escoriazioni. Gli agenti si trovavano ancora al pronto soccorso quando vedevano comparire due donne anch'esse leggermente ferite. Esse venivano subito riconosciute come partecipanti all'aggressione e arrestate; si tratta della cinquantatreenne Mercedes Porani e la diciottenne Luigia Alunni.

Sono state arrestate poi altre tre persone che avevano partecipato alla rissa notturna: Rinaldo di Biasi di 28 anni, Vito Alunni di 27 e fratello di Luigia Alunni, e Aldo di Palma di 36 anni, conosciuto negli ambienti della malavita col nomignolo di «Er Tedesco». **g. fr.**

La cantante Cloe Elmo è morta ad Ankara

Ankara, 24 maggio.

E' morta questa mattina nella sua abitazione la celebre contralto Cloe Elmo. La cantante si era ritirata dall'attività di teatro da qualche anno ed era titolare della cattedra di canto presso il Conservatorio di Ankara.

Cloe Elmo era nata a Lecce il 9 aprile 1913: diplomata al Conservatorio di Roma, allieva della Ghibaudo, era già una cantante lirica nota nel periodo fra le due guerre.





CRONACHE DELLO SPORT

L'aeroporto di Los Cerillos centro di smistamento per la manifestazione

Come il Cile ha ricevuto i più forti calciatori del mondo

I due milioni di abitanti di Santiago, tra cui centomila italiani, attendono con vivo interesse le gare - Campi erbosi e comodi adattamenti per il pubblico - Avventura sulle Ande dell'aereo che trasportava i brasiliani - Un «oriundo» nella nazionale cilena



Sivori (di fronte) nell'allenamento della Nazionale italiana a Santiago (Radiofoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, 24 maggio.

Per coloro che si chiedono il perchè di questo concentramento al Cile di tutto quello che di forza vitale possieda il più popolare degli sport del momento attuale, il calcio, cioè, è da dare una risposta sola: per fornire, a chi è solito muoversi di casa solo per pochi chilometri, la prova che, col progresso che ha fatto il mondo nel giorno d'oggi, il mondo stesso è diventato piccolo. Si può partire da Torino o da Milano alle dieci di sera, ed alle dieci della sera seguente trovarsi all'estremo opposto del globo terracqueo. Per la spedizione ufficiale italiana, se non sopravveniva il contrattempo di Buenos Aires, nello spazio delle ventiquattro ore il tragitto intero sarebbe stato compiuto. Naturalmente v'è da tenere conto delle differenze determinate dal fuso orario e degli inconvenienti che possono derivare dalle distanze chilometriche che sono pur sempre rimaste le medesime.

A noi, per esempio, una piccolezza (revisione all'impianto elettronico dei comandi di un timone) fece perdere la bellezza di una decina di ore a Buenos Aires. Cosa che avvenne poi a tante altre delegazioni nazionali, senza che il programma generale ne soffrisse gran che. E senza che nessuno dei singoli individui interessati ne avesse gran danno.

Cose che succedono a chi gira il mondo. Certo che Sivori non avrebbe dovuto trovarsi sull'aereo che trasportò la squadra del Brasile a Santiago. Durante il viaggio dei sudamericani, una tempesta scatenatasi improvvisamente sulle Ande, mentre si serviva da mangiare, gettò tutti e tutto a catafascio: soltanto il divo Pelé continuò a dormir beato.

L'aeroporto di *Los Cerillos* è la porta di ingresso al Cile moderno. Tutti arrivano lì, a Santiago, magari per proseguire per altre località vicine o lontane.

A Santiago, ci si trova, come in tante parti del mondo, di fronte al contrasto fra le abitudini moderne e quelle di un secolo o due fa. Certe cose vanno benone, e certe altre non funzionano affatto. Un piccolo miracolo lo ha fatto il calcio, portandosi al livello più evoluto in breve lasso di tempo. Campi erbosissimi, dimensioni regolari, adattamenti per il pubblico comodissimi. Tanto comodi da meritare la menzione di un particolare.

Per aumentare la capacità di certi terreni di gioco si era istituita, qualche mese fa, la categoria dei posti in cui gli spettatori devono assistere allo spettacolo stando in piedi. Una categoria che, precedentemente, nel paese non esisteva. Avvenne che fu rifiutata gente nei posti a sedere, ma che non fu venduto un solo posto per rimanere in piedi. Fu dovuta abolire la categoria. Torna logica la domanda: chi è più arretrato, sotto questo aspetto, noi o loro?

Vivissima comunque è l'attesa tra tutti gli abitanti della capitale per le prossime gare.

Di italiani ce ne sono circa centomila, o poco meno, a Santiago, che conta una popolazione superiore ai due milioni di abitanti, la quale a sua volta equivale a più di un quarto di quella dell'intero Paese. I nostri immigrati costituiscono, nella maggioranza, la prima vasta ondata di italiani stabiliti all'estero e sono, in prevalenza, liguri. Liguri che guadagnano tanto e spendono poco. E che «mugugnano» spesso e volentieri. E lavorano tutti indefessamente. Forse anche per questo, quelli che noi chiamiamo «giocatori oriundi» non sono cresciuti in quantità come in Argentina, nel Brasile o nell'Uruguay.

Qui il ligure trova il modo di guadagnare di più, senza sfiatarsi a correre dietro ad una palla che si sa è sempre più veloce dell'uomo. Dei ventidue uomini che il Cile ha definitivamente selezionato per giocare questo Campionato mondiale, uno solo è discendente di italiani: una mezz'ala destra che risponde al nome di Musso.

Tutti i rimanenti sono di nome, provenienza e famiglia spagnola. E' una eccezione nel Sud America, questo specialissimo Paese che le altissime ed asperrime Ande separano dal rimanente del Continente. Parte della popolazione è di origine antichissima. Sono gli «araucani» — e guai a chiamarli «indios».

E' gente fiera di se stessa, ed a ricordarne le sembianze basta il viso del fiorentino Montuori. Il rimanente, la parte evoluta, è di origine spagnola, quella che per prima colonizzò il Paese. Il vero apporto di lavoro, sono stati gli europei, in primo luogo gli italiani, a conferirlo al Paese. Perfino la polizia è stata organizzata dai nostri. Dai carabinieri italiani. Per cui i vigili ed i custodi dell'ordine si chiamano qui «carabineros».

Vittorio Pozzo

In breve dal Cile

Gli azzurri della B vincono per 6-2

Santiago, 24 maggio.

La nazionale B italiana ha disputato oggi una partita di allenamento contro la squadra dell'Aeronautica cilena. Gli azzurri sono scesi in campo nella seguente formazione: Mattrel; David, Robotti; Tumburus, Janich, Ferrini; Escobar, Maschio, Sormani, Bulgarelli, Delafuentes. Pascutti è rimasto a riposo perchè leggermente indisposto. Escobar e Delafuentes sono due giocatori presi a prestito dall'Audax. L'incontro è terminato con la vittoria degli azzurri per 6-2. Hanno segnato: Sormani (2), Escobar (2), Maschio e Ferrini.

I due commissari tecnici, Mazza e Ferrari, hanno dichiarato che la squadra che ha battuto ieri l'Audax Italiano sarà probabilmente la stessa che il 31 maggio affronterà la Germania Occidentale. L'unica variante rispetto alla formazione vittoriosa a Bruxelles sarebbe dunque quella di Mora ala destra al posto di Ferrini.

«Non vi è ancora nulla di definitivo — ha però soggiunto Ferrari —. Del resto è impossibile giocare l'intero campionato del mondo con la stessa squadra: dovremo quindi accertare quali possono essere le migliori riserve per ogni ruolo».

Sabato prossimo la nazionale A disputerà un secondo incontro di preparazione contro l'Audax Italiano.

Pelé è un asso anche come portiere

Vina del Mar, 24 maggio.

Pelé è stato oggi la grande attrazione nell'allenamento sostenuto dalla squadra brasiliana. Il più famoso attaccante del mondo ha giocato però in un ruolo inconsueto, convertendosi provvisoriamente in portiere. Gilmar e Castilho infatti non si sono ancora completamente ristabiliti dagli incidenti di ieri. Le condizioni dei due giocatori vanno però migliorando rapidamente. Qualche preoccupazione desta invece Nilton Santos che lamenta un principio di distorsione.

Svizzeri in prova: non più segreti

Santiago, 24 maggio.

La rappresentativa svizzera ha svolto stamane un allenamento a porte chiuse. Il direttore tecnico Rappan, dopo le critiche rivoltegli dai rappresentanti della stampa, per il segreto con cui finora ha protetto la preparazione della sua squadra, ha dichiarato che la Svizzera si allenerà domani in pubblico allo stadio Nacional.

Una medaglia del Papa ai partecipanti

Santiago, 24 maggio.

Papa Giovanni XXIII ha provveduto ad inviare a Santiago delle medaglie che saranno distribuite a tutti i giocatori che prenderanno parte ai campionati del mondo. Le medaglie portano incisa da un verso l'immagine della Vergine, dall'altro quella del Sommo Pontefice. Giovanni XXIII invierà inoltre a tutte le squadre un messaggio che sarà letto dal cardinale Raoul Silva nel corso di una messa che verrà celebrata per tutte le delegazioni presenti a Santiago.

Trasmissioni Rai-tv in Italia

Roma, 24 maggio.

Gli sportivi italiani potranno seguire attraverso la radio e la televisione le partite, con particolare riferimento a quelle degli azzurri, dei campionati mondiali di calcio in Cile. Sono state predisposte le seguenti trasmissioni:

TELEVISIONE — *(I films, sviluppati e montati in Cile nella notte successiva alle singole partite, verranno trasportati in aereo sino a Zurigo e trasmessi dalle stazioni europee con 48 ore di ritardo):*
— *2 giugno (ore 22 circa), Italia - Germania;*
— *4 giugno (ore 22 circa), Italia - Cile;*
— *8 giugno (ore 22 circa), Italia - Svizzera.*

La Rai-tv conta anche di trasmettere brevi sintesi filmate degli altri incontri del girone degli azzurri: Cile - Svizzera, Svizzera - Germania, Cile - Germania.

Sono pure previsti servizi speciali per i successivi turni fino alle finali.

RADIO — *(Gli incontri inizieranno in Cile alle ore 15, corrispondenti alle ore 20 italiane, e saranno oggetto di cronache dirette curate da Nicolò Carosio):*
— *31 maggio (ore 20 - 21,45), Italia - Germania;*
— *2 giugno (ore 20 - 21,45), Italia - Cile;*
— *7 giugno (ore 20 - 21,45), Italia - Svizzera.*

Per ogni giornata che non vedrà in campo gli azzurri, verranno realizzati servizi speciali di 10 minuti, tra le 23 e le 23, con notizie e commenti. Se la rappresentativa italiana supererà gli ottavi di finale, verranno trasmesse le radiocronache dirette complete. Le due finali, per la conquista dei primi quattro posti, saranno trasmesse in ripresa diretta.

Arrivi a sorpresa a Vinovo nella riunione di galoppo

Notevole la serie dei favoriti battuti ieri all'ippodromo torinese; ha cominciato Tours, facendosi precedere da Swank con un'errata tattica di corsa, poi nella prova dei gentlemen Piper si è sorprendentemente, ma meritamente, imposto al favoritissimo Sabao; è stata poi la volta di Suzzana, preceduta da Johnstone in seguito ad una giusta decisione dei commissari che la retrocedevano dal primo al secondo posto per aver danneggiato l'avversario allargando in retta d'arrivo ed inoltre perchè il suo fantino colpiva con la frusta il muso dell'avversario.

Nella prova di centro Arsoli, balzato in testa dopo una lunga attesa ai nastri, veniva bruciato in arrivo da un attivissimo Thucydides. Anche l'ultima corsa dava adito a discussioni: in arrivo Iduccia tentava il passaggio all'interno di Bajardo che non le lasciava il varco: reclamo, ma i commissari non ritenevano stavolta di mutare l'ordine d'arrivo.

Il giovane corridore abruzzese Meco nuova Maglia rosa del Giro d'Italia

La tappa Rieti-Fiuggi vinta dal belga Schroeders - La grossa novità della corsa è data però dal primato in classifica perso dallo spagnolo Suarez e conquistato dall'italiano - Meco è passato professionista soltanto da pochi mesi - Il francese Carrara, vincitore a Rieti, si è ritirato - Oggi arrivo in salita a Montevergine presso Avellino

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 24 maggio.

Il belga Willy Schroeders della squadra Faema, ha vinto la sesta tappa del Giro ciclistico d'Italia, precedendo in volata il bergamasco Pellegrini e il pavese Sartore, che con lui si erano portati fuori dal gruppo dopo pochi chilometri di corsa, e non erano più stati raggiunti fino all'arrivo. Ma la notizia più importante è il passaggio della maglia rosa dallo spagnolo Suarez — che n'era il possessore dalla terza tappa — al nostro Vincenzo Meco. Il giovane abruzzese, che soltanto da pochi mesi è passato al professionismo, si trovava stamattina al quinto posto in classifica generale, preceduto d'un minuto e 26 secondi dal leader; giungendo al traguardo con 1'33" di vantaggio su Suarez, ha conquistato per pochi secondi il primato in graduatoria, mentre il corridore spagnolo è indietreggiato in seconda posizione, con 26" di ritardo. Per tutti gli altri — salvo che per Brugnami, il quale ha compiuto un passo in avanti (dal settimo posto al terzo), tutto è rimasto com'era stamattina partendo da Rieti.

Dire che la corsa abbia vissuto momenti emozionanti non sarebbe esatto. Ieri, almeno, c'era stato il «colpo» di Carrara ad accentrare l'attenzione, anche per il fatto umano di veder quel corridore sconosciuto impegnato in un'impresa veramente notevole. Il ciclista francese s'era tanto prodigato nel mantenersi otto ore in testa alla corsa scavalcando due volte il Terminillo, che stamattina, alla partenza, appariva ancora disfatto. Tanto che dopo neanche mezz'ora di marcia non ce la fece più a rimanere con i compagni. Perdette terreno, e quando il suo ritardo divenne incolmabile, salì su un'automobile, mettendo così fine alla sua «gloriosa» e fruttifera esperienza italiana.

L'inizio della tappa era stato abbastanza movimentato. Sul nostro taccuino annotammo vari tentativi di sganciamento dal gruppo, che però presto ritornava sui fuggitivi, quasi sempre per iniziativa della Maglia rosa, di Defilippis e, persino, di Van Looy. Finchè si giunse all'episodio che determinò le sorti della giornata. A scappare, fu il belga Schroeders, subito inseguito e raggiunto da Sartore. In mezzo al gruppo, Pellegrini stette un po' a pensare cosa gli convenisse fare. Poi si decise: partì anch'egli di gran carriera, e riuscì a portarsi sui due fuggitivi. Da quel momento essi proseguirono soli, aumentando progressivamente il loro vantaggio. Due minuti e mezzo al 37.mo chilometro, 6 minuti al cinquantasettesimo, 11 minuti e mezzo all'ottantesimo, addirittura [illegible] minuti abbondanti a Tagliacozzo (km. 95), dove la strada prende a salire per toccare i [illegible] metri d'altitudine del Passo di Monte Bove.

Col proseguir dei chilometri, con l'attraversare la Marsica che pareva avesse mandato tutti i suoi abitanti ad applaudire i campioni locali, Taccone e Meco (al bivio per la natia Avezzano agitavano persino un cartello con un'insegna in latino), si pensava che le cose sarebbero rimaste invariate fino all'arrivo. Accadde diversamente. Nella discesa dal Passo di Monte Bove Brugnami e Baffi presero il largo, imitati poco dopo da Meco. Mentre Baffi non resistette a lungo al ritmo del perugino, sotto questo si fece l'abruzzese — il quale certamente sorrideva l'idea di tentare la conquista della maglia rosa.

Naturalmente, questa fase portò a un netto acceleramento dell'andatura; il vantaggio dei tre fuggitivi andò calando; anche il grosso — sebbene neppure Suarez e i suoi compagni mostrassero di temere le conseguenze del loro disinteressamento —, guadagnò terreno. Il traguardo era vicino, al passaggio sotto lo striscione il risultato fu quello già detto: Brugnami e Meco giunsero a 1'52" dai primi; poi venivano, isolati, Neri e Conti; infine, il gruppone — che aveva ridotto a poco più di 3 minuti il proprio ritardo.

Domani, altra tappa piuttosto lunga, di [illegible] chilometri, tutti in pianura, eccetto gli ultimi quindici per salire al celebre Santuario di Montevergine, sopra Avellino.

Vittorio Varale

Meco, seguito da Brugnami, pedala verso Fiuggi dove sarà maglia rosa (Telef.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Willy Schroeders, che percorre i 183 chilometri in 5 ore 33'25" (media oraria km. 34,730); 2. Pellegrini; 3. Sartore; 4. Brugnami, a 1'52"; 5. Meco; 6. Neri, a 3'17"; 7. Conti; 8. Daems, a 3'44", davanti a un gruppo di 75 corridori, fra cui tutti i migliori, classificati con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Meco, [illegible] ore 52'32"; 2. Suarez, a 26"; 3. Brugnami, a 35"; 4. Battistini, a 59"; 5. Pambianco e Moser, a 1'3"; 7. Desmet, a 1'59"; 8. Perez Frances, Massignan e Van Est, a 2'36"; 11. Angiado, a 2'41"; 12. Defilippis, Gaul e Carlesi, a 3'37"; 15. Baldini, a 7'54"; 17. Ronchini, Trapè e Cribiori, a 4'14"; 21. Conterno, a 8'9"; 34. Taccone, a 7'10".

Giocatori cecoslovacchi oggi a Torino

Lo Spartak incontrerà domenica sera la Juventus - Atteso Charles dal Sudamerica - Per Law nessuna novità: non è arrivato - I granata a Lione

Giungono questa sera a Caselle i calciatori dello Spartak Hradek, la squadra cecoslovacca di Kralovè che domenica sera affronterà la Juventus nel secondo turno di incontri per la Mitropa Cup.

I bianconeri hanno proseguito ieri la preparazione disputando un incontro a formazioni ridotte sotto la guida di Korostelev. L'allenatore Parola, infortunatosi mercoledì, è stato infatti ingessato ieri mattina alla gamba destra e dovrà restare inattivo per un periodo di almeno due mesi. L'esame radiografico ha riscontrato a Parola lo stiramento dei legamenti collaterali interni e il distacco di un piccolo frammento cartilagineo del ginocchio destro.

L'inquadratura che verrà schierata contro i cechi non è ancora stata ufficialmente comunicata. Si attende il ritorno di John Charles dalla *tournée* sudamericana della Nazionale del Galles. La squadra gallese dovrebbe giungere a Londra stamane, proveniente da Città del Messico.

Denis Law sembra decisamente intenzionato a prolungare il suo soggiorno in Scozia senza curarsi non solo dei desideri e degli ordini dei dirigenti del Torino, ma anche della promessa fatta prima di partire. Come noto Law aveva assicurato che nei primi giorni di questa settimana sarebbe rientrato in Italia.

Il Torino, che mercoledì ha chiaramente annunciato, per mezzo del suo presidente, di non avere alcuna intenzione di tenere ancora in squadra il giocatore anche se fosse fallito l'accordo con la Juventus, pare comunque deciso ad attuare i suoi propositi.

Dal momento che un ritorno di Law entro domani è ritenuto molto improbabile, i granata riuniranno nuovamente il Consiglio direttivo martedì prossimo per prendere in esame la possibilità di vendere Law, e con lui eventualmente anche Baker, sul mercato inglese. Questa appare ormai la soluzione inevitabile, anche se qualcuno ha prospettato ieri l'idea di un trio d'attacco formato da Law-Di Giacomo-Del Sol. Un'ipotesi bella, ma irrealizzabile per due semplici motivi: l'indisponibilità della notevole somma necessaria, e la condotta estremamente scorretta dimostrata da Law nei riguardi della squadra granata.

I giocatori del Torino partono stamane alle [illegible] per Lione. Al termine dell'allenamento di ieri erano sorti notevoli dubbi sulla disponibilità di Vieri, colpito da un forte raffreddore, ma in serata le condizioni del portiere si sono ristabilite ed il suo nome è stato incluso nell'elenco dei convocati. Non partirà invece Crippa, immobilizzato da una infezione ad un piede: l'attaccante sarà sostituito dal giovane Trombini.

La probabile formazione del Torino è quindi la seguente: Panetti (Vieri); Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Vivarelli (Albrigi), Locatelli, Di Giacomo, Baker, Trombini. In qualità di rincalzo è stato convocato Fossati.

Timori infondati a Chieri per un reclamo contro Viola

Chieri, 24 maggio.

(a. l.) Gli sportivi di Chieri sono in allarme in seguito ad una notizia giunta da Torino e secondo la quale la squadra azzurra del Chieri verrebbe penalizzata di cinque punti nella classifica generale, in quanto avrebbe disputato alcune partite di campionato con un giocatore non regolarmente tesserato. Sempre secondo le voci, il reclamo sarebbe già nelle mani della commissione giudicante della Lega piemontese e verrebbe esaminato nella prossima settimana. Il giocatore in questione sarebbe — sempre secondo la notizia — l'allenatore Giovanni Viola, che disputò tre incontri.

Abbiamo voluto sentire il parere del presidente dell'A.C. Chieri, signor Ferdinando Vergnano, il quale ha dichiarato: «Respingo in modo categorico tali accuse sul conto del Chieri. Nessuna notizia mi è pervenuta dalla federazione. Circa la presunta irregolarità dell'allenatore Giovanni Viola nei confronti dei regolamenti, tengo a precisare che l'interessato ha firmato il cartellino con la Lega alla società chierese per tutta l'annata 1962 in qualità di giocatore, dopo avere effettuato le prescritte visite mediche.

«Per le tre partite da lui disputate, precisamente contro il Riv, il Castellamonte e il Fossano, Viola era in regola, come lo erano tutti gli altri dieci elementi».

A Torino, il signor Trentin della Lega regionale ha precisato che non esiste alcun reclamo pendente sul conto del Chieri. In particolare, Trentin ci assicurava che negli archivi della Lega è depositato il documento, firmato dal prof. Wyss, che comprova l'avvenuta visita medica al giocatore-allenatore Viola.

Primato italiano della Saini nei 100 metri a Mosca (1'03"5)

Mosca, 24 maggio.

Il tedesco della Germania Occidentale Gerhard Hetz, continuando nei suoi exploits stagionali, ha stabilito oggi un nuovo record mondiale sulla distanza dei 400 metri stile misto col tempo di 4'53"8/10. Il primato precedente di 4'55"6/10 era detenuto dall'americano Ted Stickles. Hetz ha ottenuto l'eccezionale tempo nella riunione alla quale prendono parte nuotatori di cinque nazioni.

Nella stessa manifestazione nei 100 metri stile libero femminili, Paola Saini ha stabilito il nuovo record italiano in 1'03"5/10. Il precedente primato nazionale apparteneva con 1'04" (dal 8 aprile scorso a Roma) a Daniela Beneck che oggi ha nuotato in 1'04"5.

La prestazione della Saini è di assoluto valore europeo e sta a dimostrare i continui progressi del nuoto femminile italiano.

Scoperta la causa dell'incidente di Moss

Il pilota inglese sarebbe uscito di strada per evitare uno scontro con l'auto di Graham Hill - Stirling, secondo il suo manager, riprenderà presto a correre

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 maggio.

(t. a.) Il *manager* di Stirling Moss, Ken Gregory, ha dichiarato questa sera che il pilota inglese tornerà alle corse prima della fine dell'anno. Ken Gregory, che ha visitato Moss in ospedale, si è detto entusiasta dei progressi che il campione ha compiuto e ha affermato che entro sei settimane egli sarà in grado di iniziare i primi allenamenti.

Egli ha smentito in un certo senso il bollettino diramato 15 giorni or sono dai medici, secondo il quale Moss si sarebbe difficilmente ripreso dalla paralisi parziale che lo ha colpito nella parte sinistra del corpo, a seguito della lesione al cervello riportata nell'incidente di Goodwood.

Moss ha assistito domenica scorsa per televisione al Gran Premio d'Olanda; e sembra che in questi ultimi giorni abbia dimostrato una facilità di movimenti insospettabile.

A quanto dicono i giornali oggi sarebbe stata anche ricostruita la causa dell'incidente, rimasta finora misteriosa. Attraverso le testimonianze di alcuni spettatori, un film e le parole dello stesso Moss si è giunti a questa conclusione: Moss sarebbe uscito dalla pista per evitare uno scontro con la macchina di Graham Hill che lo precedeva, avrebbe investito un blocco di cemento nascosto tra l'erba e sarebbe stato scagliato contro il terrapieno.

Pista artificiale di sci sulla collina torinese

Gli appassionati dello sci potranno dedicarsi in piena estate al loro sport preferito senza muoversi da Torino. Nei primi giorni del mese di giugno entrerà infatti in funzione nella collina torinese una pista in materia plastica, formata da un tappeto di elementi a spazzola, analoga a quella sperimentata con successo lo scorso anno a Cortina. Il materiale giungerà da Bologna nella prossima settimana e la pista, che avrà uno sviluppo di circa 100 metri, verrà sistemata in Val Salice.

Se l'iniziativa avrà successo, il percorso verrà successivamente allungato e affiancato da uno *skilift*. L'impianto luce permetterà di sciare anche di sera ed il costo si aggirerà sulle 350-400 lire ogni ora. Un parcheggio macchine faciliterà l'afflusso degli sciatori che potranno prendere lezioni di *slalom* da un maestro del Sestriere, forse [illegible].

La pista in materia plastica formata da elementi a spazzola permette di praticare lo sci quasi come sulla neve. Degli impianti analoghi a quello torinese entreranno in funzione quest'anno anche a Rapallo e a Milano.

Due riunioni di atletica leggera si svolgeranno domenica in Piemonte: a Torino (campo G. Agnelli, inizio ore 15) avrà luogo una riunione maschile per juniores con la partecipazione degli atleti del C.S. Fiat, C.S. Pirelli, Deutsche Turn-Und Sportgemeinschaft (Hannover), Orgryte Idrottssällskap (Göteborg) Rott-Weiss Basel (Basilea), Stade Français (Parigi); a Novara (campo scuola, ore 9,30 e 15,30) saranno in campo alcuni dei migliori elementi nazionali.

Il Trofeo Bertolino, corsa ciclistica riservata ai dilettanti, disputato ieri a Torino è stato vinto dal torinese Bruno Milesi.

Torneo regionale di tennis

Un torneo regionale di tennis, per la disputa della Racchetta d'oro Cinzano e Trofeo La Stampa si svolgerà dal [illegible] maggio al 3 giugno sui campi di Viale Monterotondo 2 a Torino. Vi sono ammessi i concorrenti di III categoria (fino a + 15,2) in possesso della tessera della Fit per il 1962.

Il programma di gare comprende il singolo maschile, il doppio maschile, il singolo femminile e il doppio misto.

Le iscrizioni devono essere indirizzate al Circolo La Stampa in viale Monterotondo 2 entro le ore 17 di martedì [illegible].

Dichiarazioni del socialista Giolitti alla Camera

Il psi annuncia il voto favorevole al bilancio presentato dal governo

Il democristiano Donat-Cattin si è dichiarato favorevole ad una soluzione rapida e radicale del problema dell'elettricità - Intervento moderato e più generale di Ferrari-Aggradi, capo dell'ufficio economico della dc - Breve polemica sul 24 maggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

L'affermazione che la linea tracciata dal ministro La Malfa con la sua esposizione finanziaria segna una svolta nella politica economica italiana è stato il tema ricorrente degli interventi di oggi alla Camera nel dibattito sui bilanci finanziari.

L'on. Donat-Cattin, *leader* della corrente sindacalista della dc, ha osservato che nel quadro della programmazione indicata da La Malfa sono sottoposti a controllo e ad orientamento gli investimenti sia pubblici che privati. E' implicito quindi che lo Stato e i sindacati, come ha detto l'on. Lama della Cgil, debbano procedere insieme per combattere le resistenze alla politica di piano. Tuttavia nell'ambito di questa politica la iniziativa privata mantiene la sua funzione, mentre lo Stato si riserva di condizionare il meccanismo del mercato. L'importante è fare presto e procedere alla programmazione non appena lo Stato sia in possesso del minimo di struttura adeguata.

Donat-Cattin ha poi affermato che i sindacati non possono rinunciare alla loro autonomia e alla lotta rivendicativa quando il livello dei redditi da lavoro è ancora molto basso rispetto al reddito nazionale. Si tratta invece di contrattare la pianificazione: il governo non propone blocchi salariali, ma soltanto partecipazione alla responsabilità degli obbiettivi e delle scelte. «Non si può ottenere tutto e tutto insieme, e bisogna rendere i lavoratori partecipi di una politica che tutela i loro interessi».

Egli ha concluso invitando il governo a nazionalizzare subito l'industria elettrica per decreto-legge, «come è normale in questi casi», e a procedere nell'attuazione del programma, «senza farsi turbare da manovre dilatorie».

Per i socialisti ha parlato l'on. Giolitti: «Siamo in presenza, egli ha detto, di una svolta nella politica economica, anche se diplomaticamente il governo cerca di dimostrarne la continuità con il passato».

Dopo aver elogiato l'esposizione di La Malfa l'oratore ha detto che oggi la concentrazione delle decisioni economiche appartiene al settore privato come a quello pubblico. Si tratta quindi di scegliere tra una programmazione basata sulle convenienze private ed una programmazione che ponga obbiettivi di carattere generale, all'interno della quale i privati sono invitati a fare la scelta più conveniente. Giolitti ha detto che la programmazione mantiene il meccanismo del mercato, proponendosi però di condizionare i gruppi dominanti, e ha, tra i suoi fini principali, una nuova gerarchia dei consumi, con la preferenza a quelli che esprimono la tendenza ad un più alto livello di civiltà. Pur partendo da premesse diverse, cattolici e socialisti possono incontrarsi su questo terreno: nel ripudio della società «opulenta» in nome di una società più elevata civilmente

Giolitti si è poi occupato del basso livello dei salari in Italia, affermando che i lavoratori potranno cambiare i loro metodi rivendicativi solo quando la programmazione si metterà concretamente in moto. Bisogna adesso non perdere tempo e predisporre subito gli strumenti della nuova politica, risolvendo in questa prospettiva anche i problemi immediati. I socialisti impegnano quindi il governo al rispetto del programma e chiedono che la nazionalizzazione dell'industria elettrica sia fatta subito e per decreto-legge. Concludendo, Giolitti ha osservato che l'alternativa liberale proposta da Malagodi aggrava gli squilibri strutturali del Paese e ha annunciato il voto favorevole del psi ai bilanci finanziari.

L'intervento dell'on. Ferrari Aggradi, capo dell'Ufficio economico della dc, si è aperto con l'affermazione che «siamo entrati in una nuova fase della politica di sviluppo, in cui, accanto all'impegno di aumentare ancora lo sviluppo economico generale, si pone l'esigenza di tradurre concretamente tale sviluppo in termini di equilibrio e di progresso sociale».

La politica di piano, ha detto Ferrari-Aggradi, deve essere globale (cioè deve considerare in modo unitario tutti i fenomeni economici), e democratica (cioè elaborata con la partecipazione degli interessati). Il piano inoltre deve essere l'espressione di una volontà collettiva e basarsi su scelte di priorità, «con la precisa intesa che, se i mezzi disponibili non sono sufficienti a soddisfare tutte le esigenze, l'accoglimento di quelle prioritarie esclude automaticamente tutte le altre».

Dopo aver invitato il governo a considerare con attenzione anche i problemi immediati, affinché non si creino difficoltà per la politica di programmazione, Ferrari-Aggradi ha avvertito che dalla politica di piano non debbano attendersi miracoli. «Noi siamo certi che i nostri problemi possono essere risolti, bene e in un periodo relativamente non lungo; ma essi richiedono un impegno serio, una visione globale e solidale dei problemi, la consapevolezza che occorre fare scelte — e cioè anche rinunce o rinvii — e che tutti diano il loro contributo». Si deve essere certi, ha concluso Ferrari-Aggradi, che la programmazione, puntando alla crescita civile del paese, «non è solo una politica economica, ma una politica di civiltà».

Un discorso di netta opposizione è stato pronunciato dal liberale Marzotto.

In apertura era stato ricordato l'anniversario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale. Dopo un oratore di estrema destra, ha parlato l'on. Filippo Guerrieri (dc) affermando che in quella guerra vi fu totale unità delle classi e dei partiti. Il socialista Ferri, dopo essersi associato al reverente omaggio per i caduti e i feriti, ha ricordato che la storiografia più recente ha giudicato negativamente l'intervento in guerra dell'Italia. La decisione fu imposta da una minoranza al Paese legale e reale che invece non voleva la guerra.

Il 24 maggio fu perciò una giornata nera per la democrazia italiana e bene ha fatto la Repubblica a toglierla dalle festività nazionali. Ha concluso il ministro Macrelli affermando che la guerra 1915-18 non fu una guerra nazionalista ma una guerra di popolo.

Fausto De Luca

Giovanni XXIII designa i nunzi a Madrid ed a Lisbona

Per la prima volta essi non sono prelati italiani

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 maggio

(f. p.) Con brevissima cerimonia, Giovanni XXIII ha imposto il galero rosso ai Nunzi apostolici a Madrid e a Lisbona, cardinali Ildebrando Antoniutti e Giovanni Panico. I due porporati facevano parte del gruppo di dieci nuovi membri del Sacro Collegio creati dal pontefice nel concistoro del 19 marzo scorso, ma si trattennero in Spagna e Portogallo per ricevere la berretta dalle mani dei Capi di Stato delle due nazioni, secondo il privilegio riservato ai paesi di antica tradizione cattolica. Poi la loro permanenza nei rispettivi posti di lavoro fu protratta per fronteggiare i problemi di natura politico-sociale manifestatisi nella penisola iberica, e particolarmente in Spagna, in questo ultimo periodo.

Nei prossimi giorni, a sostituire Antoniutti e Panico, giungeranno a Madrid e a Lisbona i nuovi Nunzi apostolici mons. Antonio Riberi, originario di Montecarlo e mons. Massimiliano De Furstenberg, olandese. Ed è stato fatto notare in ambienti ecclesiastici come sia la prima volta in tempi moderni che nelle due capitali vengono inviati rappresentanti della Santa Sede che non siano italiani.

Il Capo dello Stato riceve al Quirinale il prof. Valletta

Roma, 24 maggio.

Il presidente della Repubblica Segni ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'on. Roberto Tremelloni, ministro del Tesoro. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto poi il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat.

La passeggiata di due presidentesse

Jacqueline Kennedy accompagna la moglie del Presidente della Costa d'Avorio a visitare Washington (Tel. A. P.)

Nelle Asturie il lavoro non è ancora ripreso

I minatori spagnoli ottenuti gli aumenti decidono se continuare lo sciopero politico

Il prezzo del carbone è salito del 13 per cento per consentire i miglioramenti salariali - Le paghe (secondo il governo) dovrebbero crescere del 25-30% - Ottantamila operai sempre inattivi - Un manifesto del "governo spagnolo in esilio" invita alla "resistenza civile" contro la dittatura

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 24 maggio.

Tutti i giornali spagnoli pubblicano oggi il testo del decreto governativo che concede un aumento del prezzo del carbone allo scopo esclusivo di permettere ai proprietari di miniere un correlativo aumento di salario ai loro dipendenti. Il rincaro di circa il 13 per cento porterà, dicono, ad un miglioramento delle paghe nella misura di circa il 25-30 per cento sia nelle zone in sciopero delle Asturie, León e Palencia sia in tutti gli altri bacini minerari.

In un lungo preambolo alle disposizioni di legge, ci si preoccupa di ricordare che l'aumento del carbone era già stato deciso dal governo sin dal 13 aprile scorso ma non aveva potuto essere applicato a causa dei «conflictos laborales» (la parola huelga, sciopero, non è usata mai) con grave danno dell'economia nazionale e specialmente di tutti gli interessati a questo ramo importante della produzione. Oggi invece — si spiega — è possibile farlo in seguito «alla normalizzazione dell'attività lavorativa in un numero importante di imprese minerarie».

In appoggio a questa tesi, tutti i giornali riportano lo stesso servizio da Bilbao con notizie di una notevole ripresa del lavoro in Biscaglia. Sembra però, a giudizio concorde di varie fonti imparziali, che la situazione sia ancora all'incirca quella di ieri e che gli operai inattivi siano sempre 80 mila circa. L'aumento che non era stato concesso a causa dell'inizio dello sciopero è stato concesso a sciopero ancora in corso. E' lo stesso quotidiano cattolico di Madrid, Ya, a farlo notare con un sommario insolitamente vistoso: «L'accordo approvato dal Consiglio dei ministri il 13 aprile, entra in vigore prima della normalizzazione dell'attività lavorativa nelle miniere».

Vittoriosi su tutta la linea (nel decreto si fissa perfino una imposizione di circa 13 lire per tonnellata di carbone estratto nella provincia, a favore degli orfani dei minatori locali) i lavoratori delle Asturie stanno decidendo in queste ore cosa fare domani. Già oggi qualche gruppetto di operai ha fatto la sua ricomparsa negli impianti fermi da sei o sette settimane ma i più sono divisi tra i sostenitori della ripresa del lavoro (salvo ricominciare alla prima occasione) e coloro che vorrebbero continuare ancora lo sciopero come manifestazione puramente politica.

Sarà quindi, quella di domani, una giornata importante. E' vero che anche in caso di ritorno al lavoro dei minatori, rimarranno accesi gli altri focolai di sciopero in Biscaglia e in Catalogna, ma la presa di posizione delle Asturie sarà decisiva. La maggior parte dei dirigenti dell'opposizione clandestina ritengono che gli operai dovrebbero accontentarsi momentaneamente del loro grande successo, e che si dovrebbe ora passare ad altre forme di ostilità al regime.

Così, ad esempio, nel quinto e sesto manifesto di cui ha avuto notizia la stampa straniera a Madrid, la «Azione repubblicana democratica» (diretta, come è noto, dagli uomini che scelsero o subirono l'esilio) afferma oggi la sua solidarietà con gli scioperanti e fa appello alla popolazione perché dia inizio alla resistenza civile rifiutandosi di pagare le imposte, ai funzionari pubblici perché rallentino la loro attività, alla forza pubblica perché si vada piano con le repressioni. «L'attuale potere in Spagna — conclude — è illegittimo: fino a quando non potranno svolgersi libere elezioni, la sovranità nazionale spetta al governo in esilio».

Uno dopo l'altro, tutti i partiti clandestini, o meglio i loro quadri, cercano di ripresentarsi alla ribalta improvvisamente movimentata dall'agitazione operaia e scossa dalla crisi del sistema. Quale sia la loro forza reale, è difficile dire: forse, quantitativamente almeno, è ancora modesta. Le masse guardano oggi — come ogni giorno provano le cronache — soprattutto alla Chiesa come fattore decisivo di una qualche evoluzione.

Per la seconda volta consecutiva, anche stamane centinaia di operai in sciopero si sono riuniti nella cattedrale di Barcellona e l'arcivescovo mons. Madrego Casaus, nel ricevere alcuni delegati, ha consegnato loro copia di una lettera da lui inviata al governatore civile della provincia per chiederne l'intervento personale ai fini di un'equa soluzione dei conflitti di lavoro.

Il fossato tra il regime e la Chiesa, accusata se non di istigazione almeno di aperto appoggio ad una azione illegale per lo Stato come lo sciopero, si è in questi giorni indubbiamente approfondito. Dopo molti e non pacifici incontri con vari ministri, lo stesso Cardinale Primate di Spagna e Arcivescovo di Toledo, mons. Pla y Daniel, avrebbe esaminato in un lungo colloquio con Franco le attuali delicate condizioni dei rapporti fra Stato e Chiesa, e non avrebbe mancato di sostenere col Caudillo la necessità di concedere almeno un minimo di libertà di sciopero.

Da tutto il complesso problema si dovrebbe logicamente parlare domani nel Consiglio dei ministri convocato dal capo dello Stato nella sua residenza del Pardo; anche in questo caso però è improbabile che si arrivi rapidamente a nuove e importanti decisioni. Per il momento almeno, la parola è ancora ai minatori delle Asturie: torneranno o no domani alle loro gallerie?

Giovanni Giovannini

Il lungo viaggio attraverso l'Europa di tre automobili quasi cinquantenni

Dall'Inghilterra sono arrivate ieri a Torino una "501" e una "508" Fiat - Attesa stamane alla Malpensa la famosa Fiat-Eldridge costruita per Nazzaro nel 1907 - Parteciperanno alla Coppa Monza

Belle, lucide e splendenti come se fossero uscite da poche ore dalla fabbrica, sono giunte ieri a Torino, provenienti dalla Gran Bretagna, due vecchie auto Fiat: una «501 B» del '19 e una «508 MM» del '36. A bordo c'erano quattro soci del «Fiat Register Club», quello che, unitamente al «Club Fiat 500», raggruppa molte migliaia di inglesi possessori di recenti e vecchie auto della Casa torinese.

Ieri siamo andati incontro al gruppetto al valico del Moncenisio. Le macchine erano in ritardo sul programma e allora siamo scesi fino a Lanslebourg, timorosi di trovarne una in panne sulle rampe. Niente di tutto questo. I quattro automobilisti s'erano fermati per una calma e abbondante colazione, poi, prima di ripartire, s'erano dedicati ad un nuovo tocco di pulizia agli ottoni e alla vernice. La «501» e la «508» hanno poi affrontato e superato la salita con sveltezza gagliarda.

Doveva essere con loro anche una macchina eccezionale, la Fiat-Eldridge costruita nello stabilimento torinese tra la fine del 1907 e il principio del 1908 per una sfida tra l'asso italiano Felice Nazzaro e l'asso inglese Edge. L'attuale proprietario, mr. Peter Grisham, ha preferito risparmiarle il lungo viaggio Londra-Torino, non perché la sua auto tema la distanza, ma perché le sarebbe stato difficile mantenere il passo modesto delle altre due vetture. La Fiat-Eldridge arriverà questa mattina in aereo alla Malpensa e nelle giornate di sabato e domenica, correndo la IV Coppa Monza, dimostrerà quello che sa ancora fare, nonostante la sua matura età di 54 anni.

E' una macchina che ha una storia. Con i suoi 15 litri di cilindrata, cioè 15 mila centimetri cubi, e la potenza di 175 cavalli, vinse la sfida degli inglesi alla velocità di 179 chilometri all'ora. E non perché la Napier Edge fosse di minore potenza (aveva, anzi, oltre 200 cavalli), ma perché il motore era ben indovinato e Nazzaro era un asso incomparabile.

Acquistata da un corridore inglese, la macchina rimase su quel territorio dove continuò a mietere successi. Poi, nel 1924, finì nelle mani di Eldridge il quale ne fece quasi un mostro di potenza sostituendo quel motore con un motore, pure Fiat, ma d'aviazione (il 12 bis che veniva montato sugli apparecchi Fiat-Pomilio dei quali se ne costruirono ben 13 mila esemplari). Con 300 cavalli di potenza, la Fiat-Eldridge conquistò, il 12 luglio 1924, sulla pista d'Arpajon, otto record mondiali di velocità: tanto per citarne uno, fece il chilometro lanciato a 234,980 chilometri all'ora. Questa macchina, dunque, giungerà stamani alla Malpensa in aereo e domani e domenica correrà a Monza. E' una vettura tutta da ammirare; forse ha ancora qualcosa da insegnare a chi si occupa di gare automobilistiche.

I soci del «Fiat Register Club», oggi ospiti di Torino, visiteranno la Fiat Mirafiori, la Scuola Allievi e il Museo dell'Automobile. Domani e domenica, naturalmente, saranno a Monza a fare il tifo per le vecchie Fiat in gara.

r. l.

Aliante torinese costretto ad atterrare a Castellamonte

Cuorgnè, 24 maggio

(p.) Un aliante è stato costretto ad atterrare nei pressi di Castellamonte. Il velivolo di proprietà dell'Aeroclub di Torino, si era sollevato dall'aeroporto dell'Alitalia ed era diretto al Santuario di Graglia; lo guidava il geometra Carmelo Motta di 24 anni, da Vercelli.

Le condizioni atmosferiche oggi erano del tutto avverse e non solo il leggero apparecchio perdeva rapidamente quota ma veniva notevolmente spostato dalla sua rotta. Verso le 14 si trovava sopra Castellamonte. Il pilota scorto un ampio prato adatto all'atterraggio, nei pressi della frazione Preparetto, effettuava la manovra. Né il pilota né l'aliante subivano danni.

Schiantata contro un platano

Una autogrù che si rovescia blocca la strada del Sestriere

Pinerolo, 24 maggio.

(m. g.) Una autogrù industriale si è rovesciata nel tardo pomeriggio di oggi sulla statale del Sestriere, bloccandola per oltre due ore. L'incidente è avvenuto nei pressi dell'incrocio per Piscina, fra Pinerolo ed Airasca.

Il guidatore dell'autogrù, Armido Tilla di 34 anni, residente a Treviso e dipendente della ditta Orsie di Spresiano (Treviso), è rimasto ferito. L'autogrù è montata solamente su tre ruote, due anteriori e una posteriore. Non è possibile per il momento interrogare il Tilla, che è stato ricoverato all'Ospedale Agnelli di Pinerolo con trauma cranico, lesioni agli arti inferiori e choc. Pare che l'autogrù viaggiasse ad una velocità elevata in rapporto alla sua scarsa stabilità e che qualche altro veicolo, sbucando da una via laterale, abbia costretto il pilota a una brusca frenata che ha provocato lo sbandamento a destra dell'autogrù, andata così a schiantarsi contro uno dei platani che fiancheggiano la strada.

Del Re denuncia 11 giudici per omissione e per falsità

I magistrati dei tribunali di Firenze, Roma, Milano e Torino avevano assolto i giornalisti che lo avevano indicato come «spia del regime»

Roma, 24 maggio.

Undici magistrati sono stati denunciati dall'avv. Carlo Del Re per una serie di accuse relative alle sue vicende giudiziarie. Del Re, come è noto, fu accusato dal prof. Ernesto Rossi, nel libro intitolato *Una spia del regime*, di aver venduto verso il 1930 i compagni dell'associazione segreta antifascista «Giustizia e Libertà», cui lo stesso Del Re apparteneva, per coprire un ammanco di 127 mila lire verificatosi nella curatela di un fallimento di cui era curatore. In seguito alla pubblicazione del prof. Rossi, convalidata da documenti attinti presso il ministero degli Interni, numerosi giornali ripresero le notizie del volume, dando ampio risalto. Del Re reagì querelando per diffamazione Rossi e altri giornalisti, ma tutti i giudizi si conclusero con la piena assoluzione degli imputati.

L'avvocato ha ora denunciato alla tenenza dei carabinieri di San Giovanni undici magistrati che passarono in considerazione le sue querele. I denunciati sono il dr. Pier Giuseppe Agostini, giudice istruttore presso il tribunale di Firenze; il dr. Filippo Romani, sostituto procuratore della Repubblica della stessa città; i componenti della quarta Sezione del tribunale di Roma Domenico Surdo, Alberto Bernardi e Lamberto Gennari; i giudici della prima Sezione del tribunale di Milano Carlo Biotti, Lodovico Landi e Domenico Lanza; i giudici della seconda Sezione del tribunale di Torino Modesto Bruno, Vittorio Pempinelli e Luigi Conti.

Al dr. Romani e al dr. Agostino, Del Re attribuisce l'accusa di omissione di atti di ufficio per non aver promosso un'azione penale, da lui sollecitata, contro il Rossi per sottrazione e divulgazione di documenti appartenenti alla pubblica amministrazione (si tratta della documentazione riportata nel volume *Una spia del regime*).

I giudici dei tribunali di Roma, Torino e Milano vengono accusati di falsità processuale e di omissioni di atti di ufficio per non aver proceduto per il reato di divulgazione di documenti appartenenti alla pubblica amministrazione e per il reato di falso a carico del Rossi, il quale, secondo Del Re, avrebbe inserito nel suo libro documenti falsificati.

Uccise con l'auto un avvocato

Il figlio dell'editore Curcio processato per omicidio colposo

Roma, 24 maggio.

(g.) Il mistero della «Opel Fantasma» del corpo diplomatico che il 29 maggio 1961 passò sopra il corpo dell'avv. Nicola Martini, investito un attimo prima dalla «600» del figlio dell'editore Curcio, Armando, è rimasto tale anche dopo l'istruttoria.

Per la magistratura il caso, almeno per quanto riguarda la parte delle indagini, può ritenersi tuttavia concluso: Armando Curcio, primo investitore, deve rispondere della morte del legale. Dell'«Opel Fantasma» il magistrato non è riuscito ad accertare l'esistenza.

L'udienza di oggi è stata brevissima. Il presidente del tribunale per dar modo alle parti di raggiungere un accordo ha rinviato il processo.

Si abbatteranno gli alberi solo sul ciglio delle strade

Dichiarazioni del ministro Sullo - Riconosciuta eccessiva la potatura nel compartimento di Torino

Roma, 24 maggio.

L'azienda nazionale autonoma delle strade — Anas — ha sempre opposto una decisa resistenza alle richieste degli automobilisti e di una parte della stampa, rivolte ad ottenere l'abbattimento completo degli alberi esistenti sui lati delle strade. Lo ha dichiarato il Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, in risposta ad una interrogazione presentata sul problema degli alberi a lato delle strade dall'on. Alpino, il quale ha lamentato l'abbattimento degli alberi che, a suo parere, costituiscono un elemento sostanziale del paesaggio, e godono, perciò, di tutela pubblica, secondo la norma della Costituzione.

Di fronte alle polemiche suscitate dall'abbattimento degli alberi l'on. Alpino ha chiesto che, in analogia a quanto già deciso dall'amministrazione comunale di Torino, si soprassieda ad ogni altro abbattimento, in attesa di un approfondito studio del problema. «Una maggiore sicurezza sulle strade — sostiene il parlamentare — può essere assicurata, oltreché da una più intensa azione di educazione e di controllo sull'osservanza delle norme del codice stradale, anche dai ripari marginali, già adottati in corrispondenza di curve, di scarpate, corsi d'acqua o ostacoli rischiosi in caso di sbandamento dei veicoli».

L'atteggiamento dell'Anas è di opposizione alle richieste di abbattimento indiscriminato. «Tuttavia — ha fatto notare l'on. Sullo — non si può evitare l'abbattimento di alcune piante, o di interi filari, laddove le carreggiate delle strade statali devono essere allargate, perché non più adeguate alle necessità del traffico. In tali casi gli abbattimenti sono stati ridotti al minimo indispensabile, e procedendo normalmente d'intesa con le sovrintendenze alle Belle Arti. Inoltre, quando è stato possibile, nuovi alberi sono stati piantati in luogo di quelli abbattuti».

Ai sensi del R. D. 8-12-1933 n. 1740, inoltre, gli alberi devono essere piantati alla distanza di almeno tre metri dal ciglio della carreggiata. Ma, lungo qualche tratto di strade statali, essi distano meno di 50 centimetri dal ciglio e talvolta sono addirittura sul ciglio stesso. In tal caso l'abbattimento è indispensabile, al fine di evitare incidenti. Ripari marginali come i «guardrails» sono messi in opera solo nei casi di alberature di pregio o di particolare bellezza, perché non è possibile la adozione di essi su vasta scala a causa dell'onerosità della spesa.

Per quel che riguarda in particolare Cuneo, infine, lungo la statale n. 20, che si trova nel compartimento della viabilità di Torino, gli alberi non sono stati abbattuti — ha concluso il ministro Sullo — ma è stata compiuta una troppo forte potatura, contrariamente alle normali disposizioni, e comunque di una limitata parte delle alberature. L'inconveniente è transitorio e sarà eliminato dalla prossima germogliazione delle piante.

Cassiere di banca denunciato per cambiali false per 34 milioni

Risarcita una parte del danno L'impiegato è stato licenziato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 maggio.

(m. b.) Cambiali per 34 milioni pagate ai suoi parenti da un cassiere della «Cassa di Risparmio», hanno dato origine ad una inchiesta amministrativa dell'istituto di credito — conclusasi col licenziamento in tronco del dipendente — e ad una denuncia all'autorità giudiziaria.

Risultano implicati nella vicenda il cassiere Walter Federici, abitante a Santa Margherita Ligure in via XXV Aprile 2, sua suocera Maria Da Passano ed il signor Ores Vaccaroni, convivente. Secondo la denuncia l'operazione illecita si svolse tra il cassiere ed i parenti, per ottenere il denaro necessario a sistemare alcuni affari che andavano male.

Le irregolarità iniziarono nel novembre 1961, quando la suocera del Federici, la Da Passano, residente a Milano in via Marsala 11, presentò all'incasso alla «Banca del Monte» di Milano, cambiali tratte per un ammontare di 34 milioni, di cui ella figurava trattaria. Poiché traente risultava il signor Emilio Ferretti, domiciliato a Santa Margherita Ligure in via Roccatagliata 49, cognato del cassiere, gli effetti furono inviati alla sede rivierasca della «Cassa di Risparmio» per il proseguo dell'operazione.

Alla scadenza delle tratte, però, il cassiere non avvisava neppure il Ferretti perché pagasse. Dopo aver alterato le date di scadenza, inviava alla banca milanese i moduli appositi da cui risultava che gli effetti erano stati pagati.

In possesso di questi documenti, la «Banca del Monte» anticipava i 34 milioni alla Da Passano ed al suo convivente Ores Vaccaroni. L'affare rimaneva nascosto fino a quando, nella fase di compensazione, la «Cassa di Risparmio» di Genova doveva pagare alla banca milanese i 34 milioni che in realtà non aveva mai incassato.

La coppia Da Passano-Vaccaroni cercava allora di correre ai ripari versando 15 milioni alla «Cassa di Risparmio», mentre per la rimanente somma di 19 milioni il danno non veniva risarcito. Di qui la denuncia.

Dal 28 maggio al 19 giugno nel Parco Sokolniki di Mosca

L'Italia presenta al popolo russo i nuovi prodotti delle sue industrie

Per la prima volta il pubblico sovietico potrà conoscere le realizzazioni tecniche del nostro «miracolo economico» - Sarà una Mostra rigorosamente specializzata, con uno scopo preciso: vendere ed acquistare - Una sola nota di colore: il caffè espresso e un ristorante con cucina tipica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 maggio.

Del «miracolo economico» italiano, noto solo a qualche tecnico informato sull'eccezionale progresso compiuto dalla nostra industria nel settore dei beni strumentali, degli impianti, delle macchine utensili, del macchinario tessile, la maggioranza dei sovietici non sa e non saprà ancora nulla fino alle ore 10 del 28 maggio. Dal 28 maggio al 19 giugno — com'è stato già annunciato — le più qualificate industrie italiane si presenteranno infatti per la prima volta al pubblico russo. La mostra, organizzata dalla «Novasider» (ditta pionieristica che rappresenta a Mosca un gruppo di grandi aziende italiane) in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Urss, si terrà nei padiglioni del parco Sokolniki, dove già gli americani, gli inglesi, i francesi esibirono i loro prodotti.

L'esposizione sarà destinata a cancellare l'immagine d'una Italia di maniera, alimentata, qui, sia dalla [illegible] d'informazione che dà una visione di volta in volta romantica o propagandistica: le conoscenze italiane dei sovietici non vanno, spesso, al di là dei film neorealistici del primo dopoguerra che ancora circolano nelle sale cinematografiche e si proiettano alla tv.

Su un'area totale di 12 mila mq. saranno presenti sessanta ditte: la Fiat da sola, presente all'esposizione, non soltanto con automobili, ma con trattori, grandi motori, macchine per automazione, ecc., occuperà [illegible] mq. L'Eni, l'Ansaldo, la Riv, l'Innocenti, la Marzotto, l'Emanuel, la Ferrania, la Finsider, la Morando, la Novarese, la Olivetti, solo per nominarne alcune, completeranno la lunga lista degli espositori.

Nel tempo-record di cinque mesi, con 250 operai e tecnici, il complesso della mostra sta prendendo forma in quest'ultima settimana: gli operai italiani efficienti, velocissimi, adattabili, nelle loro tute azzurre o bianche, si uniscono ai tecnici russi.

L'impianto all'aperto di un gigantesco motore marino della Fiat è stata una scommessa contro il tempo: o lo si metteva in piedi questa settimana, o non più. Si trattava di montare, in sette giorni, con mezzi affidati sovente alla fortuna, un albero a gomito di [illegible] tonn. di peso: questo gigantesco motore all'aperto sarà uno dei pezzi forti e anche dei più utili in relazione alle necessità tecniche dell'Urss; con i suoi cilindri di [illegible] mm. di diametro, è destinato soprattutto alle navi cisterna russe.

Dopo la superficie occupata dalla sezione auto motoristica, notiamo 1370 mq. dedicati alle macchine utensili, 1000 mq. alla siderurgia, 580 mq. agli impianti industriali, 575 mq. alle macchine tessili; tale graduatoria in superficie caratterizza il contenuto della mostra. Gli organizzatori hanno voluto evitare la «mostra ideologica» come quelle americana e francese.

La Mostra italiana, più che uno scopo di rappresentazione, se ne propone uno limitato e preciso: vendere e acquistare. Non una mostra competitiva di beni di consumo che ponga i sovietici davanti all'irritante paragone di un diverso tenore di vita: ma, come dice Piero Savoretti, il capo della «Novasider» a Mosca, «una mostra specializzata, di settore, nella quale metteremo in evidenza che i prodotti finiti italiani e le materie prime sovietiche sono complementari».

Sullo sfondo di questo scopo realistico, sta il crescente interesse del *Gosplan* per la produzione italiana di beni strumentali, l'aumentata attività dei nostri operatori in Urss, la scoperta di certi settori, per esempio quello chimico, che i sovietici, fino a pochissimo tempo fa, non sapevano che fosse così modernamente sviluppato in Italia. L'interscambio italo-sovietico era, nel [illegible], di 45 miliardi di lire, nel 1961 è salito a 150 miliardi; in pochi anni, secondo gli specialisti, potrebbe quintuplicarsi.

L'unica nota di «colore» che si permetterà questa rigorosa esposizione, la quale si rivolge più al tecnico che all'uomo della strada, sarà un piccolo bar con il caffè-espresso e un ristorante con la cucina italiana. Dopo aver letto i nomi delle ditte italiane in caratteri cirillici, dopo aver osservato il modello sperimentale di una vettura del futuro della Ghia, l'ultimo turbotunnel della Emanuel, le rettificatrici per interni dei cuscinetti a sfere della Novarese (citiamo le novità di punta), i frequentatori potranno per un attimo assaggiare qualche sapore dell'Italia turistica, altrimenti del tutto ignorato. La Mostra resterà aperta dalle 10 alle 13 di ogni giorno solo per i dirigenti, i politici, i tecnici espressamente invitati; il grande pubblico potrà affluire al pomeriggio, dalle 14 alle 22.

Enzo Bettiza

Preti inaugura a Beirut la mostra «Italia produce»

Beirut, 24 maggio.

Il ministro del Commercio con l'estero, on. Luigi Preti è arrivato oggi a Beirut per inaugurare l'esposizione industriale italiana «Italia produce» organizzata dall'Ice su incarico del Ministero del Commercio con l'estero. Al suo arrivo il ministro Preti è stato ricevuto dal ministro libanese dell'Economia nazionale Rafic Ennot Naja.

Alle ore 12 l'on. Preti si è recato al Ministero libanese dell'Economia nazionale dove ha avuto un amichevole incontro con il ministro Naja durato più di un'ora.

Nel pomeriggio, il ministro Preti, ha inaugurato l'esposizione in presenza del ministro Naja, di una folla rappresentanza del Corpo diplomatico, di alti esponenti della politica, dell'industria e del commercio libanese e delle autorità italiane locali convenute dall'Italia per l'occasione, nonchè di una larghissima rappresentanza della colonia italiana nel Libano. In serata ha avuto luogo una manifestazione dell'alta moda italiana. Domani il ministro Preti avrà colloqui con il Presidente del Consiglio e altri esponenti del governo libanese.

Tecnici della Nato a Torino per il caccia Fiat G 95 VTOL

Hanno avuto luogo nei giorni 22 e 23 maggio alla Fiat importanti riunioni con rappresentanti della Nato per l'esame del progetto *Fiat G-95 VTOL*. I funzionari impegnati nella valutazione del Concorso Nato per un caccia VTOL (decollo ed atterraggio verticale) si sono incontrati con dirigenti e tecnici della Fiat Aviazione.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 100.19 a 100.18

Limitate variazioni dei titoli

Apertura debole - Chiusura in lieve rialzo sui minimi - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 90	—
» » con	107 80	—
Redimibile 3½	100 80	+ 0 10
» con	100 70	+ 0 10
Ricostruz. 3½	89 30	+ 0 25
» con	89 20	+ 0 25
Ricostruz. 5%	100 90	— 0 35
» con	100 80	— 0 35
Rif. Fond. 5%	100.90	—
Pr. R. 5% Tr.	101 15	—
» '54	101 45	— 0 20
B.T.N. 5% '63	102 20	— 0 10
» » '64	102 15	— 0 35
» » '65	102 70	—
» » '66	103 15	— 0 15
» » '68	105 20	— 0 20
» » '69	103 15	— 0 20
» » '70	104 60	—
B.T.S. 5% '64	102 60	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	— 0 10
» ('54) 6%	100 60	— 0 20
» vent. 6%	100 65	+ 0 15
» ('56) 6%	100 45	— 0 15
» '57 C. 6%	100 70	+ 0 20
» ('58) 6%	100 65	+ 0 15
» ('74) 6%	100 65	+ 0 05
» '59 5½%	98 25	—
» '60 5½%	98 25	— 0 30
» Sistel 6%	115 10	— 0 20
» Elettr. 6%	112 75	— 1 50
» » 5½%	120 —	—
» Sider 5½	98 80	— 0 70
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5%	99 10	— 0 30
FF. SS. 5½	99 40	— 0 10
» » '53	99 225	—
» » '55	99 20	—
» » '59	99 30	—
» 5½ '60	95 30	—
CO. PP. 5%	94 80	—
» 5½%	99 15	— 0 30
O.C.O.P. 6%	100 90	—
Eni Petrolio 6%	100 30	— 0 35
» » 6% '51	100 —	— 0 40
» » 6% '58	100 25	— 0 45
» Sp. 6% '55	100 25	— 0 15
» Sud 6%	100 15	— 0 20
» » 5½%	97 50	— 0 65
» » 5½ '6	97 55	— 0 55
» Cala 5½%	97 50	— 0 20
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
Migliaram. 5%	94 —	+ 0 10

Titoli	24	variaz.
Piano Agr. 5%	94 90	—
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 20	—
Cr. F. Sardo 5%	96 50	—
CIS Nap. 5% II	99 50	—
» » III	99 50	—
Isveimer 5½	98 80	— 0 40
» 6% '58	100 15	— 0 35
» 5½ '61	97 50	—
Cassa RPL 5%	97 25	— 0 05
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Icipu vent. 6%	100 55	— 0 10
» Edisonv. 6% 5	100 50	— 0 20
» » 6% 55	100 52	—
» » 6% 56	100 50	—
Icipu Cal. 6%	100 30	— 0 20
IM. XII 6%	100 65	—
» XY I 2 3	100 80	—
» XVIII 6%	100 70	—
» XIX 6%	100 60	+ 0 05
» XX 6%	100 65	— 0 25
» XXI 5%	95 80	— 0 30
» XXII 5%	96 40	— 0 80
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	+ 0 20
Cor. AEM 5½	97 10	—
Genova 6% '55	101 —	—
Fiat 6%	100 40	—
Fiat 6% '56	100 50	— 0 10
Fiat 6% '57	100 70	+ 0 10
Fiat 5½% '60	98 —	— 0 20
Pirelli 6%	103 50	—
Italv. 48-49 7%	104 —	— 0 30
» '53 7%	105 20	— 0 30
» '55-75 7%	104 25	—
» 1958 7%	104 —	— 1 25
» '59 6½%	103 80	—
» Ball 5½%	98 —	—
Magneti 46 7%	100 50	— 0 50
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 —	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	100 10	—
Viberti 7%	102 —	—
» 7% '56	102 —	— 0 50
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 I	102 —	—
Leat-Com. 7%	106 —	—
Vestingh. 7%	103 —	—
ADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 5	103 —	—
Ing.-Frua 6%	100 —	—
Cart. It. 7%	103 60	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	100 35	+ 0 05

Titoli	24	variaz.
Catini 6%	100 80	—
» 6% '58	100 20	— 0 40
» 5½% '60	96 30	— 0 50
» 5½% '61	96 30	— 0 50
Meridional. 6%	100 30	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 30	— 0 40
Stipel 6%	100 90	—
Timo 6%	101 —	—
Telve 6%	101 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 80	— 0 30
Esso 6%	99 90	—
SIP 6%	99 50	— 0 20
Philips 5½%	99 50	—
Finsuio 7%	101 15	—
Fergat 6%	113 50	—
C.Pozzi 5,75 59	97 60	—
Rumianca 5½	96 70	—
Lancia 5½% 59	95 20	— 0 20
Liquigas 6% 59	98 575	— 0 025
Ceva-Sav. 5½	96 50	— 0 20
IBM Italia 5½	94 50	—
It. Gas 5½ '61	96 15	+ 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	17150	— 350
A. Ass. Tor. priv.	11810	— 265
Assic. Generali	151200	— 2500
C. Mod. Ass.	3100	—
Piem. Finanz.	4500	— 75
Ferr. Medit.	5300	—
Ferr. Merid.	2790	— 40
N.A.I.	26500	—
Torino-Nord	50	+ 1
STET	5320	— 45
Invest	4525	—
Finsiderurgica	1325	— 27
Mediobanca	104050	— 1650
La Centrale	14700	— 98
ELETTRICI		
SIP	1435	— 40
Terni	514	— 2
P.C.E.	1030	— 30
Sell-Valdarno	2950	—
Meridionalelettr.	2325	— 89
Unes	2350	+ 20
Sesso	2160	— 92
Vizzola	3470	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1257	—
M. Marelli	2000	—
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	1210	—
Talco Grafite	32000	—
M. Amiata	5365	—

Titoli	24	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	3005	— 13
FIAT privil.	2550	— 12
Nebiolo	1225	— 5
SIAM	7703	—
Moncenisio	2690	—
Finsider	1532	— 11
Italsider	1588	— 9
Westinghouse	1510	—
Fornara	680	—
Dalmine	2087	— 6
Olivetti prefer.	10350	— 90
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	14800	— 450
Viscosa	7705	— 60
Viscosa privil.	6475	— 75
Châtillon	10300	—
Cotonerie Mer.	790	—
Pisse	650	—
Cir	6900	— 200
CHIMICI		
Italgas	2550	— 25
Paramatti	2875	—
Schiapparelli	8050	—
Mira Lanza	55750	—
SAFFA	9430	— 60
ANIC	2900	+ 5
Rumianca	2330	— 25
Montecatini	3255	— 30
Liquigas	329	— 4
Philips	142	— 0 50
S.A.R.D.M.	1800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Florio	127	—
Venchi-Unica	325 50	— 1
Eridania	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8000	—
Silos	7500	—
Risan. (Napoli)	8850	—
Immob. Roma	1355	— 2
Gilardini	2150	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1490	+ 15
Acq. De Ferr.-C.	1700	—
Cartiera Ital.	5220	+ 20
Cartiera Burgo	35100	— 300
Farmaci Riun.	5800	—
Eternit	7500	—
Pirelli	12200	—
Ceram. Pozzi	1240	— 39
Rinascente	815	— 7

La seduta è stata apatica come di consueto, con [illegible] di affari in senso assoluto e con intonazione iniziale cedente. Si è formato a metà seduta un discreto argine che ha consentito al mercato di stabilizzarsi in chiusura su limiti moderati di perdita dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni fiacchi. Dopoborsa sostenuto. Diritti Rumianca 371.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18 milioni c.n., obbligazioni per lire 51.500.000 c.n., azioni per contanti n. 101.175.

Ambiente con affari modesti. Prezzi informativi: Fiat 3080-3085, Cotti 3285-3290, Edison 4650-4660, Viscosa 7760-7770, Generali 152.400-152.600.

Genova, 24 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5160; Nav. Alta Italia 26.300; Cotonificio Ligure 5000; Oeg 2250; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 340; Ind. Zucchero [illegible]; Distillerie It. 3580; Zuccheri Sermide 2400; Eserc. Molini 1880; Mira Lanza [illegible]; Aedes [illegible]; Italsider 1583.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	103.660	Pirelli & C.	9699
Gim	7870	Sifir	1560
Centrale	14.720	Stet	3335
Invest	4550	Italpi	4004
Bastogi	2761	Generali	152.000
Sviluppo	3215	Ras	61.800
Finmare	601	Incendio	17.400
Finelettr.	1340	Assicur.	83.600
Finsider	1536	An. Alb.	17.380
Breda	6185	Ass. Milan	[illegible]
TRASPORTI			
N. Milano	3450	Venezia	[illegible]
Mittel	5280	Ausiliare	3840
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.950	Cascardo	4300
Val Ticino	70	Lanerossi	6430
Cicisa	2012	Tiliano	340,50
De Angeli	6526	Pinto	597
Cucirini	13.600	Cascami	9700
Linificio	1175	Bernasc.	3600
Rossari	37.800	Châtillon	9980
Rotondi	52.800	Snia Visc.	7748
Tosi	5060	Pacchetti	1639
Cot. Mer.	550	Scotti	343
Unione M.	94.600	Marzotto	2740
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1587	Dalmine	[illegible]
Magona	1520	Siele	[illegible]
[illegible]	5820	Breda-Id.	[illegible]
Amiata	5190	Falck	12.100
[illegible]	3298	Trafilerie	3150
Montepont	1215	Ilssa-Viola	1990
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	[illegible]	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	632	Fr. Tosi	1580
Fiat	3026	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	10.301
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1277	Vizzola	[illegible]
Cieli	3099	Sme	2550
Dinamo	2415	Orobia	2510
Edison	4605	Romana	2645
[illegible]	2219	Terni	516,50
Bresciana	2990	Unes	2350
Campania	1715	Marelli	1075
Caffaro	482	Magneti	1791
Valdarno	2880	Tecnom.	4390
Santa	[illegible]	Teti	3070
Emiliana	8334	Teti B	—
Seso	2160	Sit	—
App. C.	3055	Alto Var.	2450
Pugliese	1520	Calabria	[illegible]
Subalpina	2575	Lucana	[illegible]
Sip	1440		
ALIMENTARI			
Distillerie	3630	Certosa	3620
Eridania	[illegible]	Motta	34.500
Ex. Molini	1975	N. Zucch.	345
CHIMICI			
Anic	2937	Larderello	3890
Saffa	9440	Mira L.	55.400
Italgas	2550	Ossigeno	2790
Liquigas	327,25	Rumianca	2322
Nap. Gas	1102	Sarom	1778
Philips	142	C. Erba	19.350
Selgas	—	Brioschi	11.600
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7570	Milano C.	52.800
Iniziative	[illegible]	Silos	[illegible]
Sagi	2600	Bon. Ferr.	920
Beni Stab.	7920	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1523	Risan. N.	8975
DIVERSI			
Baroni	260	Rejna A.	2445
Binda	58.500	Smeriglio	435
Burgo	35.103	Linoleum	5810
Ginori	1498	Pir. SpA	12.200
Ciga	8260	T. Acqui	41.900
Italcem.	27.290	Rinasc.	815
Cementir	7750	C. Acqua	1011
Cer. Pozzi	1248	De Ferrari	1560
Eternit	7351	Elettrocar	—

Milano, 24 maggio.

La riunione odierna ha ripetuto, in sintesi, l'andamento delle sedute precedenti: attività modesta e svogliata, prevalente offerta, scarso interesse dei compratori i quali intervengono normalmente sui minimi, quando giudicano i livelli dei corsi su basi di «tranquillità». Le flessioni sono risultate piuttosto sensibili, diffuse su tutta la quota.

Nelle ultime battute si è avuto un breve risveglio di denaro, accentuato da alcune voci sulle riunioni del governo in atto a Roma; ciò è bastato perché i valori primari recuperassero il perduto concludendo in leggero rialzo.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 100,19 a [illegible]. Calmo il settore dei [illegible] di Stato; fiacche le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato 105 milioni di lire; obbligazioni 457 milioni di lire; azioni n. [illegible].

Dopoborsa in lettera ma resi-

I prezzi dei titoli a mercato ristretto

Milano, 24 maggio.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 17 maggio):

Bancari — Agric. Milan. 13.000 (12.675); B.ca America Ital. 3425 (3410); Bellinzaghi 5000 (5000); B.ca Catt. Veneto 635 (690); Comit 35.500 (36.050); Comm. Industria 8340 (8340); Ind. Gallaratese [illegible] (9090); Legnano 920 (920); Lombarda DD. CC. 57.000 (57.000); Milan. di cred. 600 (675).

Naz. agric. 7040 (7050); Piccolo Cr. bergam. 15.250 (15.200); Pop. Bergamo 6700 (6835); Pop. Crema [illegible] (8100); Pop. Cremona 2050 (2050); Pop. Intra 6725 (6700); Pop. Lecco 4450 (4375); Pop. Lodi [illegible] (2850); Pop. Luino [illegible] (3570); Pop. Milano 14.840 (14.950); Pop. Novara 17.850 (17.950); Verona 3480 (3480); Provin. DD. SS. 11.970 (11.970).

[illegible] Prov. Lomb. 8080 (8090); Banca Toscana 573 (575); Unione [illegible] (6500); Vonwiller 25.750 (25.750); Ambrosiano 13.150 (12.200); Lariano 4470 (4550); Roma 38.900 (39.000); Cred. Commerc. 2710 (2700); Cred. Italiano 3507 (3500); Cred. Legnanese 8690 (8690); Cred. Varesino 3950 (3950); Soc. It. di Credito [illegible] (6400); Cr. Agr. Bresciano 8550 (8550); Ist. Comm. Lan. 94.500 (99.500).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 23.000 (22.500); Italiana Vita 4240 [illegible]; Reale Grandine 1860 [illegible]; Setomer [illegible] (4000); La Previdente [illegible] (33.500); Fi. Di.Bo. [illegible] (3000); S.A.I. 387.000 (391.000); Safep 3130 (3125).

Trasporti. — Alta Valtellina 400 (400); Navig. Lariana 500 (500); Elettr. Brianzea 1200 (1200); Biella-Oropa 1000 (1000); Traz. Elettr. Volta [illegible] (2600); Salma Mangili 6000 (6000); Cart. God. Mittel. 1250 (1250); Rubattino 5 (5); Autostrada Torino-Milano 17.500 (17.[illegible]).

Cartiere. — Miliani 140 (140); Verona 51.900 (51.800); Ermolli 25.500 (25.400); Donzelli 11.825 (11.625); Meridionali 6000 [illegible].

Tessili Manifatture. — Cot. Dell'Acqua 9900 (9900); Cot. Cederna 5830 (5790); Cot. Ottolini 56.500 (57.000); Cot. di Solbiate 3180 (3180); Frette e C. 6575 (6575); Pozzi Rasini 9700 (9700); Fossati Lamperti 14.000 (14.000); Rondo Gallo 10.750 (10.750); [illegible] Pontoglio 2700 (2770); Borgomanero [illegible] (4500); Manif. It. Juta 245 (245); [illegible] Varese 13.000 (15.700); Cont. e Zinelli [illegible] (440); [illegible] Scardassi [illegible] (600); Manifatt. Cuorgnè 5600 (5650).

Metall. minerari — Vanzetti 651 (651); Cam. 1670 (1670).

Meccanici — Camona-Osva 227 ex (257); C.G.S. [illegible] (8960); Fargas [illegible] (226); Stigler 200 (200); Silurificio 141 (141); Olivetti [illegible] 10.050 (10.030).

Elettrici — C. G. E. 22.000 (24.300); Romagnola 7000 (7000).

Alimentari — Birra Italia 3800 (4150); Bevilacqua 740 (740); Besozzi Marzoli 2000 (2000); Marzoli Massari 8000 (8000); Rapuzzi 1000 (1000); Polenghi Lomb. 75 (75); Zucch. Lendinara 15.300 (15.300); Zucch. Cecina 1630 (1630); Sorini 2300 (2315).

Chimici — Bertelli e C. 8300 (8290); Max Mayer 13.200 (13.300); Coop. Farmaceut. 3740 (3725); Ledoga ord. 16.040 (16.200); Oleobita 630 (620); Pagan. e Villani 1550 (1550); Zambelletti e C. 17.600 (17.600); Industr. Camuzzi 2625 (2625); Rol 425 (420); Naz. Gasometri 1045 (1045); Seriom 870 (870); Rotta e C. 9000 (9000).

Edili Fondiari. — Ingegnoli F. P. 7370 (7370); Immob. Vittoria 18.100 (18.100); Reale Comp. Ital. 1.600.000 (1.650.000); Imm. Fiera Borg. 8250 (8400).

Diversi. — Alb. Commercio 9685 (9685); Alb. Touring Pref. 5100 [illegible]; Alberghi Pap 1800 (1700); Spalz Suardi 21.910 (21.910); Villa d'Este 28.100 ex (28.050); T. Montecatini 4900 (4750); T. S. Pellegrino 165.000 (160.000).

Agr. Italo-Somala [illegible] (1[illegible]); Frigorif. Milan 14.000 (14.000); Legnami Crippa 3840 (3840); Materiali Refratt. [illegible] (6510); Saline Assab 395 (395); Saline Eritrea 3490 [illegible].

Oro e valute estere

Roma, 24 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 565; lira sterlina 1744,75; franco svizzero 143,63; franco francese (nuovo) 126,20; marco tedesco 155,19; scellino austriaco 24,03; franco belga 12,44; peseta spagn. 10,325; escudo portoghese 21,67; corona danese 89,75; corona sved. 120,42; corona norvegese 86,70; fiorino olandese 172,50; cruzeiro brasiliano 1,49; dinaro jugoslavo 0,645; peso argentino 6,41; rublo Urss 175; sterlina egiziana 850; dracma greca 20,55; lira turca 47; sterlina australiana 1381.

[illegible] informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; [illegible] svizzero 5125-5325; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143-144; franco francese 125,60-127,50; oro fino 702-712; argento 21-22.

Il divieto di licenziamento per causa di matrimonio

La nullità delle «dimissioni in bianco» proposta per le lavoratrici che si sposano

E' un espediente abbastanza diffuso - La lettera viene firmata dalla dipendente all'atto dell'assunzione e l'imprenditore se ne serve al momento opportuno - Altri suggerimenti del Cnel al progetto di legge governativo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 maggio.

Come previsto, l'assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro ha espresso oggi parere favorevole al progetto di legge governativo che vieta il licenziamento delle donne per causa di matrimonio. Il Cnel ha tuttavia ritenuto di dover formulare vari suggerimenti diretti a migliorare la protezione legislativa delle lavoratrici che si sposano.

Ecco alcuni dei suggerimenti più significativi: non solo d'ora in poi si dovranno ritenere nulle le clausole di nubilato inserite nei contratti di lavoro individuali o collettivi, ma si propone che la nuova legge le dichiari «come non apposte» (ossia non aggiunte). E ciò per la preoccupazione che qualche avvocato troppo sottile salti fuori domani a sostenere che nulla debba considerarsi l'intero contratto e non unicamente il divieto di maritarsi liberamente.

Dopo vivaci discussioni è risultato approvato un altro suggerimento della Commissione di cui già ieri si è riferito: quello che tende ad imporre limiti [illegible] rigidi al datore di lavoro che voglia licenziare una dipendente nel periodo compreso fra la richiesta delle pubblicazioni e lo scadere dell'anno dopo l'avvenuto matrimonio.

Si è inoltre proposto di integrare il testo del disegno di legge con una norma che dichiari la nullità delle dimissioni presentate nel periodo di tempo durante il quale è vietato il licenziamento. Questa disposizione mira a porre fine all'espediente della lettera di dimissioni con la data in bianco che alcuni imprenditori usano far firmare alle lavoratrici al momento dell'assunzione per servirsene il giorno in cui la dipendente decida di sposarsi.

Il parere del Consiglio contiene alcune raccomandazioni in tema di prestazioni assistenziali; particolare rilievo merita l'invito ad un «congruo aumento» delle indennità per le lavoratrici agricole.

Al termine della riunione odierna, il prof. Ippolito ha tenuto a sottolineare come la recente iniziativa del ministro Medici per la presentazione di un apposito disegno di legge in materia di ricerca scientifica si ispiri ad alcune concrete proposte del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro.

ar. b.

Le quotazioni dei titoli elettrici

SOCIETA' (*)	1961 Mass.	1961 Min.	1962 24/5	1962 Ragg. (**)
Elettriche				
Adriatica Elettricità	2.285	1.062	1.277	[illegible]
Cieli	5.540 4.910	4.796 3.160	[illegible]	3.292
Dinamo	3.850	3.100	2.415	2.685
Edisonvolta	3.410	2.390	2.219	[illegible]
Elettrica Bresciana	4.020 3.606	3.510 2.990	2.990	2.656
Elettrica Calabria	2.535	1.706	1.635	
Elettrica Campania	2.719	1.680	1.715	
Elettrica [illegible]	7.860	6.550	[illegible]	5.812
Elettrica Sell-Valdarno	4.160 4.120	4.086 3.470	2.880	3.651
Emiliana Eserc. Elettrici	[illegible] 3.610	3.450 2.898	2.334	2.667
Forze Idraul. Appenn. C.le	4.220	3.330	3.035	
Generale Elettr. Sicilia	3.130	2.365	2.100	[illegible]
Generale Pugliese Elettr.	2.400	1.695	1.520	
Idroelettr. Subalpina	4.130	3.300	2.575	2.877
Larderello	5.450	3.440	3.890	
Lucana Imprese Idroel.	3.600	2.490	2.129	
Meridionale Elettricità	2.538 1.964 2.840	2.235 1.391 2.738	2.330	
Officine Elettr. Genovesi	4.310 3.599	3.820 3.360	2.260	2.423
Orobia	3.520	2.880	2.510	
Piemonte Centrale Elettr.	1.647 1.635	1.450 1.335	1.000	
Romana Elettricità	4.912 3.952	3.925 3.305	2.645	3.521
Sip	2.635 2.155	2.105 1.828	1.440	
Unione Eserc. Elettrici	1.850 1.150 2.877	1.437 740 2.425	2.350	
Vizzola	6.500 5.690	5.328 3.080	3.440	
Finanziarie				
Edison	7.755 7.180	6.410 5.527	4.605	
Italpi	7.890	6.102	4.004	4.305
Centrale	24.350	18.750	14.720	11.272
Bastogi	4.450	3.598	2.761	3.349
Sviluppo	4.362	3.260	3.215	[illegible]
Finelettrica	2.005	1.385	1.340	
Sifir	2.895 2.135	2.738 2.090	1.560	

(*) Alcune Società hanno più di una quotazione nel '61, avendo effettuato operazioni sul capitale (distribuzione di azioni gratuite o a pagamento).
(**) Il [illegible] al 24-5-62 ragguagliato tiene conto delle eventuali operazioni sul capitale effettuate dalle Società nel periodo in esame, valutate in base alla quotazione di ieri.

Ecco i massimi e i minimi registrati dai titoli elettrici l'anno scorso, confrontati con la chiusura di ieri alla Borsa di Milano.

In merito alle quotazioni del 1961, si può rilevare che i massimi sono stati segnati nei primi cinque mesi, e i minimi nel dicembre.

Le quotazioni massime nel loro insieme risultavano pari al doppio del valore nominale, e in alcuni casi anche oltre (Larderello 5 volte e mezzo: Unes oltre 3 volte e mezzo).

Le quotazioni minime risultavano invece nell'ordine di una volta e mezzo, salvo poche eccezioni, quali Lucana (2,5 volte) e Larderello (4,5 volte), titolo peraltro quest'ultimo che è considerato dalla borsa più chimico che elettrico.

Attualmente le quotazioni del settore risultano nella media di poco superiori al nominale: sulla base dei compensi del maggio c.a., il rapporto di quotazione risultava di 1,27 volte, mentre a fine 1961 era di 1,55 volte.

I valori finanziari, maggiormente interessati all'industria elettrica hanno seguito all'incirca la sorte dei valori elettrici, seppure in termini meno pronunciati dato che nel loro portafoglio vi sono, oltre i valori elettrici, anche azioni rappresentanti altri settori industriali.

I titoli che hanno subito i maggiori sacrifici sono: Italpi, Centrale, Edison e infine la Finelettrica quotate a 1,3 volte il nominale.

r. c.

ANDAMENTO DEI TITOLI ELETTRICI
Dal 1° gennaio 1961 al 23 maggio 1962

90 85 80 75 70 65 60 55 50
84,08 — 80,48 — 56,66
Indice: 1938 = 1
G F M A M G L A S O N D G F M A M
1961 1962

Quotazioni all'estero

New York debole - Londra e Parigi irregolari - Francoforte e Zurigo in ribasso

New York, [illegible] maggio.

Questa mattina è stato lanciato un terzo «segnale agli acquisti» dopo che ieri due segnali analoghi, il primo nella mattina e il secondo nel pomeriggio avevano avuto [illegible] durata, risolvendosi in un nuovo cedimento della quota. Il corpo principale del listino presentava a mezzogiorno un discreto quadro di rialzi.

Nel pomeriggio il mercato assumeva una tendenza reazionaria sotto la spinta dei valori industriali, dimostrando l'inefficacia anche del terzo «segnale agli acquisti».

Azioni scambiate 6.250.000 (ieri, 5.450.000).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 622,56 (622,52); 20 Ferroviari 131,97 (132,77); 40 Obbligazioni interne 86,53 (86,54); 15 Pubbliche utilità 117,06 (118,49).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25,75 (26,25); Underwood 23,50 (25); American Cyanamid 42,12 (43); American Tel and Tel 115,12 (115,12); Bethlehem Steel Corp 36 (36,12); Dupont de Nemours 215,87 (217,12 ex); Gener. Electric 67,25 (68,12); General Motors 50,50 (51,12); Kennecott Copper 73,75 ex (75); Standard Oil of New Jersey 52,12 (51,87); U S Steel Corp 54,12 (54,25); Woolworth 74 (74,25).

Londra, 24 maggio.

La borsa londinese ha avuto oggi un andamento molto [illegible] dopo i regressi di ieri. Snia Viscosa 91,50.

Parigi, 24 maggio.

Il mercato presentava oggi un andamento più stabile nonostante le ripercussioni negative del declino di Wall Street.

Montecatini 25,50; Pirelli 94,80; Finsider 12,25; Olivetti 61.

Francoforte, 24 maggio.

La debolezza delle piazze estere ha stimolato una nuova ondata di vendite degli investitori nazionali ed esteri nonostante qualche elemento favorevole nelle notizie economiche.

Montecatini 20,95; Fiat 18,85; Fiat pref. 14,65; Pirelli 75,25; Edison 23,55; Magneti Marelli 11,70; Snia Viscosa 49,50; Finsider 9,70; Olivetti 66,50.

Zurigo, 24 maggio.

Influenzato dal notevole declino di New York, il mercato ha subito uno dei ribassi più gravi di quest'anno.

Già aperta lungo le spiagge dell'Adriatico la stagione dei bagni

La pacifica invasione di tedeschi è iniziata sulla riviera di Rimini

Sono i soci di uno speciale club - Per appartenervi occorre misurare almeno 190 centimetri di altezza. Atteso per domenica il figlio sacerdote di Adenauer (metri 1,98) - In aumento il numero dei turisti



Un gruppo di tedeschi appartenenti al «Club degli uomini alti» è giunto sulla spiaggia di Rimini (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 24 maggio.

La stagione balneare sulla riviera riminese è già iniziata: da più giorni il sole splende sulla costa adriatica e il numero dei turisti, principalmente stranieri, è soddisfacente. Si fa notare negli ambienti competenti che le cifre raggiunte fino al 15 maggio '62 sono sensibilmente superiori a quelle analoghe del '61 (nel mese di aprile '62 nei 1222 alberghi riminesi si sono registrate ufficialmente circa 21.000 presenze contro le 17.000 dell'aprile '61). La spiaggia e il mare cominciano ad essere frequentate da un numero sempre maggiore di villeggianti incoraggiati anche dalla temperatura in continua ascesa: oggi la media è stata di 20-21°.

In questi giorni è giunto, fra la generale curiosità, il «Klub langer Menschen» (Club degli uomini più alti), comprendente associati provenienti da diciotto province tedesche: già settanta «uomini più alti» stanno rosolandosi ai raggi del sole italiano in attesa che domenica altri cinquanta colleghi (fra i quali sembra anche il figlio sacerdote del cancelliere tedesco Adenauer, alto m. 1,98) vengano a unirsi a loro.

Il presidente del «Klub», signor Werner Schneider, ha accolto spiritosamente i rappresentanti della stampa e i foto-reporters accorsi numerosi a intervistare i singolari personaggi: il «Klub» è aperto a tutti, basta solamente che le donne siano alte più di m. 1,80 e gli uomini più di m. 1,90; una bazzecola! Così almeno la pensa il più alto degli «uomini più alti», che ha raggiunto la rispettabile altezza di m. 2,45. La sede del «Klub» è a Francoforte sul Meno mentre le filiali si diramano in tutte le principali città della Germania Occidentale: il motto sociale è «Lange ist Schoenheit» (altezza è bellezza).

Il signor Schneider ha dichiarato che il nuovo esercito germanico ha preso in seria considerazione la proposta del «Klub» di costituire fra gli «uomini più alti» un corpo speciale, con speciale divisa e vitto adeguato. Interrogato sull'Italia, il signor Schneider si è dichiarato entusiasta del nostro Paese, delle spiagge romagnole e del nostro sole.

e. m.

Progetti per il turismo nella penisola di Licosa

Acquistata da un gruppo di amici novaresi e milanesi

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 24 maggio.

(f.) Le coste liguri hanno ormai raggiunto la saturazione dello sfruttamento turistico. Praticamente non c'è più un metro quadrato dove erigere la più elementare capanna. Lungo l'immenso arco ligure, tolta qualche oasi di verde e qualche villa che strenuamente difende i propri confini, non c'è che un'ininterrotta e impenetrabile foresta di cemento armato. Dove si andrà nei prossimi anni a cercare sole e riposo, solitudine e silenzio, per ritemprare e ricaricare il fisico e lo spirito?

Si cercheranno altri e più lontani approdi, archi di mare rocciosi e silenti, affascinanti perché selvaggi e ignorati. Le maggiori velocità dei moderni mezzi di trasporto e le migliorate attrezzature stradali consentiranno di allungare sempre di più il raggio dell'espansione turistica. Si è visto dove si andrà a cercare in un prossimo futuro il necessario equilibrio alla logorante fatica quotidiana. E' stata scoperta la Sardegna, e di essa le zone più selvagge e primitive e abbandonate e inospitali. La grande speculazione edilizia si è lanciata a valorizzare quei luoghi con gli stessi termini con cui ieri erano respinti, il loro fascino consiste appunto nell'essere selvaggi e primitivi.

La Sardegna già sembra a sua volta quasi tutta impegnata, almeno nella parte che risponde a questi requisiti. Ma non lo è ancora l'inesauribile miniera delle coste meridionali. E' stata ora scoperta la penisola di Licosa, all'estremità sud del golfo di Salerno. La scoperta è del dott. Boroli, consigliere delegato dell'Istituto grafico De Agostini di Novara. Con un gruppo di amici novaresi e milanesi egli ha costituito a Salerno una società, di cui è presidente, per lo sfruttamento turistico della penisola di Licosa. La società ha intanto acquistato un centinaio di ettari di terreno, l'intera punta della penisola. Sono quattro chilometri di costa per una profondità variabile da due a trecento metri, terreno ondulato, scogliere e mare d'incomparabile bellezza. Qui quattro anni fa era brullo e deserto, e queste furono le ragioni dell'interessamento di Boroli.

Un tempo quella terra era stata bosco di olivi e di carrubi, difeso dal mare da una profonda fascia di pini. Il proprietario, un nobiluomo napoletano, si mise in testa di trasformarla in campi di grano e di pomodori, e alacremente fece abbattere olivi e carrubi e pini centenari. Ma si accorse, troppo tardi, che il terreno in gran parte roccioso non consentiva l'azione dell'aratro. I suoi campi di grano diedero una resa di sette quintali per ettaro (la val Padana ne dà sessanta-settanta), e per i pomodori dovette fare i conti anche con la mancanza di acqua. I soli frutti di cui infine risultarono cariche quelle zolle erano le ipoteche. A questo punto intervenne la società presieduta dal novarese Boroli, e a Punta Licosa vi fu un cambio di proprietà e di destini.

Quale sarà il futuro di essa non è stato ancora esattamente stabilito. Diverrà certamente un luogo di delizie agresti e boschive, ma la sua fisionomia non è stata definita. Per prima cosa ne è stato iniziato il rimboschimento. Sono state messe a dimora piante di olivo, di carrubo e di pino. Cresceranno ancora per qualche anno. Punta Licosa dovrà tornare a essere un luogo boschivo, selvaggio e primitivo. Poi cos'avverrà? Certo il terreno sarà suddiviso in lotti: ma di quale estensione? Tutt'altro che piccoli, questo è facile prevederlo. Le caratteristiche di queste iniziative turistiche sono note: ogni proprietario dovrà avere spazio sufficiente non soltanto per costruirvi la villa, ma per sentirsi isolato dal mondo, al centro d'una zona sperduta e inaccessibile. Il che avverrà ad appena cento chilometri da Napoli, a quaranta da Battipaglia e dall'autostrada del Sole, a meno d'una giornata d'auto da Milano e da Torino.

Aversa
NAPOLI
Avellino
VESUVIO
Pompei
GOLFO
SALERNO
I. d'ISCHIA
DI NAPOLI
Eboli
P. CAMPANELLA
I. di CAPRI
GOLFO
di SALERNO
M A R
Castellabate
P. LICOSA
Vallo di Luc.
T I R R E N O
0 10 20 30 40 50
Km

Il tempo che farà

Sull'arco alpino, sul Veneto e sulla Val Padana, nuvoloso con piogge sparse e temporali locali. Sulle regioni del versante ligure e del versante tirrenico, da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con piogge locali in prossimità dei rilievi.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria altrove. Venti: prevalentemente deboli settentrionali. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,1	23,9	L'Aquila	12	23
Bolzano	9	21	Roma	13	28
Verona	11	26	Campob.	11	22
Trieste	16	25	Bari	12	22
Venezia	16	24	Napoli	14	22
Milano	13	26	Potenza	10	28
Genova	13	18	Catanzaro	13	20
Bologna	16	29	Reggio C.	14	23
Firenze	12	25	Messina	16	23
Pisa	12	33	Palermo	14	21
Ancona	10	22	Catania	16	23
Perugia	12	23	Alghero	10	21
Pescara	10	24	Cagliari	11	20

Riprendono le trattative per la Ceretti di Villadossola

Il laminatoio della ditta è inattivo dal 5 maggio - Un esito positivo dei colloqui può influire anche sulla vertenza alla Sisma

(Dal nostro inviato speciale)
Villadossola, 24 maggio.

Uno spiraglio si è aperto alla ripresa delle trattative per sbloccare le vertenze sindacali di Villadossola, culminate nella requisizione della Sisma. Oggi la Commissione interna dello stabilimento Pietro Maria Ceretti, formata da cinque rappresentanti della Cgil e due della Cisl, è stata ricevuta dal dott. Armando Ceretti; il colloquio è durato quasi tre ore. Nell'azienda, che nonostante il grande sviluppo conserva ancora qualche carattere familiare, i rapporti fra maestranze e direzione sono meno tesi che alla Sisma, ed è in questo punto meno rigido dello schieramento sindacale che si è avuto l'avvicinamento delle parti.

Sarebbe troppo presto per azzardare previsioni ottimistiche, sebbene si ammetta sia da parte del personale che da parte degli industriali, una reciproca disposizione all'intesa. Il colloquio non ha affrontato le condizioni di un eventuale accordo, ma è stato limitato ad un ampio esame della situazione. Domani alle 15, in un nuovo incontro, si vedrà se la ripresa delle trattative è possibile, se vi parteciperanno Commissione interna e Sindacati e se vi sono le premesse di un esito favorevole.

La ditta Ceretti occupa un migliaio di dipendenti, ma soltanto i quattrocento operai che lavorano nel laminatoio sono inattivi dal 5 maggio; il reparto acciaierie, invece, funziona, e la produzione di lingotti si accumula in enormi cataste.

Anche alla Ceretti le paghe degli operai sono ritenute insufficienti dalle maestranze, che guardano ai salari più favorevoli della zona «zero» (Milano e Torino). I minimi di categoria per la zona «1», a cui appartiene l'Ossola, sono i seguenti: operaio specializzato L. 218,50 l'ora, operaio qualificato L. 196,15, manovale specializzato L. 185,75, manovale comune L. 174,25. La Ceretti, come la Sisma, corrisponde però salari superiori ai minimi; un operaio specializzato qui guadagna, con 200 ore mensili di lavoro, sulle 50.000 lire, oltre gli assegni familiari. I salari della Ceretti non sono del tutto uguali a quelli della Sisma: in qualche reparto sono maggiori, in altri minori.

L'incontro alla Ceretti presenta un aspetto delicato; se infatti, può costituire la premessa di trattative anche per la Sisma e per la Cobianchi di Omegna, non deve però frapporre altri ostacoli, con risultati pregiudiziali alla direzione o ai lavoratori delle altre aziende.

Domani mattina dirigenti, sindacalisti e commissioni interne della Ceretti e della Sisma esamineranno la situazione, dando mandato ai loro rappresentanti di presentare al dott. Armando Ceretti un piano preciso di discussioni. Se le trattative si mettessero bene non è escluso che il laminatoio possa essere subito riaperto.

Un'altra notizia favorevole alla rottura del sipario di ferro calato fra industriali e maestranze ci viene da Roma, dove il ministro on. Pastore si interessa personalmente della vertenza ed ha avuto un incontro con il ministro del Lavoro, on. Bertinelli.

e. d.

Uno sconcertante episodio nelle campagne del Pinerolese

Ragazza di 14 anni fermata da uno sconosciuto lo segue senza opporre resistenza e viene seviziata

Mentre tornava a casa delusa per un appuntamento mancato, la giovane ha accettato l'invito di un passante. Era buio fitto e non lo ha neppure visto in viso - La ragazza ha detto di essere stata costretta con la forza ma sul corpo non ha contusioni o ferite - Individuato l'uomo che l'ha aggredita: ha 27 anni ed è sposato

(Dal nostro inviato speciale)
Luserna S. Giov., 24 maggio.

O. G. è una ragazza minuscola, esile, dai biondi capelli che le scendono in una treccia sulle spalle. Ha un'espressione timida e buona. Frequenta la prima media. Da un paio di settimane ha compiuto quattordici anni, ma il suo aspetto è quello d'una bimba appena dodicenne, con la semplicità di quello sguardo di agnellina smarrita. O. G. è stata la protagonista l'altra sera di un triste episodio. Nel buio di una strada deserta uno sconosciuto l'ha invitata a fare una passeggiata; nel buio lei ha accettato, senza conoscere nulla di quell'uomo, nè il viso nè il nome. Docilmente lei lo ha seguito, e fra i due è accaduto qualcosa che di solito accade fra persone di ben profonda conoscenza. A quanto se ne sa, non pare che vi sia stata una vera e propria aggressione, nè sembra che lei possa considerarsi vittima d'un atto di teppismo o di brutalità.

I genitori di O. G. sono agricoltori, abitano in frazione Bianola di Luserna, una zona boscosa sulla collina d'Inverso di Torre Pellice. Martedì sera essi la videro regolarmente raggiungere la sua camera alle nove per andare a letto. Un paio d'ore dopo la madre ebbe bisogno di qualcosa e andò a chiamarla; la camera era vuota, il letto intatto. La ragazza fu attesa con ansia. Era quasi l'una quando rincasò, accolta da una tempesta di domande e poi di schiaffi. Piangendo lei raccontò. Era uscita per prendere una boccata d'aria, aveva fatto un centinaio di metri quando un uomo la aggredì, le tappò la bocca per impedirle di gridare, la trascinò in un cespuglio. Lottò con tutte le sue forze, ma alla fine dovette cedere alla prepotenza del malvivente.

Era un racconto terrificante. Ma dunque le nostre ragazze con tanta facilità sono esposte a così orrendi pericoli? Un ignobile individuo sorge dal buio, le aggredisce e le brutalizza. Ma subito si dia la caccia al satiro, lo si butti in galera senza farlo uscire mai più.

I genitori non si precipitarono quella stessa notte a denunciare il grave episodio ai carabinieri. Vi si recarono la mattina dopo, dopo aver fatto visitare la figliola da un medico, il quale convalidò per la parte che lo riguardava la sincerità della ragazza. Osservò tuttavia che il corpo non presentava nè lividure nè contusioni nè ecchimosi, segni che inevitabilmente accompagnano una lotta strenua come quella che lei affermava d'aver sostenuto.

Il maresciallo Baricalla, comandante della stazione di Luserna San Giovanni, ricevette la denunzia e stava già per sguinzagliare tutti i suoi uomini per catturare il bruto. Ma prima decise d'interrogare da sola la ragazza. E ne ricevette una seconda e meno raccapricciante versione.

A cavallo del torrente Pellice, che segna il confine tra i comuni di Luserna San Giovanni e Torre Pellice, c'è uno stabilimento tessile. A un reparto di esso, al pianterreno, è addetta una maestranza maschile. Dagli ampi finestroni i giovani operai non si lasciano sfuggire le ragazze che passano: sono saluti, segnali, inviti ad appuntamenti: ma più burleschi che galanti. La stradetta fuori mano su cui si aprono le finestre è però frequentatissima dalle belle di Torre, le quali allungano magari il passo ma vanno a fare una puntatina alla «stamperia».

Per O. G. era diverso, lei per andare a scuola o per commissioni doveva necessariamente passarvi davanti. Il pomeriggio di martedì ricevette, o le parve di riceverlo, un segnale da un giovanotto, l'invito ad aspettarlo la sera alle dieci. Così alla sera finse d'andare a letto, quando comprese che i genitori dormivano se la svignò. Alle dieci era dinanzi al portone dello stabilimento, ma il giovanotto da lei adocchiato balzò in bicicletta senza nemmeno degnarla d'uno sguardo.

Delusa, rattristata, lei allora riprese la via di casa. Una voce alle spalle le propose di fare una passeggiata. Era lui? Non era lui? O. G. volle crederlo; o forse desiderò prendersi una rivincita. Lo sconosciuto le si affiancò, lei non si oppose. Buio fittissimo. L'altro parlava, parlava, lei non ne sentiva che il suono della voce, i tratti del viso le sfuggivano completamente. Un sentiero, un cespuglio, un prato. I due si fermano, ci fermiamo anche noi, quel che è accaduto lo sappiamo benissimo.

Si trattava ora, per il maresciallo Baricalla, d'individuare il malfattore. Ma la ragazza non sapeva nulla di lui, non il viso, non il nome: soltanto la voce, il che era troppo poco per individuarlo. Per induzioni ed esclusioni, il sottufficiale vi è riuscito. Ed ecco il bruto davanti alla sua scrivania. Non sembra affatto un bruto: è un giovane di 27 anni, è sposato, fa il carpentiere. Egli prima nega, poi confessa. Ma la sua versione, nell'insieme collima con quella della ragazza, ne differisce in un punto importante: non c'è stata aggressione, non c'è stata colluttazione. Soltanto una blanda e formale resistenza.

Confronto fra i due. Ma che confronto, se essi non si conoscevano, non si erano mai visti? Il confronto vero e proprio fu dunque acustico, avvenne cioè quando ognuno udì la voce dell'altro, il solo elemento di cui avesse cognizione. Così ciascuno riconobbe l'altro.

Il giovane ha commesso ugualmente alcuni reati, di cui i carabinieri si stanno occupando. Stordita o no, O. G. è poco più d'una bambina; egli con la sua maggiore esperienza ne ha profittato, e dovrà risponderne.

g. f.

Tre operai morti asfissiati nell'incendio d'una miniera

In un bacino di salgemma ad Agrigento - Bloccati in una galleria mentre bruciava un deposito di polvere da sparo

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 24 maggio.

Tre operai sono morti asfissiati nel bacino minerario Burruano di salgemma, a Racalmuto (Agrigento). Ieri sera, poco prima della fine del turno di lavoro, un incendio si è sviluppato in una delle gallerie della salina: il minatore Luciano Alaimo di 23 anni e due camionisti che stavano caricando del sale — i fratelli Luigi e Pietro Rizzo di 28 e 26 anni — sono rimasti intossicati e i soccorsi sono giunti quando la tragedia era ormai compiuta. Stamane il Comune ha reso le onoranze funebri alle vittime e ha decretato il lutto cittadino.

Alle 17 di ieri era giunto a Recalmuto il camion dei fratelli Rizzo. Il turno era quasi finito e gli operai avevano indossato gli abiti per far ritorno in città. Luciano Alaimo, addetto alla pala elettrica, veniva richiamato per il carico. I fratelli Rizzo entravano col camion all'interno della miniera per rendere più facile l'operazione. Ultimato il lavoro tutti e tre si avviavano verso l'uscita. Improvvisamente una nube di fumo tagliava la strada al camion; la fuliggine rendeva difficoltoso il respiro agli operai, che decidevano di abbandonare la cabina dell'autocarro cercando di guadagnare l'uscita attraverso il dedalo delle gallerie. Ma il disperato tentativo non riusciva e i tre si accasciavano privi di sensi.

Un incendio era scoppiato infatti qualche minuto prima in un deposito di polvere da sparo che si trovava in una delle gallerie contigue. Un altro autista, Giuseppe Campanella, si accorgeva dell'incendio e senza un attimo di esitazione, correva a perdifiato per i «tunnel» della miniera. Trovava i tre uomini ancora in vita, avvinghiati l'uno all'altro, se li caricava sulle spalle, li posava sul camion e li metteva in moto precipitandosi all'ospedale di Recalmuto. Due ore più tardi Luciano Alaimo e i fratelli Rizzo spiravano senza aver ripreso conoscenza.

Nel giro di venti giorni è questa la seconda sciagura mineraria che accade nei bacini di Recalmuto: ai primi di questo mese quattro minatori persero la vita per l'incendio di polvere da sparo depositata nella galleria di un'altra miniera — la Sacchitello — che si trova a brevissima distanza dalla Burruano.

f. c.

Bimbo travolto da un'auto mentre dà la mano alla madre

Alessandria, 24 maggio.

(f. m.) Alla periferia di Solero, lungo la statale per Asti-Torino, uno scolaro è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada dando la mano alla mamma. Il piccolo, Pier Giacomo Guerci di 8 anni, era sceso da una corriera di linea. Con la madre mentre il pullman era ancora fermo, si apprestava ad attraversare la strada.

Essi sbucarono davanti al veicolo nel momento in cui una «Mercedes», pilotata dal rappresentante di commercio Mario Clerizzetti, di 46 anni, milanese, si accingeva a superarlo.

Quando la signora Guerci si è resa conto del pericolo ha cercato con un violento strattone di tirare indietro il figlio, ma era ormai troppo tardi. Il bimbo è stato violentemente urtato nel fianco dal fanale di destra dell'auto e gettato a terra. Trasportato all'ospedale di Alessandria dallo stesso investitore, Pier Giacomo Guerci è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni interne.

Dieci anni all'italiano che tentò d'uccidere la moglie

Al processo di Ginevra il P. M. aveva chiesto dodici anni - La donna tornerà a Borgomanero dalla figlia

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 24 maggio.

La Corte d'Assise di Ginevra ha condannato oggi a 10 anni di carcere duro, come qui vengono chiamati i lavori forzati, l'italiano Augusto Musto, che nella primavera dello scorso anno tentò di avvelenare con una forte dose di topicida la moglie Elena Grosso, nativa di Borgomanero. Il verdetto è relativamente mite, dal momento che il codice elvetico prevede anche l'ergastolo per chi si rende colpevole di tentato assassinio premeditato. Al Musto rimangono da scontare 8 anni e 10 mesi, ma se si comporterà bene in prigione sarà liberato entro 6 anni e mezzo.

La giornata conclusiva del dibattito si è iniziata stamane con la requisitoria del pubblico ministero, che si è espresso in termini molto duri nei confronti dell'imputato, chiedendo 12 anni di carcere.

Subito dopo ha parlato la difesa invocando le attenuanti generiche per il suo cliente, che al momento del crimine non sarebbe stato in possesso di tutte le facoltà mentali, essendo perdutamente innamorato di una giovane ragazza. Il difensore ha sottolineato che Augusto Musto è ora disposto a risarcire i danni patiti dalla moglie con il denaro che potrà ricavare dal lavoro in prigione.

Quando il presidente della Corte ha letto la sentenza, tutti gli sguardi si sono puntati su Augusto Musto, ma egli è rimasto impassibile. Elena Grosso, che ha seguito il dibattito in qualità di testimone, ha lasciato l'aula senza tradire la minima emozione. Ai cronisti si è limitata a dire: «Tornerò a Borgomanero per stare accanto alla mia bimba». Non ha voluto dire se si considera tuttora come la moglie del condannato. Probabilmente non lo sa nemmeno lei in questo momento. Il difensore dell'imputato ha detto che non ricorrerà in appello.

l. f.

Auto senza pilota si schianta in un albero: morta una donna

(Nostro servizio particolare)
Pisa, 24 maggio.

(a.) Un'auto senza conducente, a bordo della quale si trovava Irene Pannocchia di 64 anni, da Milano, lasciata momentaneamente ferma al vertice di una strada in discesa, si è posta improvvisamente in movimento ed è andata a schiantarsi contro un albero. La signora Pannocchia è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate.

L'incidente è avvenuto a Crespina dove i coniugi Pannocchia si trovavano per un periodo di vacanze. L'auto apparteneva al noleggiatore Giuseppe Falchi. I Pannocchia l'avevano noleggiata per recarsi in gita a Pisa. L'incidente è avvenuto per l'improvvisa rottura dei freni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A ottime condizioni vendo gru per edilizia di occasione altezza 27 sbraccio 17 portata 600. Telef. [redacted] 42-908.

ARCIOCCASIONE, [redacted], trapani, torni, bilancieri, paranchi, morse. Tabucchi, Valeggio 4. [redacted]

ARTICOLI pubblicitari portamenre et molte altre novità. Arsimetalin. Carvico (BG). 24784

ATTREZZATO laboratorio per confezione pantaloni in serie [redacted] confezioni od eventualmente pantalonaie isolate. Telefonare 500-117. A49848

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate Ubino 280-000, Torino. 94

BANCHI scaffalature celle frigorifere per alimentari e latteria vendesi occasione. Telefonare 293-901. A47890

CALDAIA Multigir nuova, 30 mq., 10 atmosfere, vendesi. Telefonare 781-064.

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montesanto 6, telefono [redacted]-754. 693

CERCASI gru per edilizia altezza m. 25 sbraccio m. 25. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siftar, via Nizza 32, telefono 685-076. 612

DITTA importante cerca [redacted] disponenti gas butano propano per forte ordine. Scrivere Havas Lyon n. 8809.

INSTALLAZIONE e manutenzione impianti elettrici industriali con particolare osservanza delle norme vigenti [redacted]. Telefonare 489-307.

PONTEGGIO tubolare occasione, ecc pronto acquistiamo. Tel. 674-583.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna. Rosso, via Revel [redacted], Torino. 351

TRASFORMATORI, alternatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-686.

TRASFORMATORI trifase, monofase piccola media portata. Tel. 772-487.

TRASFORMATORI [redacted] secondario 5-20 volts [redacted], 30-60 cercansi. Tel. 774-564.

TRASFORMATORI 8000-15.000 potenza 40-200 secondario [redacted] negativo cercasi. Telefonare 774-564. A45732

VENDESI carro agricolo gommato lunghezza m. 5, larghezza m. 1,80. Telefonare 453-456 ore pasti. A48462

2 Artigianato L. 90 p.p.

[redacted] ALPHA termomensola veramente efficace. Copriterml ogni stile. Cumiana 63 telefono 31-460. 85

[redacted] lavoro macchina maglieria 14/100 motore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A47617

IMPRESA artigiana costruisce villini moderni, casette e locali industriali, in Torino e provincia. Rimoderna alloggi, negozi, ville ed alberghi, stucchi, decorazioni, tappezzerie. Telefonare 670-867.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RILEVEREI pensione Torino 8-10 camere, dispongo 2.500.000-3.500.000. Tel 682-622. Tratto solo direttamente. 292

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finovilex, piazza Statuto 24, telefoni 455-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 15, telefono 40-879. [redacted]

A. AZIENDA commerciale automobilistica attività trentennale accreditatissima, cedesi totali azioni affittasi relativo negozio metri quadrati duecentocinquanta. Trattative dirette interessato. Roma Casella Spi 59 T, via Parlamento 9.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINOOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 134

A RADIOTECNICO TV [redacted] AFFIDEREBBESI LABORATORIO AVVIATISSIMO, CON POSSIBILITA' LAVORO IN [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4088 — TORINO ».

A 1.600.000 cedo profumeria zona popolatissima. Pizzorno, Sassi, Garibaldi 5. 118

ABBIGLIAMENTO maschile assortimento avviatissimo cedesi Sampierdarena possibilità ampliamento. Casella 1451 C. Spi, Genova. 24676

ACCONCIATURE centralissimo ottimo reddito, concedesi in gerenza. Telefonare 619-770. 1140

ACQUISTASI oppure gerenza, drogheria, commestibile o cartolibreria, lavoro due persone in cittadina Piemonte, preferi[bilmente] Cuneo, possibilmente con alloggio. Indicare richiesta. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8438 — Torino ».

ACQUISTEREI profumeria bigiotteria con retro spazioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino » dettagliando prezzo, reddito, indirizzo. A44761

AFFARONE cediamo istituto investigativo, forte incasso, utili provati, centrale. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9.

ALIMENTARI avviatissimo, buon reddito, ampia vendita causa malattia. Telefonare 381-290. A48516

AFFARONE urge cedere buonissimo commestibile, esportazione vini. 4.400.000. giornaliere [redacted]. Telefonare 887-453. 288

AUTORIMESSA 80 macchine, cedesi, 5.000.000 trattabili. Tel. 722-421.

AUTORIMESSA 90 [redacted] (Crocetta) reddito 250.000 mensili, lunga locazione, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA 150 macchine, unico salone, zona signorile, cedesi. Telefonare 555-043. 1193

AVVIATISSIMA autorimessa con officina e stazione servizio cedesi. Telefonare 21-736. A43512

AVVIATISSIMA cartolibreria, zona Lingotto, cedesi. Telef. 20-332. A46772

BAR centrale zona passaggio ottimo incasso vera occasione. Tel. 683-656.

BAR centrali e periferici 4-25 [redacted] cedesi. Tel. 527-976. 104

BAR ristorante su corso, intenso traffico occasionissima vendesi. [redacted] 527-976

BOLLETTONE [redacted] liquori, trasferibile, cedesi causa ritiro commercio. Telefonare [redacted]. [redacted]

BOUTIQUE avviatissima [redacted] via Roma con laboratorio sartoria cedesi causa maternità. Telefonare 43-092.

CACCIA pesca, armeria, esche vive artificiali, cedesi occasione. Cavaliera, Saluzzo 21. 99

CARTOLIBRERIA angolare, avviamento cinquantennale, cedesi cessazione attività. Facilitazioni pagamento. Cavaliera, Saluzzo 21, Torino. 99

CASALINGHI, ferramenta centrale avviatissimo, ottimo reddito cedesi. Campra, tel. 767-514. 126

CAUSA maternità avendo commestibili arredatissimo 1.000.000. Via S. Giulia 29. Tel. [redacted]. 443

CAUSA prossima maternità cedo avviatissima merceria, profumeria, abbigliamento con alloggio. S. Croce 1, Rivoli.

CAUSA salute vendo avviata Trattoria vicinanze Aeroporto Caselle, sala danze, pista bocce. Tel. 927-117. A43771

[redacted] avviatissimo negozio elettrodomestici televisori lampadari, mite richiesta. Telefonare [redacted]. [redacted]

CEDESI Caffè Esportazione Vini centrale, ritiro commercio, incasso 48.000. Telefonare 284-504. A45472

CEDESI in via principale Barriera Milano avviato negozio elettricista radio-tv con o senza merce. Telef. 43-040.

CEDESI ristorante Italia con alloggio e bar, strada Carignano [redacted]. Moncalieri. A41542

CEDESI 2.500.000 cartolibreria Stadio grande sviluppo prossimità scuole. Telefonare 364-503. A45730

CEDO laboratorio pasticceria con piccolo negozio confetteria, liquori, gelati. Via Monferrato 18. Fortuna. A44695

CEDO officina riparazioni moto auto, avviatissima. Corso Vercelli 382.

CEDO per limiti d'età fabbrica artigiana letti pagliericci brande e mobili in ferro, cambio con casa e terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A47205

CERCO consocio geometra professionista rilevare iniziare ufficio commerciale immobiliare, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

CERCO negozio mobili [redacted] avviato oppure locali adatti. Telefonare 485-429.

COMM. Cravenzola, Cernaia [redacted] cedesi o gerenza, nuova macelleria bovina.

COMMESTIBILE zona Vanchiglietta con alloggio, redditizio, cedesi. Campra, telefono 767-514. 126

DIANO Marina cedesi centralissimo bar ristorante albergo avviatissimo. Telefonare Torino 692-736 ore pasti.

DISPONENDO licenza privilegiata bar esaminerei combinazione commerciale. URAT, Giolitti 10. 1331

DITTA [redacted] automobili, attività 6 anni ottime rappresentanze, farebbe società con persona che disponga capitale [redacted] milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 438

DROGHERIA cediamo 700.000 marcellata 1.000.000 licenza commestibili. Scarparo, Massena 7. 304

DROGHERIA [redacted] reddito cedesi oppure gerenza praticissimi. URAT, Giolitti 10.

DROGHERIA [redacted] vendita [redacted] Stand Porta Palazzo cedesi. Telefonare 273-582.

DROGHERIA via Frejus con o senza bollettone cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 372-360. A47704

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, concediamo rapidamente in comode rateazioni. Com FAI, Guarini 8. Telefono 527-496. 283

FINANZIAMO alberghi [redacted] market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 78, Milano. 24402

GRUPPO finanziario internazionale disponendo forti capitali non vincolati acquisterebbe partecipazioni Società finanziarie industriale o « investment trust ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A45433

IMPORTANTE cava basaltica causa trasferimento titolare affittasi vantaggiose condizioni attrezzatura efficiente frantumazione et granulazione contratti forniture in corso Ferrovie Stato et internazionale Finital, Buscu Omnis 6, Cagliari. 24780

LATTERIA avviatissima cedesi urgentemente causa divisione eredi, occasione. Telefonare 287-200. [redacted]

MOBILI negozio 100 mq. grandi vetrine, magazzino [redacted] mq. impianti, scorte mobili 8 milioni, bloccabili occasionissima zona Via [redacted]. Trattative dott. Benini via Madama Cristina 8. Torino. A48169

MOTIVI familiari cedo [redacted] azienda alimentari ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

NEGOZIO confezioni bambini signora avviatissimo cedesi motivi famiglia. Telefonare 82-393 ore pasti. A47186

NOTA industria termosifoni idraulica per ampliamento azienda associerebbe giovane ragioniere o geometra praticissimo amministrazione apportante minimo lire 10.000.000 garantiti. Giro d'affari annuo L. 100.000.000 circa. Dettagliate referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ».

OFFICINA attrezzature stampi, cedesi quota socio uscente. Impiego amministrativo al subentrante, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A47601

PANETTERIA pasticceria 350 chili negozio cedesi facilitando. URAT, Giolitti 10. 1331

PANIFICIO centrale modernamente attrezzato vendesi per ritiro commercio. Telefonare 652-144 pomeriggio.

PASTIFICIO Santa Rita 40.000 giornalieri cedesi 2.500.000 causa salute. Telefonare 377-995. A45900

PELLETTERIE borgo Vittoria cedo direttamente ritirandomi commercio. Esclusi mediatori. Telefonare 290-321.

PENSIONE centrale avviatissima 11 camere cedesi motivi salute. Tel. 45-879.

PRODOTTI chimici domestici, fabbricazione propria, affezionata clientela redditizia, cedesi 2.000.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 99

PROPRIETARIO ottantenne vende fabbrica prodotti conosciutissimi, introdotti 40 anni Italia estero. Richiesti 50 milioni trattabili compreso stabile quattro piani su corso. Affare eccezionale, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A47219

RIVENDITA pane 300 chili posizione buona cede URAT, Giolitti 10.

RIVOLI cedesi alimentari licenza vastissima, alloggio, 2.500.000. Tel. 959-479.

SALUMERIA latticini, banco frigo. Rimettiamo decesso proprietario. Cavaliera, Saluzzo 21. 99

SALUMERIA zona S. Rita, affare, vendesi. Telefonare 367-407. A47624

SOVVENZIONI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati operai, pensionati statali, casalinghe ecc. medio, ovunque residenti. Social, Milano, Boccaccio 43.

TORINO vendesi o gerenza elettricista-pulleria. Telefonare 251-393 ore pasti.

TABACCHERIA zona privilegiatissima, levata 1.700.000 settimanale, cause impellenti cedesi sottovalore 16 milioni trattabili. Telefonare 521-046, Boero.

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi, trattansi solamente seriamente intenzionati. Insonnimi. Geom. Palma, Torino, Giolitti 10. A46512

URGE cedere o gerenza, piccola cauzione, pastificio alimentario [redacted]. Telefonare 21-780. A46514

[redacted] cedesi commestibile con alloggio. Richiesta L. 1.500.000, facilitazioni. Telefonare [redacted]. A43897

VENDESI affittasi [redacted] oltre [redacted] chili negozio, Asteziano, corso Marconi [redacted] n. [redacted] interno 5. A47183

VENDESI Napoli moderno maglificio et confezione abbigliamento, esenzioni fiscali, piena attività 25.000.000 Avv. Finaturo, Riviera di Chiaia, 263, Napoli. 24735

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Cirié mq. 150.000, altro fronte strada Torino-Leinì 30.000 mq., forniti forza, luce, acqua abbondante, vendonsi. Affaroni. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. Telefon. 682-835, 682-622. 392

A.A. A 20 metri corso Cairoli vendiamo alloggio 2 camere cucina, doppi servizi, 1° piano, libero subito 5.750.000. Affarone. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9.

A.A. BUONISSIME, vantaggiosissime condizioni vendiamo ultimi alloggi, nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti conforts, camera cucina, due camere cucina, ottimo impiego capitale. Via Borgomanero 2 bis. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. Tram 29. S. D.

A Settimo vendo terreno industriale fronte [redacted]. Telefonare 273-571.

ABBIAMO via Tirreno luminosi seminterrati adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, mutuo. Vende Domus, Garibaldi [redacted]. 135

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 526-634. 116

ACQUISTASI terreno fabbricabile per [redacted] civile. Intermediari. Telefonare [redacted]. A45368

ACQUISTEREBBE privato villa antica o moderna con parco, il tutto [redacted] ed eventualmente ampliabile presso Torino trattasi direttamente, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

ACQUISTEREI affitterei moderno tre camere servizi Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 375-842. A45976

ACQUISTEREI contanti alloggi 1-2 camere, [redacted]. Telef. 528-895.

ACQUISTEREI [redacted] trentila mq. circa, panoramico, [redacted] villa, zona [redacted] collina Testona Moncalieri Revigliasco San Mauro, servito strada carrozzabile. Telefonare 772-858 ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ». A46760

ACQUISTO casa [redacted] sopraelevazione posizione semicentrale. Pagamento contanti. Telefonare 587-125. A45989

ACQUISTO casa di reddito 40-80.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 306 — Torino ». [redacted]

ACQUISTO casa nuova o vecchia costruzione, 20-30 camere. Tel. 81-748.

ACQUISTO [redacted] 25-27 [redacted] più servizi in Torino, nuova costruzione. Telefonare 22-378. A45718

ACQUISTO, impiego capitale, alloggi liberi occupati. Tel. 355-[redacted].

ACQUISTO villa o alloggio da 25-80.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 306 — Torino ». 308

AFFARE vendo affitto incantevoli appartamentini negozi nuovo quartiere semicentrale. Tel. 82-553 via Galilei 41 Sanremo. 24734

AFFARONE camera tinello, nuovissimo piano rialzato, compreso arredamento, 3.500.000 più mutuo, reddito 480.000. Dicavino, Sant'Anselmo 13. 288

ALICE Castello vendesi villa due alloggi, cinque camere servizi, due camere [redacted], termo, metri 2000 orto-giardino cintato, volendo ammobiliata. Telefonare [redacted]. A47889

ALLOGGETTI camera servizi termo centrale volendo abbinabili due [redacted] vendonsi Torino, Braglio 31. [redacted] ore 18-19 giorni feriali. A46049

ALLOGGI Parella quattro tre vani, vendo, esenti imposte. Tel. 352-321.

ALLOGGI signorilissimi panoramici vendonsi zona precollinare. Telef. 872-350.

ALLOGGIO [redacted] 210 mq. adatto studio medico, uffici, via Nizza, vendo libero. Tel. 553-560. 225

ALLOGGIO due camere tinello rialzato vendo [redacted] piazza Massaua. Telefonare 808-254. A48886

ALLOGGIO signorile 15 camere e servizi compreso locale servitù, acquisto Torino o zona collinare, esclusi mediatori. Telefonare 43-333, ore ufficio.

ALLOGGIO [redacted] Cesana camera cucina grande [redacted] 3.300.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 8.500.000 S. Paolo. Telefonare 388-417. 117

AMPIA casa con terreno anche fabbricabile zona collinare 4 km. Torino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9377 — Torino ». A47869

APPARTAMENTO corso centrale; altro via Braccini, ascensori, doppi servizi [redacted]. Giletta, tel. 547-387

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pontevedo 9 bis-11. 233

ARMA (vicinanze S. Remo) vendesi casa, 300 metri giardino [redacted] mare. Beccaria, via Aurelia 294, Arma Taggia. Tel 43-318 ore 7-9. A44167

AUTORIMESSE blocco Largo [redacted], reddito sicuro vendo, eventualmente fraziono. Tel. 653-860. 225

BARDONECCHIA vendesi alloggetto soggiorno, letto cucinino bagno esente. Brezza, Rosine 27, telefono 53-024.

BARDONECCHIA vendo villa arredata garage giardino. Tel. 524-055, 506-674.

CAPANNONE industriale mq. 300 circa con 150 mq. cortile impianto forza riscaldamento vendesi, zona Barriera Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A48160

CAPANNONI mq. 300-1000-1500 [redacted] vendonsi, periferia [redacted]. Amministrazioni Giletta, telefono 547-387.

CASA in costruzione ottima zona residenziale, 80 camere, tutti comforts, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1162

CASA in costruzione, ottima zona residenziale, 43 camere, tutti comforts vendiamo 75.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1162

CASA palazzina unico appartamento e due piani complessivi mq. 300 circa [redacted] piazza Rivoli, vendesi 36.000.000. Com. FAI. Telef. 526-821.

CASA rustica con terreno acquisto Torino dintorni. Tel. 878-325.

CASA villeggiatura camere 16 giardino mq. 800 centro Corio Canavese, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ». A45831

CASCINA dintorni Torino acquisto. Telefonare [redacted]. A46883

CASETTA 9 camere 2 alloggi possibilità 4 autorimesse. [redacted] Parella vendo. Telef. 798-696. A44391

COMPERO Borgo S. Paolo, camera cucina, vecchia, nuova costruzione. Telefonare 383-064. 114

[redacted] [redacted] o terreno zona verde corso Francia, Strada della Pronda. Telefonare 380-647, 372-559. A44372

[redacted] edilizio « Una terrazza sul mare » vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65 %. Telefonare 375-970. Torino.

CONCERIA pellami uno attrezzata, periferia Vigevano, mq. 1500 più terreno, casa, porticati, totale mq. 5000 roggia scarico, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 352 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

Simpatico incontro con i ragazzi di una scuola elementare di Piacenza

Negli alunni della «De Amicis» vive ancora lo spirito di «Cuore»

Avevano inviato alcune lettere a "Specchio dei tempi" per esprimere desideri che definivano irrealizzabili - Li abbiamo voluti conoscere - Abbiamo così scoperto quattro episodi commoventi

(Dal nostro inviato speciale) Piacenza, 24 maggio.

«Al termine dell'anno scolastico, ti mando alcune letterine scritte in pochi minuti dai miei scolari. Non ti chiediamo nulla, le lettere esprimono solo desideri irrealizzabili, semplici come i piccoli che li hanno manifestati: vorrei che tu le accettassi come ringraziamento per tutti i momenti belli che ci hai dato durante l'anno, e che ci darai ancora».

Queste le lusinghiere parole che l'insegnante della quarta elementare maschile «Edmondo De Amicis», signor Luigi Macellari, ha inviato a *Specchio dei tempi* insieme alle toccanti letterine dei suoi scolari. Non potevamo lasciarle senza risposta, perché *Specchio dei tempi* ha sempre considerato i bambini come i suoi amici più sinceri. Una visita agli alunni di Piacenza era doverosa anche per un'altra ragione: la loro scuola — che si trova nel rione di Porta Roma, uno dei più industri e popolosi della bella città emiliana — è intitolata ad Edmondo De Amicis, un nome caro ai ragazzi di tutta Italia ma specialmente a quelli di Torino, dove trascorse gran parte della sua feconda esistenza. Un terzo motivo, infine, ci suggeriva di andare subito a trovare i piccoli amici piacentini: i desideri dei ragazzi non sono mai irrealizzabili, quando sono semplici e dettati dal cuore.

Questa mattina, inaspettati, siamo entrati nell'aula della quarta maschile. L'insegnante titolare — che da dodici anni si prodiga per i ragazzi della «De Amicis», con spirito moderno e aperto alla pedagogia più proficua — era assente, a causa dello sciopero. Lo sostituiva una giovane supplente, la signorina Roberta Rocardi. Il direttore didattico del quarto Circolo, dr. Giuseppe Pajola, ci ha accompagnati nella visita, con squisita cortesia. Gli scolari erano confusi e commossi, non riuscivano a capacitarsi che *Specchio dei tempi* avesse fatto tanta strada per andarli a trovare ed esaudire i loro desideri.

Maurizio Zaghis aveva scritto: «Un nostro compagno, colpito dalla poliomielite, viene a scuola di rado perché ha una gambina zoppa. Io desidererei che gli fosse regalato qualcosa che gli permetta di muoversi da casa sua a scuola: anche un semplice abbonamento all'autobus». Al termine delle lezioni, insieme all'intera scolaresca, siamo andati a far visita allo sventurato ragazzo. I suoi compagni gli hanno portato in dono un sacchetto di caramelle e cioccolatini, *Specchio dei tempi* ha consegnato alla mamma un aiuto in denaro: servirà ad acquistare una bicicletta al ragazzo, quando starà meglio.

Si chiama Giuseppe Biasini, ha 10 anni, è figlio unico. A pochi mesi dalla nascita si è ammalato di polio. E' stato ricoverato all'ospedale fino a sei anni, ha subito cinque interventi. Nel marzo scorso era tornato a casa, cominciava a camminare senza eccessiva difficoltà. La mamma lo portava a scuola in bicicletta, Giuseppe era felice di studiare come i suoi compagni. Dopo venti giorni è scivolato in cucina, fratturandosi la gamba malata. Altre lunghe settimane di immobilità, con la perdita dell'anno scolastico. Adesso sta riprendendosi, ricomincia a muovere i primi passi. Ha accolto i compagni con un sorriso radioso, la mamma ha voluto offrire a tutti il tè con i biscotti, cercando di nascondere le lacrime.

Un desiderio altrettanto commovente aveva confidato a *Specchio dei tempi* lo scolaro Maurizio Ferrari: «Nella mia casa abita un bambino muto, la sua mamma è morta per un attacco al cuore, vive con i nonni e gli zii. Io vorrei che tu gli facessi venire la parola e portassi un po' di serenità in quella famiglia». Mai come oggi avremmo voluto poter realizzare il toccante appello del bravo Maurizio. Purtroppo, *Specchio dei tempi* non ha virtù taumaturgiche, non può sostituirsi al destino e alla scienza medica.

Abbiamo sostato nella casa di Carlo Agosti, il bambino che non riesce a parlare. Ha sei anni, è sensibile e intelligente, capisce tutto, ma dalle sue labbra non esce che qualche suono inarticolato. La nonna ci ha spiegato che il piccino è venuto al mondo con una malformazione, forse provocata dal forcipe. E' stato visitato da parecchi specialisti, il suo non è mutismo vero e proprio, può darsi che sviluppandosi riesca a parlare. Ma è molto gracile, è restio a nutrirsi, il suo sorriso triste stringe il cuore. La mamma non è morta per un attacco cardiaco: l'ha uccisa, un anno fa, il dolore per la disgrazia della sua creatura. Il babbo è lontano, in Africa, i nonni — di modeste condizioni — affrontano sacrifici d'ogni genere per curare il bambino. Anche per Carletto abbiamo lasciato una piccola somma, con l'augurio che la serenità torni presto in quella casa, come desidera Maurizio.

Un altro scolaro, Davide Rossi, aveva confidato: «Per la "festa della mamma" non ho fatto nessun regalo alla mia, e me ne sono pentito molto. Ma non potevo. Vorresti farglielo tu, un piccolo regalo, a mio nome? Sarei tanto contento». Abbiamo chiesto a Davide quale dono avrebbe fatto piacere alla sua mamma. Esitando, nel timore di chiedere troppo, ha risposto che la sua mamma sognava da tempo un orologino da polso. Ne abbiamo acquistato subito uno, di oro, di buona marca. Davide è corso a portarglielo, felice. La madre lo ha abbracciato con gli occhi lustri, non sapeva se ringraziarlo o sgridarlo. Le abbiamo convinta a dargli un bacio, anziché uno scappellotto.

Alberto Sivelli — un bel ragazzo biondo, il primo della classe — aveva inviato a *Specchio dei tempi* la lettera più ingenua e curiosa: «Io non sono povero, ma adesso che mio fratello s'è ammalato la mamma spende gran parte dello stipendio di papà per curarlo. Io ho un canarino che ormai è vecchio. Non voglio che muoia nella gabbia rotta in cui vive adesso, dove mancano le bacchette e c'è lo sportellino rotto, con il pericolo che la bestiola scappi. Desidererei che i suoi ultimi anni li trascorresse in una gabbietta nuova. Questo dono farebbe felice non solo me, ma anche il canarino».

Abbiamo accompagnato Alberto in un negozio di uccelli, perché scegliesse la gabbia più confortevole per il vecchio pennuto. Trionfante, il ragazzo è tornato a casa per traslocare il canarino nella nuova casa. Un'operazione laboriosa, perché anche i canarini si affezionano alla gabbia, come gli uomini alla loro abitazione. Comunque, ha finito per accettare di buon grado il trasferimento, dietro compenso di una foglia di insalatina fresca.

Concludiamo il nostro simpatico incontro con i bravi scolari di Piacenza citando la lettera di Marco Bisogni: «Caro *Specchio dei tempi*, noi della IV ti conosciamo e quasi tutte le mattine leggiamo le tue opere di bontà. Tra queste, ricordo il cappotto che donasti al povero montanaro cieco. Per me siete le uniche persone che abbia mai conosciuto che fanno tanto bene ai diseredati. Io sono un bambino abbastanza bravo e il mio nome è Marco Bisogni. Ora non ho più nulla da dire, vi faccio tanti auguri di un felice proseguimento». Noi, invece, avremmo ancora tante cose da dire, su questi ragazzi dal cuore grande come quello del maestro al quale è dedicata la loro ridente scuola. Ma il migliore elogio è l'attaccamento allo studio e l'animo gentile che hanno dimostrato nelle loro letterine.

Giorgio Lunt

Giuseppe Biasini, il piccolo poliomielitico, tra i suoi compagni di scuola

Salva un giovane di 19 anni che vuol uccidersi per amore poi lo sgrida e lo picchia

Laveno, 24 maggio.

Per una delusione sentimentale, il diciannovenne Giuseppe Cerutti, di Cerro, ha cercato la morte e si è gettato nel lago all'altezza della località «Spiaggetta».

Un operaio di 42 anni, Angelo Schianni, che passava in bicicletta sulla strada soprastante, ha visto il giovane lanciarsi in acqua vestito. Lo Schianni è sceso a precipizio sulla riva, si è buttato anche lui nel lago ed è riuscito a trarre in salvo il giovane.

Giunto a riva, l'operaio ha rianimato il ragazzo. Poi, quando ha saputo che il Cerutti voleva uccidersi per dispiaceri d'amore, lo ha rimproverato aspramente e lo ha preso a pugni. Infine lo ha accompagnato a casa.

Delitto in preda ad una crisi di follia mistica

Uccide a Lourdes un mendicante che voleva impedirgli di pregare

L'assassino è un vagabondo tedesco di 38 anni, più volte ricoverato in manicomio - Furibonda rissa in un bosco per un crocifisso - La vittima aveva 55 anni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 maggio.

In preda a una crisi di follia mistica un vagabondo tedesco, ex-legionario dell'Afrika Korps, ha massacrato con il calcio del fucile un vecchio che voleva impedirgli di pregare sotto un grande crocifisso in legno. L'orribile delitto è avvenuto nei pressi di Lourdes, dove l'assassino, Agon Vosswinschel, di 38 anni, si era ormai stabilito da tempo.

Il comportamento del Vosswinschel — un colosso alto più di 1,80 che è stato spesso ricoverato all'ospedale psichiatrico — aveva già preoccupato lo scorso anno le autorità della cittadina santa francese. L'ex-legionario viaggiava a bordo di una motocicletta sulla quale caricava una tenda, un rosario, un libro di preghiere, un fucile da caccia cal. 12 e munizioni. Litigioso e irascibile, si stabiliva nei pressi delle grotte consacrate di cui è cosparsa la regione: per nutrirsi cacciava di frodo nel bosco e trascorreva il resto del suo tempo nella preghiera.

Qualche tempo fa venne espulso da Lourdes, ma martedì scorso i contadini della zona videro di nuovo la sua motocicletta sulla strada del bosco: il vagabondo aveva scelto come luogo di preghiera un crocifisso di legno alto un metro e mezzo che sorge in piena foresta, vicino ad una capanna dove abitava Jean De l'Etoile di 55 anni, un ex-castellano costretto a mendicare per vivere. Il De l'Etoile e il tedesco si erano già scontrati violentemente lo scorso anno: l'ex-castellano, geloso del suo crocifisso, aveva scacciato il vagabondo e questi aveva giurato di vendicarsi.

Il dramma è scoppiato improvviso verso l'alba: il Vosswinschel è uscito dalla tenda che aveva eretto nella boscaglia, a poche decine di metri dal crocifisso e, armato di fucile, si è diretto verso il piccolo altare costruito sotto l'immagine del Cristo. Il De l'Etoile lo ha sorpreso inginocchiato a pregare poco più tardi e lo ha apostrofato in francese: l'altro si è risentito nella sua lingua natale. I due uomini si sono azzuffati selvaggiamente rotolandosi per terra e colpendosi con violenza; quando si sono rialzati pesti e sanguinanti hanno scorto contemporaneamente il fucile appoggiato contro il tronco di un albero. Si sono lanciati per afferrare l'arma: vi si sono avvinghiati. Nella rissa il fucile si è spaccato a metà: il De l'Etoile è rimasto in possesso della canna, mentre il tedesco lo colpiva con il calcio.

Dei contadini che lavoravano in un campo vicino accorsi al rumore della colluttazione hanno trovato l'ex-castellano rantolante, in un lago di sangue. Pochi minuti dopo è spirato. L'assassino, che si era dato alla fuga, è stato ritrovato dai gendarmi nascosto fra i cespugli. Stringeva ancora fra le mani il calcio del fucile, ma non ha opposto resistenza quando è stato ammanettato. «Non ho fatto niente di male — ha detto guardandosi attorno con espressione inebetita — voleva impedirmi di pregare e per questo l'ho ucciso». l. m.

Un bosco incendiato da colpi di cannone

(Nostro servizio particolare) Cumiana, 24 maggio.

(v.) All'una di stanotte, vigili del fuoco di Pinerolo e Torino e reparti militari del presidio di Pinerolo hanno domato l'incendio scoppiato in un bosco comunale in regione Volpatera.

Le fiamme si erano sviluppate verso le 17 del giorno precedente, mentre nel vicino poligono Baldissero, gli allievi della Scuola d'applicazione di arma di Torino eseguivano tiri d'artiglieria con i pezzi di mezzi corazzati. Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da alcune di queste cannonate o dalle schegge delle granate.

I Vigili del fuoco e i reparti militari di Pinerolo hanno dovuto lottare parecchie ore per avere ragione delle fiamme che hanno distrutto quattro ettari di bosco.

Il canone della tv non sarà ribassato

Roma, 24 maggio.

«Al netto della tassa di concessione governativa, il canone televisivo che si paga in Italia è pari a quello che si paga in Francia (L. 10.675), è inferiore a quello della Repubblica Federale tedesca (L. 12.515), mentre risulta superiore soltanto al canone praticato in Gran Bretagna (L. 5240), ove peraltro gli abbonati ammontano ad oltre 10 milioni, contro i due milioni e mezzo attualmente registrati in Italia».

Così afferma il ministro dell'Industria e Commercio Colombo, in risposta ad una interrogazione parlamentare dell'on. Giovanni Pieraccini (psi).

Il ministro prosegue poi precisando che «il criterio di determinare la misura del canone di abbonamento alla televisione in relazione all'incremento dell'utenza è stato sempre seguito fino ad ora, tanto che ad una prima riduzione del canone stesso (al netto della tassa di concessione governativa) da L. 15.000 a L. 14.000, operata con decorrenza dal 1° gennaio 1957, hanno fatto seguito una seconda riduzione, da L. 14.000 a L. 12.000 a decorrere dal 1° gennaio 1959 ed una terza da L. 12.000 a L. 10.000 dal 1° gennaio 1961».

«Ora però — osserva il ministro Colombo — va rilevato (su conforme parere del ministero delle poste e delle telecomunicazioni) che "al momento attuale non sussistono le condizioni per far luogo ad una ulteriore diminuzione del canone anzidetto"».

Bimba muore avvelenata da esalazioni di benzolo

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 24 maggio.

(g. n.) Una bambina di tre anni, Paola Piredda, abitante a Vigevano, è stata uccisa dalle esalazioni del benzolo usato come solvente in un improvvisato laboratorio per la lavorazione del cuoio.

La piccola è morta stanotte nella clinica pediatrica del policlinico; una sua cuginetta, Maria Luisa Piazza, di 4 anni, che presentava gli stessi sintomi di avvelenamento, è stata ricoverata allo stesso ospedale in gravissime condizioni.

Le due bimbe sono figlie di fratelli, fino a un mese fa risiedevano a Vigevano in una misera abitazione in via Mentana 36 e le loro famiglie vivevano in due stanze. La madre e la nonna di Maria Luisa Piazza, per aiutare il magro bilancio familiare avevano intrapreso a domicilio, da pochi mesi, un lavoro molto diffuso nelle case di Vigevano: l'incollatura delle suole delle scarpe. Le esalazioni prodotte dal venefico solvente hanno intossicato gravemente Paola Piredda e Maria Luisa Piazza.

Le piccole, già deboli e denutrite, accusarono subito un malessere diffuso e furono ricoverate all'ospedale di Vigevano. Le loro condizioni sono improvvisamente peggiorate una settimana fa e i sanitari hanno deciso il loro trasferimento al policlinico di Pavia. Paola Piredda non è sopravvissuta. Maria Luisa, la cuginetta, è ridotta a una larva umana. La piccina ha perduto quasi completamente i capelli. I sanitari nutrono ancora speranza di salvarla.

Folgorato per l'alta tensione con l'amico che vuol salvarlo

In un cantiere presso Sanremo - Il primo operaio aveva toccato con un tubo i cavi della corrente - Il compagno l'ha afferrato per staccarlo ed è rimasto ucciso con lui

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 maggio.

Stamane ad Arma di Taggia, due operai sono morti folgorati. La disgrazia è avvenuta nel cantiere edile dell'impresa Vittorio Lazzarotti di Sanremo, che esegue lavori di ampliamento all'albergo Riviera, situato in regione Castelletti, via Cristoforo Colombo. Le vittime sono l'idraulico Giacomo Auro, di 34 anni, di Taggia, residente in via Taggesi 11 e il manovale Francesco Gandolfo, di 37, residente a Taggia in via Stefano [illegible] 7.

Giacomo Auro era intento a installare dei tubi metallici da mezzo pollice per la conduttura dell'acqua. Nel trasportare uno di questi tubi, lungo sei metri, il giovane urtava i cavi dell'alta tensione che passano ad un paio di metri dalle impalcature erette dall'impresa. Una scarica di dodicimila volt raggiungeva l'idraulico.

Alle urla strazianti di Giacomo Auro accorrevano il suo aiutante Bruno Norberti, diciannovenne, residente a Sanremo in via Lamarmora 33; il manovale Francesco Gandolfo e l'impresario Lazzarotti. Nel suo impeto generoso, il Gandolfo commetteva l'imprudenza di afferrare il giovane per tentare di staccarlo dal tubo e a sua volta veniva folgorato dalla micidiale scarica.

Il Norberti, invece, afferrato un lungo palo di legno, picchiava con violenza sui cavi dell'alta tensione staccandoli dal tubo metallico. Il ragazzo e l'impresario soccorrevano i due sventurati.

Vittorio Lazzarotti caricava i due operai sulla propria auto e li trasportava alla vicina clinica elioterapica di Bussana. I sanitari non potevano far nulla perché l'Auro e il Gandolfo erano già morti per folgorazione. L'impresario Lazzarotti, che aveva toccato il tubo incandescente, ha riportato gravi ustioni alle mani. Il cantiere è stato chiuso. I carabinieri hanno aperto una inchiesta per accertare le cause della disgrazia e le eventuali responsabilità. g. b.

E' torinese il truffatore che in auto forzò due posti di blocco nel Cuneese

Riconosciuto in foto da un commerciante di Cuneo - Il ricercato, tempo fa a Torino, aveva aggredito due agenti in Questura

Guglielmo Rapezzi di Torino

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 24 maggio.

I carabinieri di Cuneo sono riusciti a identificare il truffatore che l'altro ieri a bordo di una «1300» targata Torino aveva forzato due posti di blocco a Bra e Fossano, riuscendo a far perdere le tracce ai militi che, nel tentativo di fermarlo, avevano esploso in aria alcune scariche di mitra. Si tratta del trentaquattrenne Guglielmo Rapezzi, da Camugnano (Bologna) e residente a Torino in via Tripoli 10, un individuo ben noto all'ambiente della malavita torinese.

A identificare il Rapezzi, tuttora latitante, è stato il commerciante cuneese Francesco Chianale, il quale ha riconosciuto in una fotografia mostratagli dai carabinieri l'individuo che mercoledì verso mezzogiorno aveva acquistato da lui una motoretta pagandola con un assegno falso, staccato da un libretto emesso da una banca di Ivrea e smarrito tempo addietro dal legittimo proprietario.

Dopo aver caricato la moto sulla «1300» (rubata tempo addietro a un impresario di Biella, e che recava la targa di una «Giulietta» trafugata a sua volta ad Ivrea) il Rapezzi si diresse verso Torino. In una trattoria vicina a via Tripoli lasciò in custodia la motoretta: nel locale s'imbatté in un verniciatore, suo conoscente, il quale sentito che stava per partire per il Cuneese gli chiese un passaggio fino a Bra, dove doveva eseguire un lavoro presso una carrozzeria del luogo.

E' stata anche provata la buona fede del verniciatore che, in un primo tempo, era stato sospettato come complice del truffatore. Riuscito ad avvantaggiarsi sui carabinieri che lo inseguivano lungo il rettilineo tra Fossano e Genola, il Rapezzi — prima di Savigliano — aveva deviato dalla statale inoltrandosi su una sconnessa carrareccia. Il fuggitivo aveva poi abbandonato l'auto nel mezzo di un frutteto presso le rive del torrente Mellea, dileguandosi a piedi.

Il Rapezzi non è nuovo a imprese del genere: nell'autunno scorso aveva già forzato un posto di blocco della Polizia Stradale alla periferia di Torino. Rintracciato più tardi e trasportato in Questura aveva aggredito due agenti i quali, per ridurlo alla ragione, avevano dovuto ingaggiare con lui, aiutati da altri colleghi, una violenta colluttazione. Solo da poche settimane l'individuo era stato posto in libertà provvisoria. Ora sono stati impartiti ordini di ricerca a tutte le questure d'Italia. n. m.

Ottuagenario trovato annegato in una roggia vicina a casa sua

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 24 maggio.

(m. p.) - Un ottuagenario è stato trovato cadavere, oggi, in una roggia poco distante da casa sua. Si chiamava Luigi Gial ed abitava a Buriasco, in frazione Appendini. Viveva con due figli alla cascina Grabetti. Il medico, dott. Mottura, ha accertato che la morte era stata dovuta ad asfissia per annegamento. Il cadavere presenta una lesione fra l'occipite e la nuca, che appare antecedente al decesso. Si esclude il suicidio e si è propensi a credere alla disgrazia. I carabinieri, però, continuano le indagini.

Il Gial era stato visto nel pomeriggio ripulire un terreno di sua proprietà che si affaccia su una diramazione del torrente Lemina. Il suo cadavere è stato trovato 700 metri più a valle. Probabilmente l'uomo è caduto nell'acqua, profonda appena 50 centimetri, ma ha battuto con la nuca su un sasso; è svenuto ed è quindi annegato. La lenta corrente lo avrebbe trascinato quindi a valle. La Procura della Repubblica di Pinerolo però non ha finora concesso il «nulla osta» per il seppellimento.

Si è diplomata segretario comunale ma la carriera è interdetta alle donne

E' una maestra impiegata nel municipio di Casale «E' un titolo che purtroppo non mi servirà a nulla»

(Dal nostro corrispondente) Casale, 24 maggio.

(m. v.) Una maestra di Casale, Franca Vercellino, è stata informata di aver superato brillantemente l'esame, sostenuto alcuni mesi or sono presso la prefettura di Alessandria, per l'idoneità all'esercizio di segretario comunale. La signorina, che da otto anni presta servizio come impiegata avventizia presso l'ufficio dello Stato civile del municipio di Casale, ha accolto la notizia senza scomporsi.

«E' un titolo che, purtroppo, non mi servirà a nulla — ha dichiarato — perché una legge promulgata dal governo Scelba nel 1954 inibisce alle donne la carriera del segretario comunale. Ciò è in contrasto con quanto sancisce la Costituzione sulla parità dei diritti fra i due sessi, ma non mi illudo di riuscire a fare abrogare la disposizione legislativa. Perciò metterò il diploma di segretario comunale in una bella cornice e l'appenderò in casa come un ricordo, continuando a prestare servizio nel municipio di Casale, con la speranza che l'idoneità mi serva per passare presto «di ruolo».

La professione del segretario comunale è una delle poche rimaste in Italia alle quali le donne non possono accedere. Pare che una delle ragioni che hanno a suo tempo motivato il provvedimento legislativo sia la considerazione che il segretario comunale comincia la carriera in piccoli centri dove, a causa della scarsità dei dipendenti comunali, assume contemporaneamente anche la carica di comandante dei vigili urbani.

La signorina Vercellino desidererebbe iniziare la carriera del segretario comunale; ma non intende per ora portare il proprio caso dinanzi alla Suprema Corte Costituzionale per ottenere la abrogazione della legge Scelba.

Il chirurgo condannato a Roma per una operazione sbagliata

Roma, 24 maggio.

Nel servizio pubblicato oggi in cui si dava notizia che il professor Francesco Ciancarelli era stato condannato dal Tribunale di Roma a pagare 17 milioni di danni per una operazione sbagliata, è comparsa — per errore — la fotografia del noto chirurgo romano, professor Sante Ciancarelli. Questi com'è ovvio, è del tutto estraneo alla vicenda giudiziaria.

Un bue di dodici quintali alla fiera agricola di Moncalvo

I vitelli della coscia venduti a seicento lire il chilogrammo

(Nostro servizio particolare) Moncalvo, 24 maggio.

Si è inaugurata stamane alla presenza delle autorità provinciali la fiera di S. Antonino, divisa nei due settori dedicati ai bovini e alle macchine agricole. Gli animali partecipanti sono stati un centinaio, con ottima conformazione e alta resa al macello.

I migliori soggetti sono stati venduti ai commercianti di Milano e di Torino ed i prezzi medi sono stati di lire 340-360 al chilo, peso vivo, per i buoi; 350-380 per i manzi; 580-640 per i vitelloni della coscia. Vacche gravide di razza piemontese hanno toccato le 200-230 mila lire. Il bue più pesante è risultato quello di proprietà del signor Giuseppe Mantelli: 12 quintali.

Anche il settore viti-vinicolo è soddisfacente, poiché i vini della zona, di ottima qualità, mantengono prezzi sostenuti (lire 11.000-12.500 la barbera di 12-13 gradi) e la vite prossima alla fioritura appare promettente.

La fiera di S. Antonino ha dimostrato ancora una volta che in agricoltura e in zootecnia si può ancora fare molto e che l'aggiornamento da parte dei coltivatori nella tecnica e nelle attrezzature è necessario, anche se costa sacrifici finanziari. c. r.

ULTIME NOTIZIE

A Parigi si temono nuovi atti di terrorismo

De Gaulle esamina coi ministri le conseguenze della sentenza Salan

Il governo esprime gravi preoccupazioni per l'ordine pubblico e l'autorità dello Stato - Il ministro per l'Algeria, Joxe, dichiara: «La clemenza dei giudici militari potrebbe portare un duro colpo al morale delle truppe»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 24 maggio.**

Il consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha approvato alcune misure in vista del *referendum* che si svolgerà il 1° luglio in Algeria. Le misure adottate sono di una particolare importanza perché rivolte ad assicurare la libertà di voto date le condizioni in cui si trova quello sciagurato paese, però le discussioni del consiglio dei ministri di stamane sono state dominate da un fatto nuovo, sopravvenuto inaspettatamente a dimostrare quanto sia ancora grave e gonfia di minacce la situazione anche all'interno della Francia metropolitana: il fatto nuovo è la sentenza della notte scorsa nel processo contro l'ex-generale Salan davanti all'alto Tribunale militare.

Fra i provvedimenti approvati in vista del *referendum* per l'autodeterminazione vi è un'ordinanza che ristabilisce le libertà pubbliche in Algeria. Il sottosegretario alle informazioni ha detto in proposito che, per assicurare la sincerità della consultazione, è necessario attenuare il regime di polizia attualmente in vigore e ha indicato le misure eccezionali che verranno abrogate. «L'ordinanza — ha detto Alain Peyrefitte — prevede in modo particolare che, per prendere parte alla campagna elettorale, i partiti e i gruppi a carattere politico sono liberi di costituirsi. Una volta ottenuto il gradimento della commissione di controllo, potranno tenere riunioni senza altre formalità che una dichiarazione alla prefettura o alla sottoprefettura locale».

Il Consiglio dei ministri ha pure approvato la lista dei membri della Commissione centrale di controllo del *referendum*, che sarà presieduta dal musulmano Kaddour Sator, avvocato alla Corte d'appello di Algeri ed ex-delegato all'assemblea algerina. Altre ordinanze riguardano la carriera dei pubblici funzionari e gli aiuti ai francesi che rimpatriano dall'Algeria.

Questi provvedimenti sono passati però in secondo piano davanti all'allarme suscitato nel governo dalla sentenza della notte scorsa. E' inutile spendere troppe parole per interpretarne il significato: le circostanze attenuanti concesse all'ex-generale Salan significano la condanna di tutta la classe dirigente della Quinta Repubblica.

Una vivace discussione si è svolta perciò nel consiglio dei ministri. Louis Joxe, ministro per gli affari algerini, esponendo le ripercussioni che avrà la sentenza tanto fra i musulmani quanto fra gli europei, ha affermato soprattutto che «potrebbe portare un colpo al morale delle forze dell'ordine, e specialmente della gendarmeria». E' noto infatti che i gendarmi, fedeli al governo della Repubblica, sono stati fra le principali vittime dei delitti dell'Oas, ordinati da Salan.

A quali conclusioni ha portato questa discussione? Le decisioni prese vengono tenute segrete e il ministro delle informazioni si è limitato a fare questa dichiarazione ai giornalisti: «Il consiglio dei ministri ha esaminato le conseguenze del verdetto sulla sovranità dello Stato, sul mantenimento dell'autorità dello Stato e sull'ordine pubblico».

La laconica dichiarazione non nasconde che è l'autorità dello Stato che è stata messa in causa dall'alto tribunale militare e lascia intravvedere le pericolose conseguenze. Alain Peyrefitte ha poi aggiunto: «Nuove decisioni stanno per essere prese immediatamente, specie sul piano giudiziario e per assicurare la repressione effettiva della sovversione e dei crimini».

E' da molto tempo che l'opinione pubblica reclama unanime «la repressione effettiva»; il ministro delle informazioni ha dichiarato che le misure relative, ancora segrete, verranno rese pubbliche entro la fine della settimana.

Quel che è certo è che l'Oas non ha interpretato come una misura di riconciliazione nazionale la clemenza dei giudici militari verso il suo capo, ma ne ha tratto anzi un incoraggiamento a proseguire la propria azione criminosa: un intensificarsi del terrorismo fascista si registra oggi tanto in Algeria quanto nella Francia metropolitana.

Sandro Volta

Gli «ultras» di Algeri esultano

Algeri, 24 maggio.

«Vi è ancora speranza. Non hanno osato condannarlo a morte», dicono gli «ultras» della sentenza Salan. I seguaci dell'Oas sono raggianti e celebrano l'avvenimento riunendosi nei bar e brindando all'ex generale.

In contrasto con questi commenti negli ambienti governativi si definisce la sentenza «scandalosa» ed «una giustificazione del terrorismo dell'Oas».

La prova è data dalla ripresa del terrorismo in tutta la Algeria. A sera si calcolava che i morti fossero 16.

Da un finanziere

Ex Guardia di Finanza ferita a rivoltellate mentre fa contrabbando

(Dal nostro corrispondente) **Cossa, 24 maggio.**

(l. p.) Una ex Guardia di Finanza, Costantino Pischeddu di 26 anni, nato a Castel Sardo e abitante a Parè, è rimasto gravemente ferito stanotte da una rivoltellata partita dall'arma del finanziere Giuliano Barvi.

Il Pischeddu insieme ad altri otto «spalloni» stava trasportando delle «bricolle» di sigarette dalla Svizzera. Scorti da una pattuglia, che dopo avere intimato l'«alt!» sparava alcuni colpi di pistola in aria, i contrabbandieri fuggivano.

Dopo qualche centinaio di metri il Pischeddu veniva raggiunto dalla Guardia di Finanza Barvi. Anziché fermarsi l'ex-finanziere dava uno spintone al militare gettandolo a terra. Nella caduta un proiettile partiva dalla pistola impugnata dal Barvi e raggiungeva il Pischeddu alla colonna vertebrale.

Dimesso dal manicomio accoltella il proprio fratello

La tragedia in un paese della Lomellina - La vittima è in fin di vita - Il pazzo era tornato libero sette giorni fa

(Dal nostro corrispondente) **Mortara, 24 maggio.**

Un pazzo, dimesso una settimana fa dal manicomio di Voghera, ha accoltellato il proprio fratello. La vittima è in fin di vita. Il folle è stato ricondotto all'ospedale psichiatrico.

Il grave episodio è accaduto a Cergnago, un piccolo paese della Lomellina, ed ha avuto per protagonisti i fratelli Giancarlo e Giuseppe Paviani, di 24 e 33 anni, abitanti in via Piazza 7. Nel tardo pomeriggio di oggi, durante un litigio nato per cause ancora imprecisate, Giuseppe Paviani, il pazzo, si è gettato sul fratello con un coltello a serramanico e gli ha vibrato cinque colpi nella schiena.

Alle urla del ferito, è intervenuto un vicino di casa, il trentaduenne Francesco Roncaleri. Il giovane si è gettato sul folle e lo ha immobilizzato, impedendogli di finire il fratello a coltellate. Giancarlo Paviani è stato trasportato all'ospedale di Mortara: i medici non sanno se si salverà.

Giuseppe Paviani era uscito da circa una settimana dall'ospedale psichiatrico di Voghera. Abitava con il fratello e il padre Ernesto, di 60 anni, che al momento del grave episodio era assente. Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Malano.

f. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 maggio 1962

NATI — Zanellato Maria; Marchetto Giorgio; Rasel Mariateresa; Lazzarotto Giovanni; Palombo Roberto; Livio Patrizia; Allasina Luciana; Nenna Pierluigi; Pissare Laura; Granuso Susanna; Centin Marco; Ferraino Giovanni; Gili Gabriella; Strona Laura; Barba Mariuccia; Granata Provvidenza; Massa Roberto; Pagunelli Walter; Ragulia Antonella; Franzoni Cristina; Dugulin Marina; Onolfo Maria; Sforza Carla; Gea Alfredo; Russo Franca; Tufano Giuseppe; Viaggi Patrizia; Avella Riccardo; Ferrari Claudio; Giulianelli Cristina; Granieri Marisa; Crosetto Emilio; Vinciguerra Laura; Meconcelli Mauro; Manfredi Fabio; Luciano Ivano; Lomuto Rocco; Brizio Roberto; Capodicasa Fabrizio; Bottan Maurizio; Enrico Mauro; Prosperi Gabriella; Racca Graziella; Pittarelli Mauro; Melgiovanni Dario; Turra Stefano; Paparella Roberto; Rossi Raffaella; Crea Domenica; Bertoglio-Fula Massimo; D'Alea Aldo; Rinaudo Renato; Mariani Tiziana; Capussotto Aldo; Ralsò Mariella; Meneghetti Marco; Martone Gennaro; Rossotto Anna; Mitrica Cinzia; Rabba Sergio; Garelli Alessandro; Fois Piera; Camino Angelo; Rossi Marina.

MORTI — Signorelli Mario, anni 63, nato a Castelnovetto, abitante in via Montevideo 32; Negro Luigi, a. 77, Coazzolo, v. Cumiana 36; Bossotto Lucia ved. Vigliera, a. 83, Envie, c. V. Emanuele 31; D'Agnelli Nunzio, a. 79, Canosa di Puglia, v. Monte Rosa 39; Tibaldi Teresa ved. Parola, a. 92, Valperga, v. Marco Polo 7; Galla Teresa ved. Moretta, a. 83, S. Sebastiano Po, c. Chieri 114; Civitico Decimo, a. 43, Valle Istria, oper., p. Fabio Filzi 13; Taccola Agilulfo, a. 55, Pisa, v. S. Domenico 1; Benedetti Giuseppe, a. 43, Bra, v. Giachino 82; Bottasso Mafalda in Pola, a. 79, Bitonto, p. Vittorio Veneto 13; Tringali Carmelo, a. 81, Augusta, v. Lagrange 24; Ivaldi Carlo, a. 66, Trino, v. P. Fortunato Calvi 22; Brosa Antonio, a. 66, Carignano, v. Saluzzo 21; Ferrarino Giovanni, a. 64, Tigliole, str. [illegible] 14; Battaglia Maria in Urai, a. 63, Catania, v. Montevideo 21.

Deceduti in ospedali: Borello Ettore, a. 64, S. Ambrogio, geom.; Guastalla Carla, a. 17, Torino, oper.; Cirri Giuseppe ved. Carrega, a. 72, Firenze; Frisone Antonio, a. 61, Vicenza; Campobasso Maurizio, mesi 11, Torino; Raffa Stefano, a. 48, Rocchetta Tanaro, mecc.; Magnino Pietro, a. 82, Torino, rappres.

Matrimoni 44 - Nati 64 - Morti 22

Bimbo cade dalla bicicletta e muore con la gola tagliata

Anche una bimba uccisa da un'auto all'uscita di scuola

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 24 maggio.**

Una bimba di 8 anni e un bambino della stessa età hanno perso la vita in due distinti incidenti stradali, travolta la prima da un'auto e il secondo da un motocarro.

Giuliana Andreoli, di 8 anni, abitante in via Mancini 54 a Sesto San Giovanni, è stata uccisa poco dopo le 11 di stamane in corso Italia, a Sesto, proprio sotto gli occhi della madre. La bambina era appena uscita da scuola. La mamma si trovava sul marciapiede opposto e ha chiamato la piccola. Giuliana ha attraversato la strada all'improvviso proprio mentre sopraggiungeva un'utilitaria guidata da Giuseppe Cesati.

Il pilota ha tentato di frenare e di sterzare ma non ha potuto evitare l'investimento.

La seconda piccola vittima è Giorgio Manzi, di 8 anni, abitante in via Serio 16. Il bambino aveva ottenuto dalla madre il permesso di fare un giro in bicicletta ma soltanto attorno al caseggiato. Uscito sulla strada, Giorgio non ha mantenuto la promessa e si è spinto sino alla vicina via Condino: erano le 19 e il traffico era piuttosto intenso.

Nel superare un carro fermo, il piccolo ha perduto l'equilibrio ed è finito contro un motocarro che veniva dalla direzione opposta. Sul veicolo erano sistemate pesanti lamiere. Giorgio ha proteso le mani per ripararsi ma ha picchiato il viso contro la fiancata del motocarro. Una delle lamiere gli ha tagliato la gola.

g. m.

Inchiesta per una minorenne sedotta da un falso «spirito»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 24 maggio.**

Un noto medico, P. N., e un «medium» autorizzato dalla questura, M. T., sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura perché, sfruttando le minorate condizioni psichiche di una minorenne, l'avrebbero suggestionata con esperimenti spiritici e abusato di lei per oltre un anno. La giovane, rimasta in stato interessante, ebbe un bambino.

La vittima, E. P., fu invitata a frequentare alcune «esercitazioni» medianiche in casa di M. T.

Più volte uno spirito misterioso apparve anche avvolto in un lenzuolo (sembra che sia stato uno dei due accusati) le ordinò, con le rituali battute di tavolino, di rispettare la volontà di un «potentissimo ente supremo»; poi lo «spirito» le disse che da lei il mondo attendeva la salvezza: era necessario che desse alla luce una creatura, dalla quale l'umanità si sarebbe fatta guidare.

Soggiogata, la ragazza si piegò talmente alle volontà dello «spirito» da rimanere addirittura in casa del «medium» che, sposato e con molti figli, riuscì a nascondere la tresca alla famiglia.

Vedendo quale piega avesse preso la «cura», i genitori allarmati si recarono dal «medium» e pretesero che la figlia ritornasse a casa: vi fu una scenata e intervennero i carabinieri.

c. g.

A New York si segue il volo spaziale

A New York, davanti ad un grande televisore, la folla segue le fasi del lancio di Carpenter (Telef. A. P.)

L'annuncio dato dal segretario dell'ex-dittatore

Un complotto per uccidere Perón sventato a Madrid dalla polizia spagnola

Autori dell'attentato sarebbero militari argentini - L'abitazione dell'ex-presidente sorvegliata giorno e notte - Arrestate nella capitale alcune persone sospette

(Nostro servizio particolare) **Madrid, 24 maggio.**

La polizia spagnola ha sventato un complotto per assassinare l'ex-presidente argentino Juan Perón ed altri capi peronisti che vivono qui in esilio fra cui l'industriale Jorge Antonio, finanziatore del movimento. La notizia del complotto contro l'ex-dittatore argentino è stata fornita dal segretario di Perón, Juan Manuel Algarbe, il quale ha precisato che sono stati arrestati alcuni individui sospetti.

Le autorità spagnole non hanno confermato l'esistenza di un complotto contro la vita di Perón e dei suoi amici, e hanno smentito che vi siano stati arresti. Il portavoce del capo della polizia di Madrid ha dichiarato: «Da quattro giorni circolano queste voci di cui siamo perfettamente a conoscenza. Comunque posso assicurarvi che fino a questo momento non sono stati operati arresti».

Del resto anche le dichiarazioni fatte da Juan Manuel Algarbe sono circondate dal mistero. Egli non ha espresso chiaramente il suo pensiero soprattutto sugli autori del complotto ma si è limitato a fare delle velate accuse «ai militari». In serata, la polizia ha comunicato che è stato fermato e rilasciato, dopo un lungo interrogatorio, un capitano dell'esercito argentino entrato clandestinamente in Spagna.

In pratica vi sono due versioni sul complotto: per alcuni, gli attentatori sarebbero elementi peronisti dissidenti venuti a Madrid per ricevere aiuti finanziari e politici da Perón e dai suoi collaboratori e invece avrebbero ricevuto una fredda accoglienza e nessun aiuto finanziario. Per altri, gli autori della congiura sarebbero emissari dei militari attualmente al potere che eliminando Perón spererebbero di avere ragione di quella corrente che ha riportato un clamoroso successo nelle recenti elezioni e che è sempre fortissima nei sindacati argentini.

Secondo il segretario di Perón «certe persone» sarebbero state arrestate alla mezzanotte di domenica dalla polizia spagnola «mentre stavano in atteggiamento sospetto di fronte all'abitazione dell'ex-presidente come se aspettassero il momento opportuno per compiere la loro azione».

Il servizio di vigilanza attorno all'abitazione di Perón è stato comunque rafforzato e pare che egli abbia cambiato domicilio tre volte da lunedì scorso. Una autoradio della polizia ha ricevuto l'ordine di seguire tutti gli spostamenti di Perón, ma finora egli non è uscito di casa. Sei agenti sono stati addetti in permanenza alla sua persona. L'ex-dittatore si rifiuta di ricevere visitatori.

a. p.

Anche Londra invia aerei per il Laos

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 maggio.**

Il primo ministro Macmillan ha annunciato oggi che il governo britannico invierà in Thailandia una squadriglia di caccia a reazione. I velivoli — diciotto, del tipo Hunter — appartengono al «Comando Raf» di Singapore. Come i reparti americani già in Thailandia, anche questi aerei sono stati richiesti dal governo di Bangkok allarmato dai movimenti dei comunisti laotiani lungo le sue frontiere di nord-est.

Questo annuncio era stato preceduto, stamane, da una lunga corrispondenza da Washington sull'autorevole Times, corrispondenza nella quale si attribuisce alla «Central Intelligence Agency» americana una vasta responsabilità per quanto accade nell'Asia sud-orientale. La Cia, un organo di controspionaggio, mise in difficoltà il governo di Washington quando parve che, con eccessiva libertà d'azione, avesse incoraggiato la disastrosa impresa contro Cuba: e infatti, il neopresidente Kennedy ne ridusse subito i poteri.

L'articolo, com'è naturale, ha avuto una eco parlamentare e tanto Macmillan quanto il ministro degli Esteri Lord Home, hanno dovuto rispondere a numerose domande.

Secondo il Times, il governo di Washington è adesso convinto che «le frotte di agenti della Cia nel Laos hanno deliberatamente ostacolato l'obbiettivo ufficiale americano rappresentato dalla creazione di un governo neutrale».

m. ci.

Rischia otto anni di reclusione per la vendita d'un cuore infetto

E' il custode del macello di Dronero - Sostiene di avere smerciato i due etti di frattaglie avariate per errore

(Nostro servizio particolare) **Dronero, 24 maggio.**

(n. m.) Il custode del mattatoio civico di Dronero, Luigi Chiappello di 41 anno, rischia una condanna che va da un minimo di tre a un massimo di otto anni di reclusione. Denunciato nel gennaio del 1961 dai carabinieri, egli è stato ora rinviato a giudizio sotto l'accusa di malversazione per «essersi appropriato, nella sua qualità di custode sequestratario, di un cuore di vitello sanato, non commestibile, di cui doveva eseguire la distruzione per ordine del veterinario comunale».

Il custode del macello aveva venduto il cuore, ritenuto infetto, alle suore dell'Ospizio dei poveri vecchi, unitamente a 35 chili di carne buona: costo totale della merce, 15.750 lire. Al momento del pagamento, il Chiappello arrotondò la somma, richiedendo soltanto 15 mila lire.

Due giorni dopo, il proprietario del vitello, il macellaio Giorgio Galleano, residente in frazione Monastero, si presentava al custode chiedendo di vedere il cuore e le frattaglie destinate alla distruzione. Poiché il Chiappello tergiversava, il Galleano sporgeva denuncia.

L'imputato si difende asserendo che la vendita del cuore, del peso di due etti e del valore di 120 lire, è avvenuta per una banale sbadataggine. Sospeso dal servizio in attesa del giudizio, egli versa in precarie condizioni economiche.

Si può vendere carne macinata in sacchetti preconfezionati

Firenze, 24 maggio.

(c.) La vendita nei «supermercati» di carne macinata in pacchetti preconfezionati non costituisce violazione del regolamento comunale di igiene. Lo ha sentenziato il pretore nel processo contro Alessandro Pintacuda, procuratore della società «Supermarket italiani» che è stato assolto con ampia formula dall'accusa di aver fatto mettere in vendita carne macinata già confezionata.

Il 5 giugno scorso il Pintacuda era stato denunciato perché nel «supermercato» di via Galliano furono venduti ai clienti circa sei chili di carne bovina macinata già preparati in pacchetti di cellophane.

Alessandro Pintacuda fu condannato con decreto penale a pagare l'ammenda di 4000 lire ma egli fece opposizione affermando che tale vendita era lecita. Il pretore gli ha dato ragione e lo ha mandato assolto perché il fatto non costituisce reato.

ULTIME DI CRONACA

Interviene in una lite di donne muore stroncato dall'emozione

Un pensionato è morto ieri sera, stroncato da infarto, dopo aver preso parte ad una discussione fra donne. E' il sessantaduenne Ernesto Tibaldi, che abitava in corso Regina Margherita 218, presso la pensione gestita da Teresa Geltri di 68 anni. Da ieri la Geltri aveva un'ospite nuova, Emma Marsili di 63 anni. Questa donna è rientrata verso le 21, dopo aver preso parte alla processione a Maria Ausiliatrice. Era in compagnia di una amica. «Mi sento poco bene» ha detto la Marsili alla padrona di casa, «vuole darmi una limonata?». La proprietaria della pensione ha incominciato a preparare la bevanda. Ma, a giudizio dell'amica della Marsili, andava troppo adagio: «Si sbrighi, in queste circostanze bisogna essere più svelti».

La Geltri ha risposto che faceva tutto quanto poteva per rendersi utile, non le era proprio possibile essere più veloce, perché anche lei aveva i suoi acciacchi. Ma l'altra ha ribattuto con argomentazioni pungenti, al che la Geltri s'è arrabbiata.

Il Tibaldi era in cucina, leggeva il giornale. Udendo la discussione è entrato nel salotto ed è intervenuto con calore per difendere la padrona di casa. La Marsili ha minacciato di telefonare ai carabinieri. «Non importa che ci vada lei, — ha detto il pensionato — vado io a chiamare la Volante».

Sconvolto per l'eccitazione, è uscito sbattendo l'uscio. E' sceso nella bottiglieria Morando, al 218 del corso, ha staccato il telefono. Ma aveva fatto appena due numeri, quando l'oste e i clienti l'hanno visto stramazzare sul pavimento.

In quel momento rientrava il signor Angelo Salsa, abitante al 216 di corso Regina. Il Tibaldi è stato disteso sui cuscini dell'auto e portato all'ospedale Maria Vittoria. Ma quando gli infermieri hanno scaricato lo sventurato si sono resi conto che era già morto. Il medico ha poi accertato che con ogni probabilità il decesso è stato determinato da infarto.

Il Tibaldi soffriva di cuore da molto tempo. L'anno scorso, in maggio, sua moglie era morta schiacciata fra un tram e un'auto, in via Pietro Micca.

In fiamme una cappella d'una chiesa di Rivoli

Un corto circuito ha provocato ieri mattina verso le 11 un incendio nella chiesa di S. Croce a Rivoli. Le fiamme si sono sviluppate presso l'altare della Madonna del Buon Consiglio, in una cappella laterale. Il parroco, don Foco, è riuscito a salvare il reliquario e una teca d'oro. Distrutti il tabernacolo, candelabri, tovaglie e un quadro settecentesco di pittore ignoto. I pompieri hanno spento l'incendio in una mezz'ora, impedendo che si estendesse alle altre cappelle. I danni sono valutati in un milione.

E' serenamente mancato
Michele Zacco
di anni 77
L'annunciano addolorati i figli: Pasqualino con la consorte Maddalena e figli Mario e Silvana; Giuseppina col marito Giuseppe Maina e piccola Simonetta; Riccardo con la consorte Marianna; Franco con la consorte Carla e piccolo Roberto. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 maggio 1962.

Il Capufficio e Colleghi dell'Ufficio Abbonamenti e Adrema de «La Stampa» partecipano vivamente al dolore di Riccardo per la perdita del Padre
Michele Zacco
— Torino, 25 maggio 1962.

La famiglia Minini prende viva parte al dolore di Riccardo e Marinella e famiglia Zacco.

Le famiglie Filiberto e Valdega prendono viva parte al dolore degli amici Zacco e Maina.

Improvvisamente in Loano, è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Falchetto
Lo piangono affranti l'adorata moglie Lucia Audagna, il fratello Battista Giuseppe con la moglie Gina Bruno e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Torino, via Sarzano 16.
— Torino, 25 maggio 1962.

I nipoti Carla in Borghi e famiglia, Giuseppina in Borga e famiglia e Simone, piangono il caro zio
Guido
— Torino, 25 maggio 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Giuseppe Bessetto
Ne danno il triste annuncio la moglie Antonina Fraire, la figlia Maddalena col marito Silvio Merino, Giovanna, Ernesto, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali il giorno 26 ore 8,30 partendo da via Gorizia 67. La cara salma proseguirà per Envie.
— Torino, 25 maggio 1962.

Ieri è improvvisamente mancato ai suoi cari
Nazzareno Di Renzo
Desolati lo annunciano la moglie Vittoria Conde, la figlia Rina, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16,15 partendo da via Bienzè 30.
— Torino, 25 maggio 1962.

I Titolari della ditta VEBOS partecipano al dolore del sig. Giovanni Canonico per la perdita della Mamma signora
Orsola Cribaudo ved. Canonico
— Torino, 25 maggio 1962.

La Famiglia Marchisio profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo carissimo
Mario Marchisio
ringrazia sinceramente tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolare riconoscenza esprime al Prof. Valletta, all'ing. Bono, all'ing. Giacosa, alla F I A T tutta, Dirigenti e Collaboratori, al Rettore e al Corpo Accademico del Politecnico, al Consiglio Nazionale delle Ricerche, all'«UNI», all'«ATA», ai parenti, ai cari amici di Torino e San Remo che con fraterna solidarietà sono stati così vicini. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 19 giugno a Torino alle ore 7,30 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie; a San Remo alle ore 8 nella Parrocchia di S. Rocco (Porto Matuzia).
— San Remo, 25 maggio 1962.

Ieri è improvvisamente mancato il
Cav. Alfredo Clara
Consigliere Capo alla Corte d'Appello
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Rita Scarrone con i figli Ada e Guido, la suocera, cognati e nipoti. La cara salma partirà oggi 25 corr. alle ore 15,30 da corso Rosselli 105, int. 7, per essere tumulata nella tomba di famiglia a San Benigno Canavese.
— Torino, 25 maggio 1962.

Il nipote dr. Guido Salvi con la consorte Mariarosa Coggiola e il figlio Pierluigi prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro Padrino
Cav. Alfredo Clara
— Torino, 24 maggio 1962.

Si associa al profondo dolore della famiglia Clara il cognato Giuseppe Salvi con la consorte Giovanna Bertolero.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Alfredo Clara
le famiglie dei condomini dello stabile di corso Rosselli 105/7: Battisio, Cini, Corsini, De Alfaro, Ercioli, Enrico e Bernardino, Ferrando, Guazzotti Maddalena, Mattieu, Meoni, Rolando, Rostan, San Filippo, Terrachione, Taverna-Mesiro.
— Torino, 25 maggio 1962.

La famiglia Vinals (Saluzzo) partecipa al dolore con accorato rimpianto.

I Funzionari della Corte d'Appello di Torino si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Collega
Cav. Uff. Alfredo Clara
— Torino, 25 maggio 1962.

I Magistrati della Corte d'Appello di Torino prendono parte al lutto della Famiglia per la grave perdita del collaboratore
Cav. Uff. Alfredo Clara
— Torino, 25 maggio 1962.

I Colleghi del Tribunale di Torino partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del
CANCELLIERE CAPO
Cav. Uff. Alfredo Clara
— Torino, 25 maggio 1962.

Gli amici Dalmastro e Lamberto ricordano con doloroso rimpianto la buona e cara figura del
Cav. Alfredo Clara
e sono vicini nel lutto alla famiglia.
— Torino, 25 maggio 1962.

Tutti i Vecchi Amici del
Cav. Alfredo Clara
partecipano al profondo dolore dei suoi cari per la sua immatura perdita e conserveranno imperituro il ricordo delle particolari doti che distinguevano fra gli amici il caro Alfredo.
— Torino, 24 maggio 1962.

Gli amici Ceccarelli, Fantini, Moore, Rabo, Vettore, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Alfredo Clara
— Torino, 24 maggio 1962.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Rachele Cerino in Maron Pot
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Casimiro; i figli Pier Giovanni, Nella col marito Aldo Forta e figli Egidio e Maria Vittoria; il fratello Elia e famiglia; la sorella Elsa che amorevolmente l'assistette; la zia Bettina Botto ved. Cerino e famiglia; l'affezionata Gemma; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in frazione Pot.
— Trivero, 24 maggio 1962.

Vittorina e Egidio Forta prendono viva parte al dolore della famiglia Maron Pot per l'immatura scomparsa della cara
Rachele
— Trivero, 24 maggio 1962.

Piera e Sergio Forta si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della signora
Rachele Cerino
— Trivero, 24 maggio 1962.

Il Lanificio Egidio Forta partecipa al dolore per la scomparsa della signora
Rachele Cerino in Maron Pot
suocera del contitolare rag. Aldo Forta.
— Trivero, 24 maggio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Benedetto n. Bonetto
Addolorati lo annunciano il marito Stefano, i figli Rita, Giovanni, Carlo, la sorella Giuseppina col consorte Antonio Rossignano, il cognato Giovanni Franco, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 25 corr. alle ore 14,30 da via Mentana 9. La cara salma verrà tumulata a Pinerolo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1962.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti della Rosso Bugnone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il loro collaboratore signor Giovanni Benedetto per l'immatura scomparsa della Madre, signora
Anna Benedetto Bonetto
— Torino, 25 maggio 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alfredo Bonino
di anni 53
Tassista
Lo piangono: moglie, sorella, il figlioccio Roberto, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 26 corrente alle 14,15 partendo da via Montevideo 31/B. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1962.

La Famiglia Viarbert partecipa al dolore.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Rosso ved. Andorno
L'annunciano con dolore i figli con rispettive famiglie e sorella. I funerali venerdì 25 c. m. ore 14,30, via Masera 6. Un grazie particolare al Dott. Giovanni Oddero e al nipote Piero. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Matiotti ved. Risalotto
Lo annunciano con dolore: le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 25 ore 10,15 corso Belgio 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1962.

Cristianamente è mancato il
Dott. Rag. Angelo Piatti
Ispettore Capo F. S.
L'annunciano addolorati la moglie, le sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 26 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Astanteria Martini (Nuova Sede) largo Gottardo 143.
— Torino, 24 maggio 1962.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di
Luigi Callizio
e
Ester Massaglia in Callizio
[illegible] e Sandro li ricordano a quanti li conobbero e ringraziano tutti coloro che si uniranno a loro nelle preghiere nella Santa Messa che sarà celebrata il 26 maggio ore 8 nella chiesa di S. Maria delle Rose.
— Torino, 25 maggio 1962.

26-5-1959 26-5-1962
Nel terzo anniversario della dolorosa e immatura perdita di
Giorgio Porta
i genitori e fratelli lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero ed amarono. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta alle 9 del giorno 26 maggio.
— Torino, 25 maggio 1962.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di
Carlo Lanfranchini
la moglie coi figli lo ricordano con suffragi nella Parrocchia di Gesù Operaio alle ore 9 di sabato 26 maggio.
— Torino, 25 maggio 1962.

1952 1962
Vittorio Canavotto
Moglie e figlio lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 25 maggio 1962.

Serenamente si è spenta
Maria Francia ved. Coscia
Affranta, ma rassegnata alla volontà del Signore, ne partecipano il doloroso annuncio la figlia Anna Maria e Carla, la mamma Maria Bertorello ved. Francia, i fratelli Margherita, Chiaffredo, Giuseppe e Renata con le rispettive famiglie, nipoti e congiunti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr. alle ore 16,15 da via Madama Cristina 47.
— Torino, 24 maggio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Società Industriale Stura prendono vivissima parte al dolore della signorina Anna Maria Coscia per l'immatura scomparsa della adorata Mamma
Maria Francia ved. Coscia
— Torino, 24 maggio 1962.

Partecipano al lutto:
Giulio Biroli
Renato Calabi
Guido Fatarelli
Renzo Levi
Carlo Novero
Alfredo Ovazza
Dino Sacchini
Giuseppe Spertino
Leonardo Treves
Guido Giovanale
Aldo Cardoni
Prendono vivissima parte al lutto le famiglie Calabi, De Benedetti, Levi, Momigliano, Ovazza e Zamorani.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della collega signorina Carla Coscia per la scomparsa della mamma
Maria Francia ved. Coscia
— Torino, 23 maggio 1962.

E' mancato stamattina il
Dr. Francesco Antonione
Medico Chirurgo
anni 69
Lo piangono: la moglie Maria Teresa, i figli e le nuore, la sorella Iginia, il nipotino Francesco, la suocera, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Calliano sabato 26 alle ore 9.
— Calliano, 24 maggio 1962.

La famiglia Felice Stefanino prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Antonione per la morte dell'amico
Dr. Francesco Antonione
— Calliano, 24 maggio 1962.

La famiglia Pietro Bellardo si associa al dolore della famiglia Antonione per la morte del suo caro
Dr. Francesco Antonione
— Calliano, 24 maggio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Antonione:
Giovanni Venturello
Andrea Ferro
Filippo Bonaccorso
Mario Cresci
Giuseppe Della Gatta
Alberto Lucci
Piero Mazzetti
Anna Pinello
Giampiero Scarda.

La Famiglia Piazza e Lottero prendono viva parte al dolore della Famiglia Antonione per la scomparsa del
Dr. Francesco Antonione
— Torino, 25 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Allasia
ex Dipendente Municipale pluridecorato
Lo piangono la moglie Maria Gaglia con la diletta figlia Piera, il fratello Giovanni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c. m. alle ore 14,30, partendo dalla Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo 143.
— Torino, 24 maggio 1962.

Nella e Maria Berenale partecipano al dolore della famiglia Allasia per la perdita del loro caro
Giuseppe
— [illegible], 25 maggio 1962.

La famiglia Riccardino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Giuseppe Allasia
— Torino, 25 maggio 1962.

Il Condominio via Alessandria 21-23-25, via Pavia 2-10 partecipa al dolore della famiglia per la morte del Sig.
Giuseppe Allasia
— Torino, 25 maggio 1962.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Tanara
di anni 31
Danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i genitori, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 alle ore 10,30 partendo da via Roccavione 50. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1962.

Titolari, Collaboratori e Maestranze dell'Impresa Serra & Bisiotto addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'affezionato
Danilo Tanara
— Torino, 25 maggio 1962.

Ha cessato di battere il cuore buono di
Evasio Pollo
Addolorati lo annunciano i figli Maria-Vittoria e Siro, genero, nuora, nipotini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato alle ore 11,30 nella Cappella Ospedale Mauriziano. Funerali a Carezzanablot ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1962.

Si uniscono al dolore di Maria-Vittoria: Libero e Giovanna Maniero, Giovanni, Mario e Caterina Castello.
Emma Fea e famiglia prendono viva parte al dolore di Maria Vittoria.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Giovanni Verzini
Lo piangono la moglie Fanny, i figli Antonio, Guido e Rino, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 9 da corso Brianza 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1962.

Direzione, Colleghi e Personale della SADEM si uniscono con sincero cordoglio al lutto del sig. Rino Verzini per la scomparsa del suo amato
Babbo
— Torino, 25 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COLONN.
Gian Battista Valeggiani
Comandante Vigili del Fuoco
Lo piangono la moglie Giuseppina Natale, il figlio Pino, il papà Siro, il fratello Virgilio con la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 15 partendo dall'abitazione in Viale Campari 20.
— Pavia, 24 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Becchia
anni 83
Ne danno il triste annuncio Cugini, Conoscenti. Funerali sabato 26 ore 14,30 dalla Villa Regina (poi proseguirà per Casale Monferrato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 24 maggio 1962.

1961 1962
Maria Mazzoni in Lana
Carla Speranza in Lana
Nel primo anniversario della triste dipartita, la famiglia Le ricorda a quanti Le amarono per la loro bontà come madri e spose esemplari.
— Torino, 25 maggio 1962.

Nel decimo anniversario della dolorosa scomparsa di
Lucia Caschino n. Trivero
il marito e i figli La ricordano con affetto e rimpianto a quanti La conobbero. S. Messa sabato 26 maggio, Gran Madre di Dio, ore 9.
— Torino, 25 maggio 1962.

La Messa di Trigesima in suffragio di
Don Giuseppe Cornacchia
Prevosto di Monteu da Po
sarà celebrata alle ore 16,30 di sabato 26 maggio 1962 in Monteu da Po.
— Monteu da Po, 24 maggio 1962.

23-5-1959 23-5-1962
Prof. Piero Formagnana
Lo ricorda, la moglie, a quanti lo conobbero. Una prece.
— Torino, 25 maggio 1962.

La famiglia ricorda che il 26 maggio saranno celebrate Messe di Trigesima per
Teresa Ferrua Merlo
Biella Duomo ore 10. Valdengo ore 8.30. Rapallo San Francesco ore 9.30.
— Torino, 25 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

COMPRERE! casetta anticipo un milione e mezzo, rata quarantamila mensili. Tel. 390-889. A47253

COMPRO casetta 4 vani zona alta 400-500 mt. giardino. Telefonare ore pasti al 386-531. A47301

COMPRO terreno mt. 800 [illegible] oppure casetta anche vecchia. Telefonare 471-879. A45404

BROCETTA alloggi tre quattro camere cucina, servizi in corso. Tel. [illegible]

ELEGANTE costruzione corso Orbassano (S. Rita) prenotiamo ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Mutuo, rateazioni. Com. FAI. Guarini 4, tel. 528-821.

EREDI urgentissimo [illegible] terreno [illegible] mq. zona residenziale vicinanze galoppatoio Vinovo, L. 2300 al mq. Telefonare 511-723. A46964

EREMO Torinese vendo terreno metri 8000. Telefono 841-089 ore pasti

FASCIA confinante Torino disponiamo terreni uso industriale et misto lotti varia entità. Telefonare [illegible]

FINANZIAMO case, terreni, auto, macchine. General Finanziaria. Don Minzoni 14 Telefono 53 590 [illegible]

FRONTE Giardini Reali vendiamo conveniente alloggio quattro camere cucina servizi. Com. FAI, telefono 528-821.

FROSSASCO Cantalupa, vendesi alloggio nuovo in palazzina 4 camere, bagno, garage, giardino, 4.500.000. Castorel, tel. 29.40, Pinerolo. 24784

GRESSONEY vendonsi lotti terreno posizione soleggiata prezzi eccezionali. Telefonare 519-770, Torino. 1140

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

IMMOBILIARE vende terreno zona Settimo Torinese, mq. 20.000 circa, tutte comodità. Telefonare 558-043.

IMPRESA vende alloggi pronti fine ottobre zona via Petrotti. Telef. 293-496 293-895. A43090

IMPRESA vende casa moderna signorile interamente affittata reddito Madonna Campagna. Telefonare 296-280.

IN Saluzzo vendiamo alloggi nuovi, 3 camere cucina servizi. Tel. 389-417.

ITALIA '61 zona panoramica alloggi miliardo, 2 camere, tinello, cucinetta doppi servizi vendonsi. Ventimiglia 78. Telefonare 697-497. 1348

LINGOTTO Mirafiori via Palma di Cesnola angolo Monte Pasubio vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, consegna agosto, pregiate rifiniture. Visite cantiere. Telefonare 547-502 439

LINGOTTO via Sestriere 35 vendiamo spaziosi alloggi 2-3-4 camere signorilmente rifiniti, abitabili agosto. Visite 15-18 Telefonare 547-502. 439

LOTTO terreno fabbricabile mq. 3100, importante periferia Padova, fronte strada provinciale, vendesi. Adatto prestigioso impiego industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LUSSUOSISSIMA villa centrale, giardino, garage, 100.000.000; altra bellissima, [illegible], precollinare 55.000.000 vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47255

MURI negozio affittato drogheria, vasto esercizio, zona S. Rita, vendiamo [illegible] Beltramo, telef. 53-912.

MURI negozio affittato latteria, volendo esercizio, zona S. Rita, vendiamo 8.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

NEGOZI magazzini corso Vercelli, posizione sicuro avvenire, vendonsi affittati. Telefonare 519-770. 1140

NEGOZI nuova costruzione, posizione commercialissima, adatti ogni genere, zona Francia, barriera Milano, vendo, Tel. 43-492. 373

OTTIMA posizione, vendo terreno industriale. Grugliasco. Telefonare 45-153.

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare [illegible]

PIED-A-TERRE tutti comfort [illegible] vendere causa partenza. Tel. 650-242 pomeriggio. A46623

PRENOTASI per consegna primavera 1963 negozi con ampie vetrine e spaziosi retri zona [illegible]. Visite in cantiere al pomeriggio via Tripoli angolo corso Cosenza. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6. Telef. 489-009. 1262

PRIVATO vende a privato alloggio una camera, cucina e servizi, primo piano, borgata Parella, adatto anche ufficio. Telefonare 298-831 mattino dalle 8-12 e sera dalle 20-22. A44845

PRIVATO vende casa signorile 4 alloggi tutti comforts e garage. Tel. 730-560.

PRIVATO vende signorile alloggio due camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore, terzo piano, via Campana. Telefonare [illegible] ore 18-19. 279

PRIVATO vende terreno, progetto approvato, 200 camere zona Francia, esclusi intermediari. Tel. 558-043.

PROGETTISTI cercano [illegible] costruzione 30-50 camere, esamineremo qualsiasi combinazione. Telefono 353-335, 255-785. A46060

REDDITO elevato vendo muri negozio retro, zona commerciali. Telef. 276-174.

RIMPATRIATO acquista urgentemente case civili, semicentro Torino, impiegando contanti fino diecento milioni. Telefonare 547-387. 452

RIVIERA ligure, adiacente Laigueglia, vendesi terreno mq. 450. Milano, telefono 704-765 pomeriggio. 24780

SEMICOLLINARE 800 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Tel. 52-801.

SEMINTERRATO 600 mq. circa vendo o affitto zona via Lauro Rossi ang. via Cigna. Tel 721-488. A45781

TENUTE piccole, grandi, terreni Torino, Carmagnola, Vercelli, Cuneo vendonsi. Telefonare 527-976. 104

TERRENI industriali perfettamente preparati squadrati acqua, fognature, strade, luce, forza. Ottimi lotti. Tel. 53-801.

TERRENI precollinari permessi palazzina 30-50 camere, adatto anche istituto. Cecchinatto, Cibrario 14.

TERRENO 8000 mq. provinciale Rivoli-Villarbasse lire 2600; altro S. Mauro mq. 5000, 10.000 lire 4600, strade, luce, acqua. Tel. 787-514. 126

TERRENO borgata Parella, possibilità camere 42 più bassi fabbricati, vendesi, esclusi intermediari. Tel. 558-043.

TERRENO industriale ampio Pianezza. mq. 3400 Strade, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 332

TERRENO industriale [illegible] fuori dazio Torino, privato vende Telef. 500-277.

TERRENO industriale fronte importante corso e piazza confine Torino-[illegible] mq. 7500 o 15.000 proprietario vende. Telefonare 519-140. A44597

TERRENO industriale fronte Nuova circonvallazione zona Francia, vendo. Telefonare 529-596. A46778

TERRENO metri duemila vendesi per costruzione industriale prospicente autostrada Torino-Milano et quadrifoglio Torino-Ivrea fronte strada Cebrosa et prossimità importante strada circonvallazione. Possibile fornimento raccordo. Zona industriale grande sviluppo. Finvai, Monte Pietà due telefoni 527-410, 527-411. 1191

TERRENO mq. 800 circa, 200 mq. coperti uso industriale rimanenza cortile zona S. Rita. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

TERRENO mq. [illegible] bellissima posizione confinante Torino, attuale grande sviluppo industriale strade asfaltate, comodità tutti servizi urbanizzati, vende Simoncini Re Umberto 6 [illegible]

TERRENO permesso costruzione zona Enica, vendesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

TERRENO precollinare, capolinea 14, progetti approvati 2 ville, 3 camere servizi caduna, vendo anche separatamente. Telefonare 520-385. 352

TERRENO Pozzo Strada permesso costruzione due distinti stabili 20 camere caduno, vende. Tel. 553-860. 225

TERRENO progetto approvato 400 camere su corso importante, vendesi convenientemente. Telefonare [illegible]. Boero

TERRENO progetto 40 camere vendo vicinanze piazza Bengasi. Tel. [illegible]

TERRENO 100 camere progetto approvato piazza corso barriera Nizza vendesi. Telefonare 651-116 A46958

TESTAMENTO km. Torino vende villa ammobiliata termo bagno rustico civile, terreno cintato mq. [illegible] 14.000.000. Telefonare 45-281 Liboni. A47566

ULTIMI due tre camere pronti subito vendonsi. Telefonare 778-414.

ULTIMO [illegible] alloggio salone due camere cucina camera donna doppi servizi ampio terrazzo abitabile giugno. Telefonare 774-643. 283

URGE vendere causa [illegible] casa due alloggetti ottima posizione. Prina, Porte di Pinerolo. A44134

VALLE Lanzo Cantoira, [illegible] villa due alloggi tre camere servizi, autorimessa, giardino, Tel. 743-982. A46904

VENDESI alloggetto camera, cucina, ingresso, Barriera Milano 2.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino». A47459

VENDESI, Alpignano, alloggio nuovo 2 camere servizi con locale adatto a garage magazzino o laboratorio, silenzioso, libero subito. Tel. 983-583.

VENDESI Arma di Taggia due alloggetti panoramici contigui, camera tinello, cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 688-008 ore pasti, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9379 — Torino».

VENDESI casa Moriondo Torinese. Rivolgersi sig. Musso Giuseppe, via S. Salvatore 16. A48022

VENDESI casa [illegible] pochi Km. da Chivasso su piazza principale, vani 27, giardino interno, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

VENDESI casa 46 vani con locanda Borgata Aurora. Telef. ore pasti 286-040.

VENDESI muri negozio angolare 4 metrine affittato. Telefonare 759-998.

VENDESI nuova costruzione alloggi affittati due camere tinello servizi, Madonna di Campagna. Telefonare 296-280

VENDESI terreno industriale fronte strada Settimo mq. 18.000. Telef. 295-498.

VENDESI TERRENO PER PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA MQ. 14.000 SITUATO CONFINI TORINO BORGARO FRA STRADA PER CASELLE E COSTRUENDA DIRETTISSIMA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 577-487.

VENDESI terreno Settimo Torinese, zona Ceat, fronte strada, lotti 5-10.000 mq., esclusi intermediari. Tel. 535-042.

VENDESI, Vanchiglia Unica, alloggio 3 camere e servizi 1.800.000 per camera Telefonare 796-421 ore pasti.

VENDESI [illegible] **ALLOGGIO SIGNORILE PANORAMICO, RECENTE COSTRUZIONE, 6° PIANO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 7 CAMERE DOPPI SERVIZI. TELEF. ORE PASTI 685-132, LIBERO 1° SETTEMBRE.**

VENDO muri autorimessa, ottimo impiego capitale, resa 7%, seminterrata, unico salone mq. 1300 circa, tel. 583-043

VENDO panoramico camera tinello cucinino servizi, corso Cornica. Telefonare [illegible] A46165

VENDO terreno industriale e costruzione limitrofo autostrada Milano Ivrea mq. 25.000; causa direttamente compratore. Tel. 875-783 possibilmente ore pasti. A47894

VENDONSI alloggi signorili in diverse zone scale piani adatti investimento capitali. Telefonare 332-702 dalle 19 alle 21.

VENDONSI appartamenti signorili due tre quattro camere tinello cucine finiziori accurate consegna primavera 1963, facilitazioni di pagamento. Visite al pomeriggio via Tripoli angolo c. Cosenza. Ufficio vendite AVIR, via Cibrario 6, telefono 489-009. 1262

VENEZIA Lido vendesi appartamento signorile, sette locali [illegible], doppi servizi con o senza pregiato mobilio, nei pressi dell'Excelsior. Rivolgersi al dott. Alfonsino Vendetti, Giudice, Tribunale di Brescia. 24016

VIA Belfiore signorile alloggio 2 camere salone, servizi terrazzo, ultimo piano, [illegible] ottime condizioni. Com. FAI, Guarini 4. Telefonare [illegible] 283

VIA De Sanctis 109 vendiamo alloggi 2-3 camere abitabili subito, rifiniture pregiate prezzi convenienti. Visite cantiere 9-18. Telefonare 547-502 439

VIA La Loggia convenienti alloggi 1-2 camere, servizi, consegna giugno, vendiamo rateando. Com. FAI, via Guarini 4, telefono [illegible] 1008

VIA Lessna 15-17 (San Paolo) vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, oltre tinello, prezzi convenienti, ottimo investimento. Visite ore 9-12 Telef. 547-502.

VIA Vico vendesi appartamento signorile, tre camere, cucina, servizi Telefonare 650-038, Meloni. A46757

VIA Villarfocchiardo (piazza Rivoli) prenotiamo ultimi appartamenti 2-3 camere, servizi, ampi magazzini, elegante costruzione consegna fine anno. Com. FAI, Guarini 4, telefono [illegible]

VILLA Bardonecchia arredata tripli servizi giardino garage Telef. 524-056, 596-674. A43103

VILLA collinare 45 Km. Torino, 15 camere, tripli servizi, parco, vendesi. Telefonare 650-005. A46174

VILLA Courmayeur, lussuosa, vista incantevole, terreno vicinanze autostrada Monte Bianco, riccamente arredata, 8 bera. Vende Satragni, tel. 44-741.

VILLA Porto Maurizio quattro camere 900 mq. terreno, cintata libera vendesi. Racca, S. Tommaso 8. Telef. 527-065

VILLA signorile [illegible] ogni iniziativa vani 19, locali servizio 9, ridente panoramica posizione collinare 18 km. centro Torino Giardino orto-frutteto, causa trasferimento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino».

VILLETTE, [illegible] in diverse località, grandi, piccole, convenienti Tel. 598-827

ZONA SALUBRE DEPRESSA VENDESI CASA 4 LOCALI, SALTO ACQUA HP 2 ADATTO OFFICINA FALEGNAMERIA. TELEFONARE 80-418. A47622

ZONA villeggiatura km. 30 Torino, casetta camera cucina, giardino, vendo 1.400.000; altra 2 camere, 2.000.000. Telefonare 510-848. 253

1.650.000 vendonsi villette prefabbricate con terreno elettrodomestici parziale arredamento incantevole lido sardo raggiungibile celermente, altre villette e terreni, ottimo investimento. Scrivere subito: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino». A47304

35.000.000 vendesi 90.000 metri quadri di terreno Chivasso, vicinanze Lancia, fronte provinciale Telefonare 587-402

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. SPOSI piemontesi cercano alloggetto, eventuale rilievo spese entrata, cauzione Telefonare 722-[illegible] 134

A [illegible] referenziatissimi abbisogna alloggio riscaldamento. Telefonare 760-690, 46-411 10

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente, qualsiasi località. Telefonare 41-446. 1285

A 25.000-30.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 781-817. 1280

ABBISOGNAMI locale adatto riparazioni [illegible] mq. 300 zona corso Peschiera, Spezia, Agnelli, Mirafiori. Telefonare [illegible] A46527

CERCASI [illegible] magazzino mq. 100-200 zona Lucento, Madonna Campagna, Vittoria, [illegible] offerte dettagliate, Telefonare ore ufficio 287-350. A47611

CERCASI affittare negozio o locale piano rialzato uso magazzino, zona Crocetta. Telefonare 589-227. A47612

CERCASI appartamento 1-2 locali più servizi, zona Bernini, Tassoni, Svizzera, Bergaro. Telef. 557-211, ore 8,30-11.

CERCASI in affitto alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telef. 584-153, ore ufficio. A48527

CERCASI in affitto negozio in zona semicentrale, adatto commercio mobiliarredamenti, possibilmente grande magazzino, seminterrato ampio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

CERCASI locale [illegible] mq. 150-200 zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti 878-308. A48936

CERCASI locale mq. 200 circa, uso officina, preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 222-067. A48936

CERCASI modesto alloggio camera e cucina più servizi. Tel. 296-369.

CERCASI 1-2 camere servizi. Telefonare 486-683 ore serali A47658

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare negozio con retro zona commerciale. Telefonare 878-815.

CERCO camera o camera cucinino paraggi Maiuto. Telefonare 487-414, dopo ore 19. A48594

DIPENDENTE grande industria piemontese abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare [illegible]. A47473

ENTE statale affitterebbe uso ufficio 5-7 vani. Telefonare [illegible] 897-080.

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio 3 camere tinello servizi, referenze, cauzione. Telef. 759-513. A46727

FIDANZATI piemontesi prossimo matrimonio cercano alloggetto con servizi zona piazza Bernini cauzionando. Telefonare 43-338. A46290

IMPIEGATO rurale cerca alloggio due persone, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

INGEGNERE cerca villa per un anno vuota-ammobiliata, tre camere letto, riscaldamento centrale. Telef. 512-327, 519-183 A47886

ODONTOTECNICO cerca affittare alloggio 3 camere e servizi semicentro ultimo piano. Telefonare 486-430

RAGIONIERA affitterebbe alloggio 2 camere, tinello, servizi, referenze, cauzione. Telef. 730-446 A46736

SIGNORINA settentrionale impiegata cerca alloggio camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino».

SPOSI cercano zona Vanchiglia alloggetto 1-2 camere e servizi per il 1° agosto. Tel. 872-210. [illegible]

SPOSI operai grande industria cercano camera cucina. Telefonare 46-315.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

1° giugno affittiamo alloggi signorili zona S. Rita 40.000-80.000. Telefonare 46-411. 10

A piano [illegible] 3 camere servizi affitto subito. Telefonare 46-439.

A 27.000 due camere cucina; 3 cucina 35.000 Telefonare 588-755. 494

A 35.000 centrale 3 camere [illegible], affitto subito. Telefonare 46-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arnaud 42, telefono 46-439. 1086

ABBISOGNANDOVI alloggi [illegible] nostra agenzia Comba, Pacchi 14, tel. 46-411

APPITTANSI alloggi tipo «Apartement House» rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente [illegible], ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti giugno Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI corso Antonelli 2-4 camere, doppi servizi. Tel. 521-253.

AFFITTANSI locali uso industriale magazzini mq. 100, 300, 1000, 3000 coperti, 5000 scoperti. Telefonare 55-711.

AFFITTANSI locali uso officina o magazzino da mq. 200 a 2.000 più cortili zona Francia Tel. 752-551

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile sei camere più servizi, vicinanze corso Marconi, libero. Tel. 583-425.

AFFITTASI alloggio secondo piano corso Re Umberto quattro camere servizi, libero subito, Tel. 579-963 ore 13-14.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere oltre cucina e servizi, libero subito, via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio comunale) capienza massima 4 persone. Rivolgersi portineria. A4626

AFFITTASI alloggio tre locali piano rialzato adatto anche ufficio, rivolgersi Drovetti 18 bis ore 10-16.

AFFITTASI alloggio 1° piano, 3 camere servizi termo bagno, paraggi piazza Vittorio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A46541

AFFITTASI appartamenti due-tre camere massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

AFFITTASI LOCALE USO NEGOZIO, ESPOSIZIONE TRE VETRINE mq. 125-250 ZONA CORSO FRANCIA. TELEFONARE 490-300. A46617

AFFITTASI negozio con retro, barriera Milano, Telef. 278-355. A44396

AFFITTASI negozio con retro mq. 50. Via S. Secondo 93, Monnet. A47805

AFFITTASI Nichelino area mq. 700, deposito materiali edili. Telef. 398-364.

AFFITTASI seminterrato mq. 45 via Almonasteri nuova costruzione. Telefonare 273-201. A46974

AFFITTASI zona piazza E. Toti 12 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Tel 880-357, 670-543. A44725

AFFITTASI 1° giugno laboratorio esclusivamente uso magazzino. Piazza Massaua. Telefonare 754-963. A47709

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino, via Beaton 13. Telefonare [illegible]

AFFITTO collina Cavoretto grandiosa villa settecentesca, mobili d'arte, parco. Telef. 528-614. A45485

AFFITTO zone diverse 2-3 camere fine giugno. Telefonare [illegible]

ALLOGGI sane dimensioni affittiamo zone diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. [illegible]

AMMOBILIATO elegantemente tre più servizi, affitto periodo massimo quattro mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino». A47476

AMPI locali commerciali Porta Susa, funzionalissimi, mq. 2000, 3 piani collegati, salone esposizione, depositi, rampe, montacarichi, adatti uffici rappresentanze vendite, depositi nazionali case, società primaria importanza affittasi convenientemente, Satragni, tel. 44-741.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autotreni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372 559, Costa.

AUTOTRASLOCHI [illegible] auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef 338-220, Mastropietro.

BASSO fabbricato, metriquadri 150, capolinea 6, affittasi attività silenziosa. Telefonare 793-659 ore 12-14, 19-21.

CENTRALISSIMO via San Massimo piano nobile referenziati affittasi cinque camere cantina cucina, doppi servizi, termo particolare, Tel. ore pasti 518-558.

IN Roma, via del Corso, ufficio importante, due ingressi, mq 230, saloni, I piano, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino».

NEGOZIO su corso, angolare, mq. 142, 7 vetrine, atto esposizione, rappresentanze esclusi bar, alimentari, affittasi. Telefonare 331-763 373

NUOVI luminosi seminterrati uso laboratori ed uffici piazza E. Toti 15 ed in corso Taranto. Tel. 21-709, 890-357.

PIED-à-terre signorile, telefono, comfort indipendente affittasi referenziato, riservatezza. Tel. 650-242 pomeriggio.

SIGNORA darebbe alloggio gratuito a pensionata seria sana cambio piccoli lavori collina piemontese. Lora, via Carlo Alberto 42. A47632

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate con eventuale pensione, Ozegna, via Montiglio 11, Pont Canavese A45424

AFFITTASI S. Bartolomeo (Diano) alloggi ammobiliati. Telefonare 299-514.

AFFITTASI stagione estiva camere cucina tranquilla località prealpina Biellese. Telefonare 580-913 A47166

ALASSIO, alloggio centrale ammobiliato due camere cucina terrazzo, affittasi, giugno, luglio, agosto, settembre, Telef. 240-316 A46183

ALBISSOLA affittasi alloggetto due camere soggiorno cucinino bagno autorimessa giardino mese giugno. Telefonare [illegible] A44742

MEDITERRANSEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 km., lasciamo la Costa Azzurra 9.

MEDITERRANSEJOUR Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucina, frigorifero, riscaldamento.

OINO Torinese, affittasi stagione estiva alloggio 3 camere cucina gabinetto. Telefono 743-495. A48334

PRESSI Laigueglia affittansi alloggi giugno [illegible] 40.000 quattro letti. Telef. [illegible]

S. MARGHERITA Ligure affittasi camere uso cucina, servizi, comfort. Telefonare mattinata 528-983. A47178

SANREMO affittasi alloggetto signorile stagione estiva, Lozano, Goethe 291, Sanremo. 24878

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsiles 162, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 452-483. 23569

A Pietra Ligure l'Albergo Villa Giulia apre i battenti anche a voi per un soggiorno che non dimenticherete. Telefono 87-075 24517

BELLARIA Albergo San Carlo, vasta spiaggia, cucina bolognese, bassa stagione 1300, alta 1800. Pensione completa. 24318

BELLARIA pensione Millefiori, moderna, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci 24370

BELLARIVA Rimini, Hotel Emiliani, costruzione 1962, vicino mare, camere con senza servizio, doccia privata, balconi, garage, giugno 1200-1400, luglio 1600-1800 tutto compreso. 24315

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato, 3 camere, cucina, bagno, Scrivere Cabutto A47283

COLLINA dietro Superga, affittasi ammobiliato in villa alloggio giardino. Tel. 878-825. A48283

DIANO, 50 metri mare, affittasi giugno, settembre due camere servizi mobiliate. Tel. 275-338 A47410

FINALMARINA, affittasi 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, nuovissima costruzione giugno e settembre Telefonare 347-383 orario ufficio A46194

LAIGUEGLIA, vicino spiaggia, affitto mobiliato, luglio e settembre. Telefonare 85-407. A45966

MEDITERRANSEJOUR soggiorni complessivi invernali, minimo settimanali. Scontì dopo un mese. Sul solarium elioterapico sala lettura, televisione, bar. Panorama sensazionale Costa Azzurra Tel. 31-033, 31-066 Ventimiglia. 22378

SANREMO privati affittano luglio agosto una due camere ammobiliate solo dormire, comodità moderne Telefonare 46-524 A47404

SANREMO vallecrosia 2 letti, uso cucina 20.000 [illegible] Pubblicità 26, Sanremo.

VALLE Lanzo Cantoira affittasi villa due alloggi tre camere servizi autorimessa. Telefonare 743-982. A46904

VALLE Lanzo mille metri cambierei luglio alloggio quattro letti comodità analogo mare. Telefonare 84-073 Torino.

VARAZZE grazioso luglio elegantissimo 8 letti [illegible] 5, Brigida 8, Genova, Telefonare 62-015. 24784

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO centralissimo soggiorno familiare vicino mare cucina piemontese Telefonare 871-309 Torino A42991

CELLE Ligure Pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino, parcheggio. Scelta cucina. Interpellateci 24326

FINALE nuova pensione inaugurazione 3° giugno [illegible] signorile trattamento ottima prenotazioni. Telefonare 583-343 Torino. A42802

LAVAGNA (Genova) Albergo «Villa Riva», aprile-settembre 1500 Sconto spesi. [illegible]

LOANO da Lina, via Chiozza maggio giugno 1300, cucina piemontese.

LOANO, Hotel Paradiso, Maggio 1800, giugno 2000, tutto compreso. Telefono 69-332 24716

NOLI, Soggiorno Ines trattamento ottimo prezzi modici, 50 metri mare. A44067

RAPALLO, Centralissimo soggiorno due mare, tutti comforts. Tel. 53-462. Conti Matteotti 54 (Gandolfi).

MIRAMARE Rimini, Hotel Villa Carlotta, 30 metri mare, tutti comforts. Prezzi ottimi, interpellateci. 23221

PIETRA Ligure, apertura Hotel Continental, camere bagno, ogni comfort. Interpellateci. [illegible]

PIETRALIGURE pensione Eden, giugno 1500, luglio 1900 tutto compreso (anche cabina). 24476

RICCIONE pensione Floridiana sul mare confortevole prezzi modici. [illegible] 582-014 Torino ore pasti. A47286

RIMINI Marina Centro, pensione Imperia, sul mare, Derna 7, giugno 1200 complessive 24064

RIMINI, Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1200. Telefon. 396-349 Torino.

S. MAURO Mare, a 2000 metri Bellaria, pensione Anna, gestione propria, spiaggia tranquilla, posto tranquillo per famiglie bambini. Tutti comforts. Telefonare 373-431 Torino. A43142

SPOTORNO, pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Esigenze referenze. Educatorio Provvidenza, Tiesto 12. Torino 23566

VARAZZE, soggiorno familiare Bruno, giardino, acqua corrente. Via Piave 64.

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino [illegible] A45477

VISERBA, Hotel Stella d'Italia, centrale, direttamente mare, ottima cucina. Gestione Piva. 25000

VISERBA Pensione Dalengi sul mare, nuovissima, acqua calda. Prezzi convenienti 24481

VISERBA Pensione Fiori, vicinissima mare, ogni comfort, parco giardino. Interpellateci 24482

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», accoglierete soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Marsch 14, telefono 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazione impiego: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefonare 513-384. [illegible]

BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA TERESA 1, TELEF. 553-976, TORINO. APERTURA NUOVI CORSI DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI DI LINGUE. CORSI ACCELERATI PER MASSIMO 5 ALLIEVI. LEZIONI PRIVATE, UFFICIO TRADUZIONI.

BLOSSOM scuola per estetista tutti i trattamenti, viso pedicure callista, esami, Rilascio diplomi, Tel. 547-470, Via Lagrange 10. A46906

BOIDOCL, Sassa 65: sarta, rapida preparazione ottima, sicuri impieghi, Specializzazioni. A41426

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete in poco tempo montaggio riparazione apparecchi radioelettronici televisori. Telefonare 284-519.

ISTITUTO Oreglia, Galliari 22 corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica [illegible] costruttori-elettrici elettrici.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DATTILOGRAFA veloce con macchina, accetta lavoro domicilio. Telef. 254-612.

DIPLOMATA lingua francese impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 759-881.

INSEGNANTI inglese francese impartiscono lezioni madrelingua. Telef. 596-729 preferibilmente ore pasti A42178

LATINO italiano ripetizioni, preparazioni esami accurate, insegnante laureata. Telefonare 780-016. A46620

OTTIMA insegnante lezioni di Italiano, Latino, Matematica, Inglese. Telefonare 585-536. A47157

RIPETIZIONI inglese impartisce signorina interprete, prezzi modici. Telefonare ore pasti 588-428. A47730

SIGNORA dattilografa qualsiasi lavoro eseguirebbe proprio domicilio. Telefonare 379-091. A46046

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A impiegati, professionista affittasi bellissima ammobiliata indipendente, comodità. Tel. 322-439. A48447

AFFITTASI a signora bella camera ammobiliata matrimoniale volendo 2 letti, Porta Nuova tutti comfort. Tel. 41-204.

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 278-832. A47317

AMMOBILIATA due letti signorina anche uso pensione. Telefonare 858-433.

CENTRALE ammobiliata, due letti, acqua corrente [illegible], 13.000 l'uno, telefonare 40-802. A47631

CON pensione affittasi camera due letti zona [illegible]. Telefonare 463-528.

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata con vitto, due letti. Tel. 514-197.

DISTINTA famiglia non affittacamere disporre camera due letti ogni comodità. Telefonare 488-685. A46631

PENSIONE Cairoli, via della Rocca 29, prezzi miti, camere silenziose, vitto ottimo. Telefonare 882-610. A47070

PIED-A-TERRE arredato, signorile grandioso, assoluta. Disavino, Sant'Anselmo 13.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ED ALBERGATORE OFFRO MIA QUARANTENNALE ESPERIENZA-COLLABORAZIONE ONESTA DISINTERESSATA CAPO SALA, 3 LINGUE PARLATE-SCRITTE, REFERENZE. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: SIRONE, PUBBLICITA' 25, SANREMO.

ATTIVO, buona cultura, bella presenza, impiegherebbesi commesso, ufficio, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino» 20000

DATTILO complementarista veloce, 19enne offresi, pratico divisionale et Audit. Telefonare 981-333. A49815

DICIASSETTENNE impiegato 3° b. tortonese, licenza tecnica, offresi. Telefonare 395-871. A49894

DIRETTORE ALBERGO INSTERRANTE, LIBERO, MEDIA ETA', LUNGA ESPERIENZA, REFERENZIATISSIMO, DISPOSTO TRASFERIRSI ACCETTEREBBE CONTRATTO STAGIONALE O PLURIENNALE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1351 — TORINO».

DIRIGENTE tecnico filatura pettinata esperienza ventennale doti organizzative trattazione clientela offresi presso azienda incarichi direttivi commerciali. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino» A49579

ELEMENTO attivo, provveniente corpo polizia, pratico offresi seriamente mansioni fiducia, incarichi ispettivi-esattivi, assoluta rettitudine. Patentato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino». A49635

GEOMETRA 33enne energico capo cantiere, pratico edilizia civili industriali, C.A., finiture, assistenza, tracciamenti, contabilità, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino» A46837

GIOVANE 23enne militesente offresi come magazziniere o mansioni fiducia anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A49853

MARESCIALLO Finanza pensione piemontese praticissimo qualsiasi lavoro ufficio mansioni fiducia. Tel. 56-803.

INGEGNERE industriale [illegible], pluriennale esperienza officina occuperebbesi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino». A48300

INGEGNERE MECCANICO LIBERO SUBITO OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

RAGIONIERA primo impiego pratica complementar dattilo impiegherebbesi. Telefonare 870-337, mattino.

RAGIONIERA 20enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

RAGIONIERE 21ENNE, PRATICO PARTITA DOPPIA, SECONDO IMPIEGO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4156 — TORINO».

RAGIONIERE 35enne lunga esperienza contabile amministrativa commerciale, libero subito, impiegherebbesi seria ditta, Telefonare 891-268 A48144

REFERENZIATO torinese 32enne, licenza media, offresi magazziniere, lavori vari ufficio, fattorino, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino» A49521

SIGNORA occuperebbesi come cassiera ore serali. Telefonare 256-845.

SIGNORA 45enne [illegible], presenza, occuperebbesi dama compagnia anche saltuariamente, periodi villeggiatura Massime referenze. Scrivere: Carta identità 5.803.602, Fermo Posta, Torino.

SIGNORINA 20enne maturità classica, paghe e contributi, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino» A48527

STUDENTESSA occuperebbesi istitutrice ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino» A49593

VENTUNENNE maturità classica, stenodattilografa, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino» A48527

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A disegnatori meccanici [illegible] offriamo preferibilmente diplomati importante ditta offre ottime retribuzioni e [illegible] in seguito allo sviluppo della propria attività e costruzione nuovo stabilimento. Presentarsi personalmente ai Officine Piemontesi, via Broglia 1/3, Borgo San Pietro, Moncalieri. Telef. 660-588.

A pensionato darei [illegible] esazioni provincia Torino, necessita motoretta o piccola utilitaria. Cauzione e Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». 1886

ARCHITETTO-A o geometra svelto capace, cercasi da studio professionale, compenso elevato. Discrezione. Telefonare 854-015 ore 13-15 e 19-21.

ASSISTENTE edile pratico cantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8920 — Torino». A45784

ASSUMESI ESPERTA TELEFONISTA: OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4049 TORINO». [illegible]

ASSUMIAMO giovane indipendente seria energica contabile factotum seguire pratica immobiliare alberghiera Appennino ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino» A45422

ASSUMIAMO signorina 16-18enne, massima volontà, presenza, sveglia. Telefonare 364-056. A48229

ASSUMO per studio commerciale signorina 18-20 anni secondo impiego, pratica lavori ufficio e paghe. Manoscrivere domande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino». A45289

ASSUMO 14-16enne dattilografa aiuto ufficio laboratorio. tel. 21-861, mattino.

AZIENDA COMMERCIALE CERCA GIOVANISSIMA ANCHE 2° IMPIEGO, VELOCE DATTILOGRAFA, DINAMICA, BUONA MEMORIA, PRESENZA, REFERENZE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 360 — TORINO».

CASA editrice importanza nazionale cerca giovane elemento apporta distinzione alla vendita da avviare importante lavoro organizzato. Richiesti presenza, media cultura, guadagno immediato, possibilità carriera. Presentarsi solo pomeriggio: Baroni, Lagrange 7, Torino.

CERCANSI due, tre dattilografe inferiori 20 anni. Telefonare 46-896.

CERCANSI esperte tenuta libri paga e dattilografe veloci, massima serietà. Manoscrivere curriculum. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

CERCASI abile sarta confezione tessuti confezioni. Telefonare 774-463.

CERCASI aiuto commessa pellicceria. Telefonare 82-880. A46766

CERCASI apprendista commessa dischi. Telefonare 380-180. A48683

CERCASI giovane elemento eccellente pratica officina lavorazione in serie media meccanica, tecnico, buon organizzatore pratico tempi metodi per mansioni direttive, interessenza utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

CERCASI località Mappano impiegati dinamici. Telefonare 26-870.

CERCO impiegata massimo anni 18 ed apprendista meccanico. Presentarsi corso Regina Margherita 196 A49077

CONTABILE tutti lavori ufficio, libero mezza giornata Aeritalia, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino». [illegible]

DATTILOGRAFA, [illegible] o attitudine al disegno cercasi. Telef. 596-902.

DITTA G. GARRONE & C. FABBRICA CERA PIN, VIA AOSTA 7 BIS ASSUME IMPIEGATE NUBILI ESPERTE PAGHE, CONTRIBUTI, PROVETTE DATTILOGRAFE. DOMANDE MANOSCRITTE

ESPERTO-esperta segreteria acquisti, [illegible] media industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino». 449

ESPERTO ufficio tecnico cerca casa editrice. Dettagliare capacità et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino». A45890

GEOMETRA buon disegnatore cerca studio tecnico. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A48748

GEOMETRA capo cantiere lunga pratica lavori edili cerca importante impresa per lavori in Torino. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 318 — Torino». [illegible]

GEOMETRA primo impiego cercasi per ditta costruzioni. Telefonare 583-225.

GIOIELLERIA cerca signorina aiuto o commessa, bella presenza, moralità. Precisare referenze inecepibili controllabili, età, studi, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca geometra o disegnatore pratico rilievi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».

IMPORTANTE NEGOZIO GENOVA CERCA CAPO COMMESSO, CONFEZIONI UOMO DONNA, ESPERIENZA, REFERENZE. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 44-479, TORINO.

IMPORTANTE Società cerca per stabilimento petrolchimico laureato chimico industriale aut equivalente cui affidare organizzazione addestramento personale impianti et giovani diplomati. Richiedesi precedente esperienza tecnica su impianti industriali et doti di istruttore anche se non formalmente certificate. Casella 349-A Sip, Milano.

IMPORTANTE SOCIETA' ZONA ALPIGNANO CERCA PER LABORATORIO CHIMICO PERITO INDUSTRIALE PRATICO ANALISI LEGHE FERROSE ED EVENTUALMENTE LEGHE LEGGERE. SPECIFICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4131 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA SIGNORINA CON BUONA CONOSCENZA COMPTOMETER E DATTILOGRAFIA PER UFFICIO PRODUZIONE STATISTICA. CATEGORIA ASSUNZIONE TERZA B. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7311 — TORINO».

IMPRESA costruzioni cerca assistente lavori zona Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

INDUSTRIA Barriera Milano cerca impiegata pratica. Scrivere dettagliando capacità, precedenti, referenze: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatrice progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca giovane impiegata aiuto ufficio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino». A47865

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

INDUSTRIA meccanica 25 dipendenti cerca elemento per organizzazione lavoro e controllo cottimi. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino». A48116

INGROSSO tessuti cerca signorina secondo impiego steno-dattilo. Telefonare: 530-839. A48830

ISTITUTRICE, giovane maestra, libera impegni [illegible], massime referenze cercasi per bambini anni 5 e 3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino» A48932

PER AVVIARE CARRIERA CAPI REPARTO PRODUZIONE INDUSTRIA CARATTERE NAZIONALE CERCA PER STABILIMENTO TORINO PERITI O GEOMETRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7232 — TORINO».

PERITO chimico 30-35 anni cerca la Terme di Crodo quale assistente alle lavorazioni per stabilimento Crodo. Non si richiede competenza specifica del ramo ma almeno 10 anni effettiva pratica di stabilimento. Trattamento economico superiore alla media. Scrivere: Terme Crodo, Milano, via Gluck 35, indicando dettagliato curriculum. Assicuriamo riservatezza. 24878

PRIMARIA Casa tessuti cerca commesso magazzino assolutamente pratico controllo pezze, buona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

RAGAZZINA anche studente metà giornata conoscenza lingua preferibile, cercasi per consultazione bibliografica commerciale. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente tedesco, inglese, francese, albergo Finale Ligure, 50 letti, cerca. Referenziare. Pubblicità Lastend 3-D, Savona.

SIGNORINA stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco scritto e parlato assume azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

SIGNORINA 16-18enne, volonterosa, desiderosa affermarsi, dattilografa. Possibilità iniziare carriera proficua. Assumiamo, telefonare 396-525.

SOCIETA' industriale cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio paghe contributi, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

STABILIMENTO elettromeccanico provincia Savona assumerebbe personale tecnico per rilievo tempi, determinazione cicli lavoro e formazione cottimi. Dettagliare studi percorsi, età, occupazioni precedenti, referenze, pretese. Pubblicità Lastend 5 C — Savona. 24628

STABILIMENTO IMPORTANTE TORINO CERCA PERITI E DIPLOMATI ISTITUTI NAUTICI DA IMPIEGARE SETTORE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FLUIDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO».

STABILIMENTO metalmeccanico provincia Savona assumerebbe personale tecnico da adibire capo reparto montaggio elettromeccanici, altro capo reparto saldatori. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretese. Pubblicità Lastend, 5 B — Savona. 24627

STABILIMENTO petrolchimico siciliano impiegherebbe stabilmente operai chimici aut equiparati esperti conduzione impianti particolarmente dotati et idonei quali istruttori per giovani operai. Retribuzione adeguata. Precisare esperienze precedente, generalità, pretese. Casella 349-A, Sip, Milano.

STENO-dattilografa conoscenza scolastica francese, cercasi. Telefon. 653-224

STENODATTILO fatturista pratica ufficio cerca seria ditta. Telef. 20-284.

STENODATTILOGRAFA cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A47461

STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino»

STENODATTILOGRAFA 15-16enne, buona calligrafia, assume Airil, via M. Vittoria 18. A49208

STUDIO professionale assume subito dattilografa 16-18enne. Telef. 512-715.

STUDIO professionale cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino» A45399

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A.A. VENTITREENNE occuperebbesi magazziniera o presso studio dentistico. Telefonare 482-622. 292

ABILE trapanista tornitore offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 392-200. A48290

AGGIUSTATORE strumentista per montaggio complessi di precisione, occuperebbesi presso importantissima ditta. Telefonare 593-339. A48292

AUTISTA patente C. lunga esperienza, conoscenza elettromeccanica e commerciale offresi seria ditta trasporti città e provincia. Scrivere: Lupi, via Nizza 21, Torino. A45941

AUTISTA patente D-E pubblica, pratico autotreni, libero, occuperebbesi subito. Telefonare 296-264 A47672

AUTISTA patente E. disposto anche privato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino». A48600

AUTISTA 23enne con patente C, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro, pratico Torino. Telefonare 733-817.

CASSIERA commessa offresi anche mezza giornata. Telef. 390-014, ore 12-14,30

COMMESSO viaggiatore, patente D, esperto trattamento clientela, media età, offresi. Telefonare 793-330.

CONIUGI torinesi con bambina cercherebbero pulizia e custodia casa o fabbrichetta. Telefonare 372-702.

CUOCA fissa oppure giornata offresi. Scrivere: Milani, via San Marino 48, oppure telefonare 363-727.

DICIOTTENNE bella presenza, abilissima, offresi commessa. Tel. 296-875.

DISTINTA presenza, piemontese, trentasettenne, istruita, fidata, offresi governo casa in giornata, piccolissima famiglia, 45.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

DUE fratelli 23 e 26 anni volenterosi offronsi lavori serali guardiani o cottimisti. Telefonare 510-403. A47590

FATTORINO autista magazziniere offresi. Pia, via Rocca 20, Rivalta (Torino).

FRESATORE incisore pantografista migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A49050

FUOCHISTA 26enne 2° B occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 754-863.

OFFRESI autista patente B, libero ore mattinata. Telefonare ore pasti. Telefono 579-134. A50114

OFFRESI autista piemontese pratico città, 30 anni. Telefonare 370-464.

SIGNORA mezz'età offresi lavori domestici presso persona sola, disposta anche trasferirsi Vercelli o Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi ristorante o albergo. Telefonare 487-614, dopo ore 19. A48594

VENTICINQUENNE volenteroso offresi mezza giornata, magazziniere operaio generico. Telefonare 321-900

VERNICIATORI specializzati pullman e ogni tipo di vettura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

A ragazza anche primo servizio offresi ottimo posto per aiuto casa. Stipendio a richiesta. Esigesi massima [illegible]. Mandelli, corso Moncalieri [illegible].

A tuttofare fissa sana amante bimbi offro sistemazione sicura soggiorni montagna mare. Telefonare 581-744.

A[illegible] donna pratica [illegible] casa per orario 8-13. Tel. [illegible].

ABILE tuttofare fissa referenziata per piccola famiglia signorile, cercasi. Telefonare mattino 766-994. A46730

ADDETTI MACCHINA: TORNI, FRESATRICI, TRAPANI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CON ADEGUATA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A47439

AGGIUSTATORE montatore II categoria cerca media industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A47163

AIUTO barista 18enne cercasi. Presentarsi Dimaggio, Vienna 32, ore 14.30-16.30. A477[illegible]

AIUTO commessa, vitto alloggio, mezzo servizio, buon trattamento. Panetteria Barbaroux 5. A46992

AIUTO cuoco veramente pratico, subito. Indicare età, referenze, pretese. Augustus Hotel, Alassio. 24676

ALBERGO Finale Ligure, 50 [illegible], cercasi chef cucina, cameriera piani, commis sala, secondo cuoco, giovane portiere notte. Referenziate. [illegible] Lesinod, 5-D, [illegible]. [illegible]

ALBERGO montagna cerca cameriera anche non pratica, cuoco. Scrivere: Canuto, Bardonecchia. A47203

ALBERGO montagna cerca subito aiuto cuoco, sguattero, panettiere. Ufficio Collocamento Fenestrelle. A44190

APPRENDISTA verniciatore cerca Ghisalba S.p.A., via Macerata 8.

APPRENDISTA 17enne lavori piegatura lamiera costruzione armadi cerca Ghisalba S.p.A., via Macerata 6.

APPRENDISTE 15-17 anni apparecchiature elettriche cercansi. Presentarsi Gianolio, via Cantalupo 3-A. A45886

APPRENDISTI carpentieri, lattonieri cerca officina via Gulli 5. Telefono 290-367. A4[illegible]

APPRENDISTI tornitori aggiustatori avviare [illegible] sistemazione cerca industria O.C.M., Paolo Veronese 134/8. Telefono 297-158. A45879

APPRENDISTI tornitori assume officina. Tel. 396-663. A47414

ASSUMIAMO donna addetta macchine per officina meccanica e apprendisti meccanici. Via Assisi 38. A47650

ASSUMIAMO fabbri, carpentieri, e operai particolarmente capaci serramentisti alluminio e pratici montaggio in cantiere per formazione nuovo stabilimento. Retribuzioni ottime, agli elementi dotati, premi di produzione. Rivolgersi: Officine Piemontesi, via Brofferio 1/3, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Tel. 660-530.

ASSUMIAMO tornitori, fresatori apprendisti. Metalmeccanica Colombini, via Renier 24. A45722

ASSUMO operaio addetto presse, tranciatura e imbottitura lamiera. Massima paga. Scrivere, referenze, capacità e pretese a: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino». A46189

AUTISTA, aiuto magazzino legnami, assumesi stabilmente. Presentarsi corso Novara 102. 491

AUTISTA pensionato azienda autolinee cerca privato anche come fattorino ufficio. Specificare età, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino»

AUTISTA pratico riattabile cercasi subito. Telefonare 284-018. A49321

AUTISTA provetto disposto anche mansioni fattorino cerca professionista. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47427

AUTORIMESSA cerca lavoratore auto e provetto referenziato notturno. Telefonare 290-181. A45885

AUTORIMESSA cerca pensionato per giorni festivi. Telefonare 722-421.

AUTORIMESSA cerca subito esperto garagista. Telefonare 758-432.

BAMBINAIA distinta mezza età fidata, referenziata, cerca famiglia. Telefonare 753-432 ore pomeridiane. A46165

BOBINATRICE abile e ragazze assume L.E.A.R.T., strada Barocchio 63, Torino. Tel. 396-298. A4491

CARPENTIERE [illegible] conoscenza disegno, officina metalmeccanica cerca. Telefonare 20-289. A49834

CERCANSI apprendisti e operai decoratori. Telefonare 332-484. [illegible]

CERCANSI apprendisti elettricisti pratici non superiori anni 20, buona retribuzione. Tel. 253-351. A45337

CERCANSI coniugi domestici referenziati. Telefonare 850-168. A49884

CERCANSI fresatori 1ª categoria e filettatori ingranaggi conici tipo Reinecker. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A47179

CERCANSI operai [illegible]ratori. Telefonare 275-842, ore pasti. A48393

CERCASI [illegible] macchinista camiciaia eventualmente anche mezza giornata. Telef. 283-749. A46166

CERCASI abile stiratrice in colore. Via Castelnuovo 4, Torino. A461[illegible]

CERCASI abili pellettieri ambosessi. Telefonare 82-880. A46766

CERCASI aggiustatore micromeccanica e operaio pratico lavorazione lamiera, conoscenza disegno. Telefonare 381-162.

CERCASI [illegible] o apprendista pettinatrice. Telefonare 21-365.

CERCASI aiutante pellinatrice. Telefonare 81-073. A47726

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 528-019. A49981

CERCASI aiutantina sarta. Tel. 254-256.

CERCASI apprendista lavorante [illegible]. Tel. 461-339. A49732

CERCASI apprendista commessa per chiosco abbigliamento mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 276-[illegible], ore 15-19.30. A46768

CERCASI apprendiste, macchiniste ed aiutanti [illegible] dai 14 ai 30 anni. Telefonare 276-356. A44306

CERCASI autista patente camion rimorchio. Presentarsi Bassetti, corso Trapani 107, telefono 377-842.

CERCASI cameriera fissa referenziata. Telef. 70-656. A45406

CERCASI [illegible] e apprendista per ristorante. Telefonare 276-285.

CERCASI cameriera per ristorante e ragazzo per aiuto bar. Telef. 60-[illegible].

CERCASI capace lattoniere-idraulico e aiutante 15-18enne. Telefono 70.800.

CERCASI commessa pelletteria. Telefonare 44-709. A46535

CERCASI cuoca e donna tuttofare stagione mare. Telefonare 521-617, Torino.

CERCASI donna servizio con referenze. Telefonare 574-964. A47467

CERCASI elettricista esperto impianti cantieri [illegible] proprio. Telef. 322-420.

CERCASI fattorino per motocarro consegna città. Telefonare 766-631.

CERCASI fattorino 14-15 anni. Presentarsi via dei Mille 46 ore 17-19.

CERCASI: operai apprendisti e manovali lavorazione mobili lamiera. Apprendisti e manovali per verniciatura. Presentarsi in strada Torino 84, Fioccardo.

CERCASI operai valigiai. Tel. 44-709.

CERCASI operaio specializzato saldatura alluminio per direzione reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A47564

CERCASI ore libere abile verniciatore carrozzeria. Telefonare 730-856.

CERCASI ragazza apprendista 15enne per lavori leggeri magazzino. Telefonare 772-322. A47562

CERCASI per signorile condominio centralissimo coppia custodi, senza prole, pratici, bella presenza. Rispondere dettagliando età e posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47172

CERCASI ragazza 20-30enne [illegible] studio dentistico, solo pomeriggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47455

CERCASI [illegible] 14enne, presente, pratico bar. Telefonare 41-834.

CERCASI ragazzo 16-18 anni pratico autorimessa. Telefonare 396-791.

CERCASI stiratrice per tintoria. Via [illegible] Fabrini 58. A49664

CERCASI [illegible] panno e pelle per carrozzeria. Telefonare 264-560.

CERCASI tuttofare cameriera albergo fissa, sana, giovane, media età. Telefonare 790-357. A46193

CERCASI tuttofare, fissa, [illegible] stipendio. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa referenziata per piccola famiglia, buon stipendio. Telefonare [illegible], ore 15-17.

CERCASI urgentissimo aiutantine e apprendiste sarte donna. Tel. 584-538.

CERCO apprendista, e aiutante sarta donna. Telefonare [illegible]. A45723

CERCO carpentiere fabbro conoscenza disegno ed apprendista diciottenne. Telefonare 730-140. A49676

CERCO lavorante aiutante apprendista sarta, Tabanelli, via S. Teresa 19, Torino. A49880

CERCO saldatore autogeno et elettrico con pratica tornio et apprendista tornitore. Telefonare 389-390. [illegible]

COMMESSA esperta mercerie [illegible] cercasi. Presentarsi «Federiez», via Accademia Albertina 32. A44067

COMPOSITORE prima categoria esperto lavori commerciali, cerca tipografia via Cenischia 18, telefonare 385-120.

CONIUGI anziani cercano fissa tuttofare anche pensionata. Ottimo trattamento. Telefonare 358-523. A47181

CONIUGI media età moglie portiera, marito autista-domestico, referenziato senza prole cercansi villa signorile. Villa Perla, corso [illegible] 289, Sanremo A47270

CONIUGI [illegible] senza figli zona Crocetta cercano domestica fissa tuttofare, massimo stipendio se massime referenze. Telefonare 583-505.

CONIUGI soli cercano tuttofare ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare 43-204. A47720

COPPIA coniugi domestici autista e cameriera, [illegible] da famiglia signorile, trattamento massimo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino».

COPPIA domestici seriamente referenziati oppure due ragazze anche sorelle assume prontamente famiglia [illegible] adulti. Telefonare feriali ore 9-12 [illegible], scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A45461

CUOCO cercasi 3 mesi estivi ottimo [illegible]. Indicare posti occupati. Sanguinetti, Torre Pellice. A44729

DECORATORE cercasi oppure [illegible]. Telefonare ore pasti 790-884.

DOMESTICO mezzetà, pratico, disposto recarsi collina Torino assume subito famiglia quattro persone, ottimo trattamento, occorrono referenze controllabili. Telefonare 70-219. A48995

ELETTRICISTA lavori vari, posa linee, millesente cerca società. Tel. 580-908.

ELETTRICISTI installatori cercasi. Telefonare 798-096, via De [illegible] 61, ore 9-12, [illegible]. A47967

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7210 — TORINO». A47359

FALEGNAMI abilissimi specializzati serramenti conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-936. A46770

FALEGNAMI operai apprendisti cercasi subito. Telef. 768-952. A46718

FALEGNAMI provetti cercansi, ottima paga. Ditta Pinna, via Taggia 65.

FAMIGLIA signorile 3 adulti cerca [illegible] tuttofare fissa referenziata. Telef. 586-444

FAMIGLIA tre adulti abbisogna subito referenziata capace tuttofare fissa massimo quarantenne. Ricci, G. Ferraris 52.

FAMIGLIA zona S. Donato, cerca tuttofare capace giornata mattino. Telefonare 742-109. A47578

FAMIGLIA 5 persone con secondo aiuto cerca cuoca-cameriera fissa. Referenze ineccepibili. Ottimo trattamento. Scrivere: P. 859, Pubblicità Oliva, Biella. 24789

FATTORINO cercasi millesente munito patentino, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

FATTORINO patente C serio volenteroso cerca piccola industria. Telef. 874-538 ore ufficio. [illegible]

FUOCHISTA pratico forni Hoffmann per laterizi assumiamo. Scrivere oppure presentarsi Fornace di Castagnole Monferrato (Asti). Telefono 62-126. A48172

GIOVANI sposi cercano balia, primo bambino per agosto. Telef. 678-715.

IMPORTANTE industria cerca manovale robusto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». 189

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano cerca giovane esperto elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A48820

INDUSTRIA legno assume apprendisti sedicenni e meccanico qualificato manutenzione macchinario. Presentarsi: Vaula, via Nicolò Tommaseo 62, regione Paradiso, Collegno. A47194

LA Home cerca abilissimi falegnami legno macchine. Presentarsi Strada delle Campagne 72. 655

LAVORAZIONE lamiera cercasi operai conoscenza disegno, saldatura per piccole serie. Telef. 783-940. A47401

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici a piatto, assumonsi, My Baby. [illegible] 23. 185

MAGLIFICIO assume rimagliatrice piattello, massima retribuzione, et apprendiste. Telef. 527-741. A45893

MANOVALE millesente, intelligente, volenteroso addetto lavori vari, cerca società. Telefonare 597-078. A46993

MANOVALI specializzati assume industria, paga massima. Via De Sanctis 47.

OFFICINA meccanica di precisione cerca giovani operai aggiustatori, fresatori, collaudatori, attivi e con buona preparazione tecnica matematica, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino». A49976

OPERAI AGGIUSTATORI [illegible] RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7286 — TORINO».

OPERAI e operaie cerca importante industria zona Lucento. Telef. 731-722.

OPERATORE torni ripresa et automatici meccanica precisione assumesi. Telefonare 383-655. A47161

OROLOGIAIO millesente avviare orologeria industriale, cerca importante società. Telefonare 690-000.

PANETTERIA cerca aiutante. Presentarsi via delle Orfane n. 5. A49681

PANETTIERE cercasi montagna forno legna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino». A46210

PANIFICIO zona Crocetta cerca primo panettiere abilissimo. Telef. 696-118.

PAVIMENTISTI: Marmette, Cres. Lavoro continuato. Telefon. 886-857, ore [illegible].

PENSIONE Riviera Ligure cerca 3 cameriere uomo tuttofare. Tel. 680-208.

PER studio medico, zona c. G. Agnelli cercasi signorina, aiutante, referenze. Telef. 483-438 ore pasti. A46196

PERSONA sola 45enne, alloggetto, cerca subito tuttofare, massimo 40enne, fissa. 15.000 iniziali, familiarità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A46173

PULITORI alluminio pratici, trattamento ottimo, paghe massime, cercansi. Telefonare 278-760. A49813

RETTIFICATORI INTERNI, ESTERNI, QUALIFICATI CERCASI DA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8463 — TORINO». A47439

SARTORIA cerca lavorante capace. Presentarsi L'Abbate, via Costantino Nigra 19 bis. A47586

STABILIMENTO in Torino cerca tornitore per stampi e un aggiustatore al banco per stampi. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino». A47788

STABILIMENTO metallurgico Rasero, cerca tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiavaiolisti, carpentieri saldatori 1 categoria e apprendisti. Presentarsi: Strada Cascinotto 19. Tel. 240-430

TINTORIA Veneta cerca stiratrici abili. Telefonare al 220-438. A46991

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per macchina Heidelberg. Telefonare 368-494. A45687

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore pratico platine. Via Nizza 177, Torino. A48729

TORNITORI QUALIFICATI PROVETTI, ASSUME IMPORTANTE STABILIMENTO CON RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8455 — TORINO». A47439

TORNITORI meccanici qualificati, industria torinese cerca. Cattaneo, Unione Sovietica, 612. Telef. 341-174.

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7209 — TORINO».

TUTTOFARE cercasi zona Crocetta mezza giornata. Telefonare 377-367.

TUTTOFARE fissa referenziata disposta trasferirsi mesi estivi villeggiatura buon trattamento cercasi. Telefonare mattino 742-537. A47403

TUTTOFARE referenziata fissa pratica cucina vitto cercano 2 persone. Telefonare 43-617. A45720

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce per le zone di Vercelli, Novara e Biella, giovani dinamici anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articoli [illegible] e brevetto mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese assistenza malattia. Scrivere indicando età studi referenze e curriculum a Pubbliman, casella 434, Vercelli 24590

IMPORTANTE industria mobili metallici tubo-lamiera, cerca seri abili rappresentanti per Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Umbria. Precisare possibilità lavoro e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Pubbliman 21-23, Verona.

IMPORTANTE società cerca produttori provata capacità, distinti, collocamento apparecchiature uso industriale. Stipendio, provvigioni, rimborso spese macchina. Telefonare 597-078. A48903

IMPORTANTISSIMA industria alimentare cerca piazzisti per Torino città, stipendio provvigione rimborso macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A47159

INDUSTRIA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME AGENTI DINAMICI CON DOCUMENTATA INTRODUZIONE: LA SPEZIA, MASSA CARRARA, LIVORNO, PISA, PISTOIA, GROSSETO OFFRONSI [illegible] POSSIBILITA'. INDIRIZZARE DOMANDE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7239 — TORINO».

SOCIETA' importanza internazionale assume sei elementi da inquadrare propria organizzazione, dopo breve periodo tirocinio. Richiedonsi età 20-35 anni, presenza, dinamismo, moralità assoluta, [illegible] da impegni. Offronsi possibilità brillante carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». 317

STABILIMENTO metallurgico affiderebbe rappresentanze regionali Italia di contatori metallici ed arredamenti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A46756

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ANONIMA articoli per artigiani forte consumo cerca abili venditori con auto visitare clientela provincie libere Piemonte diaria giornaliera provvigione premi produzione. Cassetta 1480 V, Sip, Genova. 24678

CERCANSI rappresentanti introdotti casalinghi, drogherie, cartolerie. Presentarsi via Trecate 36, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto zona casalinghi zona Piemonte, vendita caffettiere «Mec Express» alluminio anodizzato, posaterie articoli vari esclusivi. Richiedonsi referenze. [illegible] Casella 61, Brescia. 24590

CERCASI venditore veramente capace intraprendente vendite settore edilizia attrezzature molto apprezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

GEOMETRA, disponendo negozio Porta Nuova, telefono, assumerebbe produzione, rappresentanze. Telef. 505-303.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale per Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Indicare età, studio, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

INDUSTRIA profumi pubblicitaria cerca rappresentante per Piemonte, munito di automezzo. Inviare offerta e dettagliate referenze: precedenti rappresentanze a: Pubbliman Casella n. 21-25, Verona.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentanti pratici ramo per Torino, Novara ed altre zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A44533

MAGLIFICIO produzione media-fine cerca rappresentante introdotto migliori dettagli Piemonte, Liguria, indicare rappresentate, massima riservatezza. Casella Pubbliman 420-R, Bologna.

ORGANIZZAZIONE vendita introdottissima particolarmente [illegible] grossisti drogherie torrefazioni bar attività decennale Torino città e provincia munita automezzi, massima serietà, garanzie bancarie, assumerebbe rappresentanza esclusiva primaria seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

PER piccolo capitale cediamo contratti rappresentanze nazionali et estere articoli largo consumo [illegible] esclusività mandataria. Telefonare ore [illegible]-036.

PRODUTTORE [illegible] elettrodomestici affidamento brevetto buone condizioni cercasi. Telefonare 42-600.

PROPAGANDISTA qualificato anche capo zona, specialità medicinali [illegible] introdotto, cerca industria [illegible] per Torino e Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese, manoscritti. Assicurasi assoluto riserbo. I collaboratori della ditta sono informati della presente ricerca. Casella 343 A, [illegible], Milano. 24617

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. YINFORMA, su tutto e su tutti «Informa», investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telefono 44-176. Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Sorvitalia. Pio Quinto 20, [illegible], 652-110, 652-870. [illegible]

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telef 876-109, Accademia Albertina 1. [illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Maria Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [illegible] Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, [illegible] indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 108

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefoni 511-034. 20657

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA diplomata, massaggi [illegible] corpo. Telef. 663-497. A46725

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchiaro [illegible] 24, tel. [illegible], 485-302; via Saluzzo 1, [illegible] 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su [illegible] comunque impegnati. 124

A.A.A.A. EDFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1312

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni vantaggiosissime. [illegible], via Mercanti 18, telefono 40-279. 1136

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare 600 Multipla, [illegible], 600, 800, Bianchina, cambi, [illegible] 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ABBIAMO Giulietta, 103, 600, Bianchina, 500 belvedere, 2 gl. vendo rate. Saluzzo 52, telefono 60-632. 205

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli: Abs, [illegible] Bodoni 1 g telefono 521-281. 23556

AFFIDATECI vendita autovettura, ricaverete massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 46.000. 1079

APPIA [illegible] mesi azzurra, dipendente vende. Telefonare 375-124. A47274

APPIA 6 mesi km. 2600 vendo dipendente. Telef. 883-210 ore 13-14.

ARDEA 1952 bellissima privato vende a privato. Telefonare 464-732.

AURELIA B 20 1958, altra 1957 perfette condizioni. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 31-110, 332-195. 429

AUSTIN A 40 combinata, mesi 6 causa partenza vendo L. 810.000. Telefonare 240-585. A45226

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible] COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8 1126

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, [illegible]? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535. Autosalone «Tesslore», [illegible] 237 bis. 1145

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, [illegible] Mignola, tel. [illegible].

AUTONOLEGGIO Russai senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. telefono 487-672. 1173

AUTOSALONE Brescia 18. Telef. [illegible] ed usato, di ogni tipo, società, facilitazioni, sollecite consegne. 70

B 20 '59 ottime condizioni privato vende. Telefonare 631-243. A47150

BELLISSIMA 600 1958 elaborata accessori, guida destra [illegible] visibile via Robassomero 17. A47257

BIANCHINA panoramica 1 anno vendesi. Telef. 783-622. A46069

CAMION 616 motore nuovo carrozzeria ottime condizioni, vendesi. Telefonare 885-751. A45306

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 620 C.A L. [illegible]. CONSEGNE SOLLECITE DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI CORSO S. MAURIZIO 58, TELEFONO 882-446 1161

CARROZZERIA CANTA, VIA BASSANO 11, RIPARA, REVISIONA AUTOVETTURE. TELEFONARE 380-872.

CAUSA espatrio vendo Aurelia B 20, Km. 23.000. Torricelli 4. 166

CAUSA militare vendo Fiat 1400 metano L. 135.000 trattabile. Via Aosta 23.

CAUSA partenza privato vende 850 Abarth, 8 mesi. Torricelli 4. 166

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIDONE 44.

CONSUL Ford 1700 perfetto vendo cambio rateizzo. Alaido S. Maurizio 18. Telefonare [illegible]. 311

DA Molino [illegible] auto nazionali ed esteri: tutto per il [illegible] e 615. Verdelli tutti i tipi. Tel. 60-508.

DAUPHINE 1960, come nuova privato vende. Via [illegible] 30. 862

DIPENDENTE grande azienda vende nuova 600 D. Tel. ore pasti 663-194.

ESATAU B 1957 in perfetto ordine e rimorchio Viberti m 7 [illegible] bilanciato con licenza merci vende Concessionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 583-182. 75

ESATAU Super (marrone) 1957 et Esatau B 1960 vende Concessionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12 Telefono 593-182 75

FIAT 500, Giardinetta metallica 200.000, E 100.000 [illegible]. Argentero 5. A48485

FIAT 600 D 5 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 323-635. A49083

FURGONE 500 C '55 unico proprietario, [illegible] '62 vendo. Tel. 321-709.

GIARDINETTA comprerei da privato. Telefonare 81-880. A50111

GIULIETTA blu due anni, unico proprietario privato vende. Tel. 582-981.

LANCIA. Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, Coupé, 6 mesi, vendo cambio-acquisto. Corso Francia 341. Telefono 796-410. 53

LANCIA concessionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 47-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna; assistenza, ricambi. Concessionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-835; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MULTIPLA 6 posti '57, [illegible] bella, privato vende. Telefonare 385-747.

MULTIPLA 1960, 600, 103, 2100 1961, 1400 B [illegible], Belvedere, 1100 Ellit. Zerbino, Tunisi 139. 376

OCCASIONE [illegible] ottime condizioni vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 1290

OPEL la [illegible] del giorno. Opelizzatevi! Dimostrazioni, prenotazioni, permute, rateazioni. Vignone 44. 125

PENSIONATO vende [illegible] 1957, ben tenuta, ottimo stato, Telefonare 321-472.

PRIVATO a privato 600 C belvedere revisionata. Rivolgersi: Venuti, Gorizia 96.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 anche rate. Telefonare 331-780.

PRIVATO vende Fiat 103. [illegible], Corso Mediterraneo 50. A43719

PRIVATO vende Ford Taunus 1500 anno 1957, nuova, radio, perfetta. Visibile via Susa 25. 399

PRIVATO vende Giulietta berlina '59 elaborata perfetta. Telefono 342-120.

PRIVATO vende nuova 500 D mesi 5, km. [illegible] reali. Telefonare 332-265.

PRIVATO vende privato ottimo camion [illegible]. Telefonare ore pasti 761-582.

PRIVATO vende 103 H settembre '59, affarone. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende 600 (60), 103 (58). Corso Palestro 4 bis, tel. [illegible].

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti, come nuova, facilitando. Tel. 790-491.

PRIVATO vende [illegible] '56-'58, 103 '55-'56. Telefonare 723-577. A49695

PRIVATO vende 600 D nuova chiara. Telefonare 288-204 dopo le 18.

PRIVATO vende 600 [illegible] perfetti. Via Asti 37, telefono 582-285. 409

PRIVATO vende 1200 spider ottime condizioni. Ore pasti 487-597.

PRIVATO vende 1100 grigia sei mesi. Telefonare 398-430. [illegible]

TAXISTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, VERE OCCASIONI, MASSIME AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

UNICA proprietaria vende 600 1958, [illegible] tappezzata, 315.000. Telefonare 853-179. A48146

UNICO proprietario vende Appia II 1959 perfetto ordine. Telef. 651-114.

VENDO bellissimo 1100 7 quintali originale e 1400 A, [illegible]. Tel. [illegible].

VENDO motori diesel 680, 684, 626, 2 Ro, Eaton, 112, O.M. Taurus, Alfa 800, 450. Telef. 690 709. A48891

VENDO 600 semestrale grigia completa Isidere, bollo 1962. Tel. 589-460.

VENDO 600 mesi 8 km. 4500 rodaggio accurato. Telefonare 759-581.

VENDO 600 ottimo ordine, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Tel. 684-005.

VENDO 600 1960, chilometri 45.000, L. 310.000. Telef. 771-258. A45689

VENDO 1300 fine 1958 580.000, ottimo stato. Telefonare 521-427 Macrakis.

VENDONSI Belvedere metallica e Fiat 500 un anno. Telef. 757-349.

103-'56 privato vende a privato facilitando. Telefonare 790-491. 206

500 nuovo nove mesi, 5000 chilometri, 370.000 irriducibili. Telef. [illegible].

500 Belvedere rimessa nuovo, motore rodaggio, cedesi privato migliore offerente. Telefono 603-181. A48419

600 C, 600, 1100, Appia, [illegible] Opel, 1500, facilitazioni Gioberti 17 [illegible]

500 D semestrale grigio chiaro vendo privatamente. Telefonare 580-502.

500 D semestrale km. 3500 effettivi, vendo. Telefonare 82-567. A45889

500 D semestrale vendo a privato. Telefonare 298-345. A47609

600 ottima, unico proprietario 1956, fascie bianche, federnia pelle. Telefonare ore pasti 871-767. A44635

600 sei mesi verde vendesi. [illegible]. Telefonare 675-328, ore pasti.

600 D mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 250-058. A50401

600 D mesi 6 vendo a privato. Telefonare 275-042. A47451

600 D 18 mesi 6000 km. assicurata vende privato. Telefonare 741-393 pasti.

680 ribaltabile posteriore vende Concessionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12 Tel 593-182 75

682/N2 con rimorchio Viberti botte, lavoro garantito, pagamento facilitato, SOAP Pinerolo vende per conto cliente. Telefonare 20-60. Pinerolo. 24616

1100 Familiare 1957, vendesi o permutasi. Tel. 327-976. 104

1100 Special semestrale grigio medio km. 4000 vendo privato. Tel. 698-[illegible] dopo ore 19. A46625

1100 B fine '58 causa partenza vendo per contanti. Telefonare 321-709.

1300 amaranto come nuova vende privato. Telefonare [illegible] ore pasti.

1300, 6 mesi bellissimo, Km. [illegible], vendesi, permutasi. Tel. 527-976.

1400 A metano ottima vendo privato. Telefonare ore cena [illegible]. A47551

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in pagamento ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotori e motocarri. Rizzico, Brescia 44. tel. 273-519. 904

ACQUISTIAMO [illegible] Vespa [illegible] buone condizioni Cavalieri, via Nizza 25. 1327

CICLOMOTORI, motocarri Tirl. senza patente, rateazioni minime, consegne immediate, Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-643 68

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, permuto auto, anche rateale. Telefono 521-443. 179

GALLETTO 175 vera occasione vendesi. Telefonare 381-877. A48731

GUZZI [illegible] vendesi. Telefonare [illegible] ore 8-12. A45704

LAMBRETTA scooterline 1962, rateazioni, permuta, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Telef. 489-743.

MOTOSCOOTER Gilera 300 consegne pronte, rateazioni, cambi, Gimas, Giulio Cesare 159, tel. 21-606 1289

OCCASIONE vendo Gilera 150. Telefonare 890-722. [illegible]

VENDO Vespa 125 1958 rimessa nuovo. Telefonare 742-576 ore pasti.

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, [illegible], via Falier angolo via Cernaia. 179

VOLETE cambiare Vespa con automobili? Cavallotti, via Nizza [illegible]

VOLETE Vespa Ape modelli 62 [illegible] pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 353-628 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. MODELLI [illegible] signora primavera, estate, cerimonia, [illegible], mezza metà presentati collezione avendo liquidazione. Telefonare 81-032. A47700

A. SPOSE abito lungo bellissimo, [illegible] metà presentati solo collezione avendo occasione. Telefonare 81-032.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio [illegible] [illegible]

ACQUISTASI occasione servizio posate argento per dodici. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A47407

ACQUISTO mobili moderni [illegible] dischi radiodischi telerie soprammobili oggetti vari. Sgombro cantine alloggi. Telefonare [illegible]. A46205

ADOTTATE nuovissimo modello porta pieghevole Flywall sipariette. Via Campana 15 Tel. 650-571. 11

ARCIOCCASIONI avendo [illegible] letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 85.000. Telefonare [illegible].

ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni. Tuttalati. Alasia, Viareggio 5. 676

ARREDATEVI Casa del Mobile, Reggio angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ARTISTICA [illegible] francese con bronzi camera [illegible] vende artigiano, via [illegible] 66. A43778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3 109

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucina 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3818

BELLA camera pranzo noce chiara, scolpita, privato vende. Tel. 770-170.

BRONZO autore medio, diversi, cedo privatamente. Telefonare pasti, pomeriggio 766-382. A45644

CAMERA letto moderna soli letto vendo occasione. [illegible] 665-108.

CANI. Si eseguono tosatura domicilio, lavori accurati, prezzi modici. Telefonare 759-066. A47441

CASTORO femmina e castorini mesi 6 causa trasloco vendo Thonet-Koenstih 10, Regina Margherita. A46037

CAUSA espatrio vendo mobile-bar con giradischi, tavolo, sedie, credenza, attaccapanni per anticamera, mobili da camera, materassi. Telefono 370-896.

CAUSA trasferimento vendo bellissima sala pranzo Rinascimento. Telef. 236-050.

CEDO moderno abito-accappatoio da sposa, taglia 46. Telefonare ore pasti 721-378. Torino. A47218

COMPRANSI antenne, tavole da ponte, tavole armatura. Telefonare 731-056.

COMPREREI doppio cilindro calze uomo finezze 17 (200 aghi) 22 (240 aghi) dettagliare marca, anno matricola, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A47433

CUCCIOLO pastore belga, mesi 5 vendo privato. Telefonare 790-297.

FIDANZATI: ESPLICHIAMO OVUNQUE RAPIDAMENTE NOSTRI CERTIFICATI MATRIMONIALI. AGENZIA MIREL, PIAZZA SABOTINO. TELEF. 377-995.

FOTO. Cercasi attrezzatura laboratorio. Telefonare [illegible]. A47426

MATRIMONIALE autentica 800 vendo ad amatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A44248

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzie lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI moderni: ingressi, librerie, armadi 35.000, matrimoniali 98.000, divani-letto 10.000, Mobilificio Roma, Berthollet 10. 45

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento, camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati San Donato 74. Tel. 753-811.

NUOVO armadio con soppalco acero vendo causa cambiamenti. Tel. 664-683.

PIANOFORTE tedesco vende privato. Telefonare 768-944. A47716

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658 1829

PIUMA d'oca gallina usata acquistasi. Telefonare 482-433 ore pasti.

PRANZO Rinascimento noce massiccio, privato vende amatore. Tel. 651-421.

PRIVATO vende a privato occasionalissima macchina maglieria Passat, svizzera. Telefonare 720-740. [illegible]

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 ottimo stato. Telef. 342-582.

PRIVATO vende mobili antichi. Telefonare 770-801. A46301

PRIVATO vende oppure cambia con carrozzella, lettino neonato, servizio posateria argentato, nuovissimo occasione. Telefonare 872-359. A45631

PROFESSIONISTA trasferendosi vende sala da pranzo 6 mesi vita L. 150.000. Telefonare 388-367 mattino. A49412

REGISTRATORE cerco acquisto se buona occasione. Telef. 773-405. [illegible]

SGOMBRIAMO cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 482-127. [illegible]

STILE rinascenza vendesi armadio specchiera tavolino. Tel. 683-630 ore pasti.

STUDI Barocco-Rinascimento, camera Barocco, mobili vari vendo. Bodda, Cavour 28. A45861

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri casa varia. Telef [illegible].

TECNIGRAFO aerografo banco disegno nuovi vendonsi. Telefonare 865-758.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 25 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

TENDA 3 posti acquisto. Tel. 578-520.

TRASFERENDOMI vendo [illegible] americani, radiogrammofono tedesco, camera pranzo Rinascimento, tende, mensole [illegible]. Telefonare [illegible] orario [illegible]. A47060

VENDO casco da parrucchiere occasione. Telefonare 871-722. A45822

VENDO macchina maglieria 10 x 90 occasione. Telefonare 871-679.

VENDO mobili e oggetti antichi e sedie in stile. Telefonare 528-570

VENDO pranzo Rinascimento, cucina gas nuova, complessivo 120.000. Telefonare 881-856. A46745

VENDONSI mobili attrezzatura lavanderia stireria. Mongioevo 54. Telef. 30-447.